

INSEZION: S.P.I. via Pellico 4, tel. 755955, 755255 - Prezzi per mm d'alt. (largh. una col.): Commerciali L. 430 (festivi L. 500) posizione prestabilita 15% in più - Necrologia L. 500 (partecipazioni L. 650) - Finanziari e legali L. 800 - Redazionale e cronaca L. 550 (festivi L. 650) - Avvisi economici: prezzi in testa alla rubrica, IVA 12% in più - Il giornale si riserva il diritto di rifiutare qualsiasi inserzione - ABBONAMENTI (C/C Postale 11/5398): ITALIA annuo L. 28.700, sem. L. 14.300, trim. L. 7.350 (col. Piccolo del lunedì: 31.000, 16.400, 8.600) - ESTERO: annuo L. 38.700, sem. L. 19.350, trim. L. 10.350 (col. Piccolo del lunedì: 44.800, 23.150, 11.950) - Copie arretrate: il doppio

IL MINISTRO SOVIETICO ARRIVA DOMANI IN ITALIA

POLITICA ED ECONOMIA NELL'AGENDA DI GROMIKO

Roma, 16. Reduce da Parigi (dove anche oggi ha avuto una serie di colloqui con Jobert), il ministro degli Esteri sovietico, Gromiko, giungerà lunedì mattina a Roma, in visita ufficiale: la visita si concluderà il giorno successivo, ma l'esperto sovietico si tratterà in forma privata in Italia fino a venerdì 22. Tra l'altro, l'ospite visiterà Orvieto e inaugurerà un'esposizione di arte russa nella capitale.

La visita di Gromiko avrà un carattere prevalentemente politico: da un lato, essa si inserisce nelle consultazioni a vario livello che Italia e Unione Sovietica intrattengono in base al protocollo firmato a Mosca nel 1972 dall'allora presidente del consiglio Andreotti; dall'altro, essa assume una collocazione a se stante, legata al momento particolare della situazione internazionale. I problemi di comune interesse, sul piano politico generale, sono molti, ma due soprattutto risultano attuali: il Medio Oriente e la crisi energetica, anche in riferimento alla recente conferenza di Washington; la distensione Est-Ovest, con particolare riguardo alla conferenza sulla sicurezza europea e ai negoziati di Vienna per la riduzione delle forze americane e sovietiche in Europa.

Malgrado il carattere strettamente politico della visita, non è improbabile che si parli anche dei rapporti economici bilaterali; l'incremento delle relazioni economiche con paesi industrializzati è infatti uno degli aspetti più vistosi della «Westpolitik» di Breznev. Con l'Italia, c'è soprattutto la questione aperta dall'accordo decennale di cooperazione economica, già parafato, che dovrebbe rafforzare le relazioni bilaterali. L'interscambio nel 1973 ha superato i 372 miliardi di lire, con un aumento del 20 per cento rispetto al 1972; per l'Italia il saldo è negativo per circa 30 miliardi di lire. Nel complesso, tuttavia, l'interscambio con l'URSS rappresenta solo il 1,7 per cento del commercio estero italiano e, sia secondo i sovietici sia secondo la Farnesina, è un livello suscettibile di positivi sviluppi e inferiore alle possibilità dei due sistemi economici.

Di particolare rilievo le importazioni di petrolio greggio, che sono però in lieve diminuzione: dalle 8777 migliaia di tonnellate importate dall'URSS nel 1970, l'Italia è passata nel 1972 a 7231 migliaia di tonnellate (circa il 7 per cento del totale del greggio importato); nel primo nove mesi del 1973, l'Italia ha importato greggio per 3005 migliaia di tonnellate. Nel dicembre 1969 l'ENI e il governo sovietico hanno stipulato un accordo che prevede la fornitura da parte dell'URSS di oltre cento miliardi di metri cubi di gas naturale in 20 anni (con un massimo di sei miliardi di metri cubi all'anno) in cambio di forniture industriali italiane. Numerosi gli accordi in questo settore, fra cui quello per l'arricchimento isotopico del greggio, l'apertura di cooperative industriali vanno ricordati la presenza della «Ist» a Togliattigrad e gli accordi raggiunti con il governo sovietico dalla «Montedison», per la costruzione di sette impianti chimici (per un valore di 300 miliardi) nell'URSS.

La lunga tradizione delle relazioni italo-sovietiche è stata celebrata non più di due giorni fa, con uno scambio di messaggi Leone-Podgornij, in occasione del 50. anniversario dell'apertura dei rapporti diplomatici. L'Italia fu il secondo paese, dopo la Gran Bretagna, a riconoscere il regime sovietico, nel 1924, come l'URSS fu la prima delle potenze vincitrici a riconoscere nel 1944 il governo Badoglio. Negli ultimi 10 anni, cioè a partire dalla visita di Saragat a Mosca nel 1969, i contatti sono stati frequenti, con le visite di Fanfani (1967), Moro (1971) e Andreotti (1972), nell'URSS e quelle di Podgornij (1966) e Kossighin (1970) in Italia; intensi gli incontri a livello diplomatico. Durante gli imminenti colloqui fra Moro e Gromiko si parlerà probabilmente anche della progettata visita in Italia del primo ministro Kossighin, del segretario del PCUS, Breznev.

L'agenzia sovietica «Novosti» ha dedicato oggi una lunga nota alla visita di Gromiko in Italia, sottolineando che «in mezzo secolo, le relazioni italo-sovietiche hanno acquistato buone tradizioni e un solido fondamento, che ha retto alla prova del tempo e di circostanze a volte molto complesse». Secondo la «Novosti», «vi sono temi a sufficienza per un fruttuoso dialogo italo-sovietico: l'agenzia cita la creazione

PROCEDE A RITMO SOSTENUTO L'INCHIESTA GIUDIZIARIA SULLO SCANDALO DEL GIORNO

VENTIQUATTRO AVVISI DI REATO AI PETROLIERI PER L'«AFFARE ENEL»

Tutti dovranno difendersi dal sospetto di corruzione sorto dalle nuove centrali termoelettriche
La moglie del socialista Riccardo Lombardi avrebbe incassato due assegni di 10 milioni ciascuno

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE
Roma, 16. I primi interrogatori per lo scandalo dei petroli cominceranno la prossima settimana, e saranno condotti da tutti i magistrati impegnati nell'inchiesta per accelerare al massimo i tempi. La decisione è stata presa questa sera, al termine di un nuovo iterativo presieduto dal procuratore della Repubblica Elio Siotto, al quale hanno partecipato i sostituti Lucio Del Vecchio, Raffaele Vessicelli, Enrico Di Nicola e Mario Piastra, il comandante del nucleo

di polizia tributaria colonnello Lo Prete e altri dieci ufficiali della Finanza.

Durante la riunione sono stati esaminati gli ultimi documenti inviati a Roma dai pretori genovesi (un plico è giunto alla procura nel tardo pomeriggio), documenti che si sono rivelati di estrema importanza. C'è, a esempio, una autentica di negoziazione di pubblica pecunia, trattandosi di pubblici funzionari. Si tratta comunque di problemi giuridici assai complicati e la cui soluzione impegna a fondo i magistrati.

Dopo la raccolta dei documenti e la notifica di una trentina di comunicazioni giudiziarie, le indagini, con gli imminenti interrogatori dei primi indiziati, stanno per affrontare una nuova fase. Evidentemente, gli inquirenti hanno ritenuto soddisfacente la raccolta degli elementi fin qui compiuta, e sulla base dell'imponente adossata messo insieme hanno deciso di muovere le prime contestazioni alle persone che potranno essere ritenute seriamente coinvolte nella vicenda.

L'inchiesta, come è noto, si svolge per il momento su due direttrici: la prima riguarda l'aggiustaggio, cioè il rialzo del prezzo della benzina che le compagnie petrolifere avrebbero ottenuto fraudolentemente dal governo; la seconda, la presunta opera di corruzione svolta a livello politico dai petrolieri, per indirizzare i programmi energetici dell'Enel verso lo sviluppo delle centrali termoelettriche, mettendo al bando quelle nucleari.

A proposito di questa seconda indagine, è già cominciata la notifica della nuova serie di comunicazioni giudiziarie. La prima, come si ricorderà, colpì i segretari amministrativi dei quattro partiti di centrosinistra (DC, PSI, PSDI e PRI) e i massimi dirigenti dell'Enel, che erano in carica nel 1972. Ora il procuratore della Repubblica Siotto ha incaricato carabinieri e Guardia di finanza di consegnare i nuovi avvisi. Alcune comunicazioni sono già state inoltrate agli interessati, che per il momento sono dieci. Tra gli altri, figurano il presidente e amministratore della «Finan-

Giovanni Caldana, il presidente e amministratore della «Chetron» Giovanni Theodoli, Riccardo Garrone, titolare dell'omonima industria genovese. L'ex presidente della «Esso» Vincenzo Cozzaniga, il presidente della «Total» Domenico Albionetti, con l'amministratore delegato Jean Louis Breuil Jarrige.

Albionetti è l'attuale presidente dell'Unione petrolifera (ha preso il posto di Cozzaniga, che resse le sorti del sodalizio fino a sei mesi fa) ed è coinvolto nell'inchiesta già da un pezzo; fu infatti uno dei primi a rice-

ANCHE IN FRANCIA

MALEFATTE CON IL PETROLIO

E' prevista l'incriminazione di una trentina di petrolieri

Parigi, 16. Una trentina di dirigenti delle otto grandi compagnie petrolifere operanti in Francia verrebbero incriminati nei prossimi giorni, per avere concluso accordi miranti a falsare il gioco normale della libera concorrenza nelle aggiudicazioni di forniture destinate a enti pubblici e privati: prefetture, case popolari, ospedali, scuole, eccetera. E' quanto si apprende negli ambienti del ministero della Giustizia, nei quali si precisa che la procura di Aix-en-Provence - alla quale erano pervenute numerose denunce - è stata autorizzata a procedere.

Lo scandalo, che covava da tempo, era divenuto di dominio pubblico alla fine del mese scorso con l'incriminazione del delegato generale e di undici direttori generali di una compagnia petrolifera, accusati di azioni miranti a eliminare la concorrenza praticata da rivenditori indipendenti di prodotti petroliferi.

Le accuse mosse attualmente dalla giustizia ai dirigenti delle grandi compagnie sono ancora più gravi poiché, come s'è detto, vertono su procedimenti illeciti, che hanno arrecato danno a numerosi enti pubblici, e quindi alla collettività nazionale.

In poche parole, i dirigenti delle diverse società si accordavano fra loro per fissare i prezzi da imporre in sede di aggiudicazioni, e designare i beneficiari delle stesse. A designazione avvenuta, la compagnia «beneficiaria», altre compagnie «concorrenti» esigevano prezzi maggiori, di modo che la prima era certa di ottenere soddisfazione alle condizioni fissate.

Un nutrito rapporto basato in particolare su documenti sequestrati presso le sedi delle grandi compagnie petrolifere da commissari del ministero delle finanze, fornisce fra altri i seguenti esempi: le scuole marseillesi erano riservate alla «Shell»; i sanatori della regione di Brancion alla «Total»; le case popolari di Marsiglia alla «Esso»; e quelle del dipartimento delle Basses Alpi all'«Elf-Antar»; la fornitura della nappa destinata al riciclaggio dell'alluminio, a «Grona», sede del primo ministro, era di competenza della «B.P.».

Il provvedimento, rilevavano gli osservatori, si imponeva in quanto le accuse mosse al governo dal presidente dell' sindacato nazionale dei rivenditori (indipendenti) di prodotti petroliferi, Henri Simon. Quest'aveva affermato alcuni giorni fa che le compagnie «vogliono eliminare un gran numero di rivenditori indipendenti», e aveva aggiunto che il governo «non ha fatto nulla per impedire alle compagnie stesse di estendere il loro monopolio a detrimento della libera concorrenza».

«Negli ultimi tempi - aveva proseguito Henri Simon - i governanti hanno cercato di far credere che le difficoltà incontrate da numerosi dettaglianti per rifornirsi fossero dovute alla diminuzione dei quantitativi di greggio importati. In realtà, i prodotti petroliferi abbondavano, ma le compagnie si rifiutavano di approvvigionare i rivenditori».

Il governo (la cui posizione è talora più imbarazzante - rileva «Le Figaro» - in quanto le compagnie francesi implicate nella faccenda hanno lo Stato per principale azionista) ha così deciso di rompere gli indugi.

(Ansa)

Continua in 2.a pagina

UN GROSSO PROBLEMA COLLEGATO A QUELLO DEI FINANZIAMENTI LEGALI

Chi controllerà i fondi amministrati dai partiti?

E si arresterà poi il flusso di denaro occulto? - Fervore dei politici nell'invocare la legge istitutiva - I comunisti rimproverano al PSI la presenza nel sottogoverno

DALLA REDAZIONE ROMANA
Roma, 16. Sulla necessità di sottrarre le organizzazioni politiche alle sovvenzioni di aziende pubbliche e private attraverso la legge per il finanziamento pubblico dei partiti quasi tutti gli esponenti politici sono d'accordo, ma notevoli divergenze emergono sulle modalità del finanziamento e sulla istituzione di controlli tali da garantire che i soldi dello Stato diventino sostitutivi e non aggiuntivi dei finanziamenti occulti.

Il presidente del Senato Spagnoli ha sottolineato che «la opinione pubblica più avvertita e sensibile teme che la legge dei presunti finanziamenti illeciti e occulti si aggiunga alla spesa del finanziamento palese; pertanto Spagnoli ha ri-

levato la necessità di «controlli, i semplici e severi, nonché di «azioni esemplari e rapide». Ma è proprio questo rovescio della medaglia che è temuto da molti partiti. Vari esponenti politici condividono più o meno esplicitamente la preoccupazione espressa ieri dal liberale Bozzi sul pericolo che i necessari controlli connessi alla erogazione dei contributi finiscano per legalizzare una infiltrazione dei «controllori» nella vita interna dei partiti, nelle varie iniziative e strategie politiche. D'altronde, chi dovrebbe essere il controllore? Se il compito di vigilanza fosse in ipotesi affidato alla Corte dei conti come per gli enti statali, si assisterebbe facilmente ad un estendersi della serie dei «relievi» che la

rà alla parte sana del Paese di rigettare le tentazioni e di assumere con pacata coscienza la difesa della democrazia».

La questione è stata affrontata anche dai socialisti in un editoriale che verrà pubblicato domani dall'«Avanti!». «Il problema del finanziamento pubblico», scrive il giornale socialista, «è oggi un dovere democratico, ma perché esso assuma e conservi tale qualifica è necessario che il problema non sia limitato alla pura e semplice erogazione di fondi, anche se non adeguate garanzie e opportuni controlli. Il quadro entro cui il problema va collocato è quello di una riduzione di costi del regime democratico, attraverso la lotta alla corruzione».

Roberto Perugini

Continua in 2.a pagina

Il primo «shopping»



Zurigo - Primi acquisti di Solgenitsin in Occidente: qui è ritratto, con l'avvocato Heeb, mentre prova un paio d'occhiali

ROSSIGHIN IN PERSONA CONFERMA IL NULLA-OSTA ALL'ESPATRIO

LIBERI DI LASCIARE L'URSS I FAMILIARI DI SOLGENITSIN

Potranno partire quando lo riterranno necessario - In un cinema di Zurigo lo scrittore esule assiste al film tratto dal suo romanzo «Il primo cerchio»

Zurigo, 16. Aleksandr Solgenitsin ha espresso il timore che la popolarità di cui gode in Occidente (e di cui ha avuto le prime testimonianze sia in Germania sia in Svizzera) possa trasformarsi per lui, in definitiva, in un'assenza di libertà e nell'impossibilità di lavorare di scrittore. Il timore di diventare una delle maggiori attrazioni della Svizzera e di poter essere coinvolto in una specie di «show» è stato espresso dal letterato esule al suo editore svizzero, Rudolf Strei-Scherz, il quale ha curato la traduzione in tedesco dell'«Arcipelago Gulag», l'ultima opera dello scrittore russo. La cui pubblicazione in Occidente è all'origine del suo esilio.

Solgenitsin ha lungamente parlato con Strei-Scherz nell'abitazione del suo avvocato, Fritz Heeb, di cui è ospite a Zurigo: per ora - egli ha detto - chiedo solo di essere lasciato in pace per poter riflettere tranquillamente sulla mia situazione e su quella della mia famiglia. Stanno, Solgenitsin si è recato nello studio di Heeb, quindi ha fatto una breve passeggiata nel centro della città, comparandosi tra l'altro un paio di occhiali nuovi e gli strumenti indispensabili del suo mestiere (matite, penne a sfera, alcuni blocchi per appunti); nel pomeriggio, in compagnia della signora Heeb e del figlio di lei, Solgenitsin si è recato al cinema, per vedere il film tratto dal suo libro «Il primo cerchio». Sia all'ingresso sia all'uscita dal cinema, lo scrittore non ha fatto dichiarazioni, anzi si è dimostrato parecchio irritato dal continuo, stringente assedio dei giornalisti e dei fotografi.

Nel corso della giornata, tuttavia, qualche breve scambio di battute c'è stato tra Solgenitsin e i giornalisti: lo scrittore ha detto di non aver ancora deciso dove stabilire la propria residenza; prima di farlo, desidera sapere quando la moglie e i figli potranno raggiungerlo, e ciò non potrà avvenire - a suo parere -

prima di un paio di settimane. Dal canto suo, la signora Heeb ha detto che Solgenitsin sta cercando in Svizzera una casa in cui risiedere temporaneamente con la famiglia.

Per quanto riguarda la famiglia di Solgenitsin, è da rilevare che, a un corrispondente scandinavo, il primo ministro sovietico, Kossighin ha oggi esplicitamente confermato che «i familiari dello scrittore potranno partire quando lo riterranno necessario». Kossighin, alla domanda se il materiale d'archivio raccolto da Solgenitsin potrà essere restituito allo scrittore, ha risposto: «E' difficile per me pronunciarmi; voi sapete che noi abbiamo organizzazioni speciali per questo».

A Mosca, intanto, la «Pravda» e altri giornali sovietici continuano a pubblicare in gran numero lettere di cittadini di ogni rango (operai, attori, artigiani, poeti, membri dell'Accademia delle scienze, scrittori ecc.) nelle quali Solgenitsin viene attaccato con epiteti come «embarazzante», «spazzatura della storia», «serbaccia velenosa».

(Ansa-Afp-Reuters-Upi)

DILUVIO SULL'ARGENTINA



Santiago del Estero - Disastrose alluvioni in Argentina, provocate dalla pioggia che cade, torrenziale, da 13 giorni. Il bilancio è gravissimo: 35 persone sono morte e 200 sono considerate disperse, mentre circa 50 mila sono rimaste senza tetto

IL PAESE AVVIATO VERSO UNA SECONDA «RIVOLUZIONE CULTURALE»?

Notizie di scontri in Cina tra estremisti e moderati

Fazioni di «sinistra» e di «destra» si affronterebbero con le armi a Wuhan

Londra, 16. Il corrispondente diplomatico del «Daily Telegraph» scrive oggi che «violenti incidenti» tra gruppi di operai «di destra» ed elementi «radicali» sono avvenuti nella notte tra martedì e mercoledì a Wuhan, un centro industriale della Cina centrale, in cui la situazione sarebbe «estremamente tesa». Il giornalista, che precisa di aver avuto queste informazioni grazie a «turisti stranieri» in visita nella regione di Wuhan, aggiunge che gli scontri sarebbero stati provocati dal «conflitto» tra gli elementi moderati, che appoggiano

il primo ministro Ciu En-tai, e quelli radicali, che sostengono la signora Ciang Cing, moglie di Mao Tse-tung.

Secondo il «Daily Telegraph», i turisti, che hanno soggiornato a Wuhan martedì scorso, hanno ricevuto l'ordine di non uscire dall'albergo dov'erano alloggiati; la loro guida ha annullato improvvisamente la visita della città che era in programma per la serata, e durante la notte sono stati uditi echeggiare parecchi colpi d'arma da fuoco. Il giornale afferma inoltre che alcuni cinesi residenti all'estero, che erano andati a

PHNOM PENH MARTORIATA



Phnom Penh - Un ragazzo contempla la distesa di rovine provocata in un quartiere popolare della capitale cambogiana da uno dei quotidiani bombardamenti dei khmer rossi, che continuano a provocare un gran numero di vittime e migliaia di senza tetto fra i civili

Continua in 2.a pagina

ALTRE AMARE SORPRESE PER GLI ITALIANI

PROSSIMA REVISIONE DEL «PANO AUSTERITÀ»

Dal prezzo della benzina alla disciplina del traffico al razionamento - Le decisioni sono attese in settimana

DALLA REDAZIONE ROMANA

Roma, 16. Pare ormai assodato che il Consiglio dei ministri si riunirà nel corso della prossima settimana, anche se ancora non c'è una comunicazione ufficiale di Palazzo Chigi. Comunque la riunione dovrebbe avvenire dopo mercoledì, poiché per martedì è attesa la visita a Roma di Gromiko. Molti sono i problemi che il Consiglio dei ministri dovrà affrontare: in primo luogo quello dell'aumento del prezzo della benzina (il terzo in cinque mesi), la nuova disciplina del traffico e il razionamento (l'aumento della benzina dovrebbe portare il costo di un litro di super a 280 lire e quello della normale a 240 lire).

Sarà il Consiglio dei ministri a prendere la decisione e non il CIP perché, questa volta, varierà anche il carico fiscale: 10 lire infatti entreranno nelle casse dello Stato per finanziare l'annunciato piano per la carne e il fondo di 100 miliardi destinato a calmierare i prezzi di alcuni generi alimentari, quando si aprirà il blocco dei listini ancora in vigore. Il Consiglio dei ministri deciderà anche le modifiche da apportare alla disciplina della circolazione in attesa di varare il piano del razionamento della benzina. La nuova disciplina del traffico abolirà il divieto domenicale e introdurrà la circolazione a larghe alternanze per la sera e la domenica con ogni probabilità al primo marzo. Ci sono ancora dubbi su questa nuova norma: sabato dispari e domenica pari (o viceversa) oppure sabato e il successivo week end pari? Ognuno interpreta a modo suo, ma se è intenzione del governo limitare i consumi di carburante è più probabile la prima versione delle staghe alternative: in questo modo, infatti, verrebbe praticamente vietata la fine di settimana con un conseguente risparmio di benzina.

Per quanto riguarda il razionamento della benzina, ambienti di Palazzo Chigi affermano che il Consiglio dei ministri autorizzerà la misura al punto del progetto che dovrebbe entrare in vigore dal primo maggio. Dopo la smentita di ieri sulle notizie apparse sui quotidiani circa la misura di piano, ci si chiede quali criteri si vorranno adottare e in che modo, considerato anche il fatto che in tutto il resto d'Europa le restrizioni si vanno via via allentando.

In settimana dovrebbe riunirsi anche il comitato interministeriale prezzi (CIP) per decidere sulle richieste di aumento presentate da produttori di alcuni generi di largo consumo sottoposti al blocco dei prezzi. Si tratta, ricordiamo, dell'olio d'oliva e di semi, della margarina, del salmone e della carne in scatola che, intanto, vanno scomparendo dai negozi e vengono, giorno per giorno, imboscanti in quantità ingenti nei magazzini. Il CIP prenderà la decisione con tre settimane di ritardo sul previsto. E' noto, infatti, che l'affare del petrolio fece saltare la riunione in cui si dovevano varare i nuovi aumenti.

Intanto nel mondo imprenditoriale e commerciale si sono determinate tensioni e reazioni negative al blocco dei prezzi che è ormai in vigore da otto mesi. La Confindustria, nei giorni scorsi, ha protestato contro «l'assurdo congelamento dei prezzi», mentre la Fida (federazione dei dettaglianti dell'alimentazione) ha deciso di attuare da lunedì 18 febbraio a sabato 23 una settimana di scioperi articolati a livello regionale e provinciale. La Fida che aderisce alla Confindustria, nell'ipotesi di una «ulteriore disattenzione delle autorità» ha espresso l'intenzione di arrivare a una chiusura generale dei negozi alimentari su tutto il territorio nazionale.

La Confindustria, a sua volta, ha proclamato una giornata nazionale di lotta per il 6 marzo in modo da impegnare le forze politiche e parlamentari ad assumere adeguate misure per bloccare l'aumento dei prezzi. Infine, la Confindustria, nel corso dell'assemblea nazionale convocata per il 28 febbraio, stabilirà l'atteggiamento da assumere in relazione alle istanze formulate al presidente del Consiglio per il superamento della crisi del settore commerciale.

Marina Alessi

Dall'Ordine dei giornalisti
Protesta per l'espulsione di Mattioli da Mosca

Roma, 16. Il consiglio dell'ordine dei giornalisti di Roma, informa in un suo comunicato che ha preso notizia del forzato allontanamento del corrispondente della Rai-TV da Mosca, Francesco Mattioli, ha svolto una inchiesta e, dopo accurati accertamenti, è intervenuto alle seguenti conclusioni:

(1) nessun addetto poteva essere mosso a Mattioli né come giornalista né come privato, tanto che le autorità sovietiche non ne hanno chiesto il ritiro né ufficialmente né confidenzialmente. Le autorità italiane e la direzione della Rai sono state espliciti in proposito;

(2) vero è che le autorità sovietiche non appena il collega Mattioli era riuscito ad intervistare un esponente del dissenso, l'accademico Sacharov — il che, almeno in teoria non è proibito da nessuna legge dell'URSS e tanto meno dalla convenzione esistente tra la Rai e l'ente radio-televisionario sovietico — hanno messo in atto una serie di abusi e di intimidazioni tali da non con-

sentire al corrispondente di lavorare liberamente;

(3) risulta che le autorità italiane e la direzione della Rai non hanno ritenuto di svolgere un'azione presso le autorità sovietiche nella presunzione, fondata, che Mattioli non sarebbe stato più in condizioni di svolgere regolarmente la sua attività e che avrebbe corso anche pericoli personali;

(4) in considerazione di ciò, nonostante che il collega Mattioli fosse disposto a rimanere a Mosca, la Rai ha ritenuto più prudente trasferirlo in altra sede, Tokio.

Il consiglio dell'ordine protesta fermamente contro il modo subdolo e brutale col quale il giornalista è stato costretto ad abbandonare il suo posto di lavoro.

(Ansa)

IL «ROTARY CLUB» ricevuto da Paolo VI

Città del Vaticano, 16

Il Papa ha ricevuto i dirigenti del Rotary Club italiani che fanno parte del comitato patrocinatore per le celebrazioni del cinquantenario dell'istituzione del Rotary Club italiano. Rilevato che il motto del «Rotary» è «servire», Paolo VI ha detto: «Non possiamo che incoraggiarvi su questa linea di dedizione al bene comune dell'umanità, che oggi necessita di energie morali dritte e volenterose, di chiarezza di intelligenza aperte e costruttive, e di impegno di volontà sincera e pronta al sacrificio per soccorrere alle sue enormi necessità materiali e spirituali».

(Ansa)

GLI AUMENTI POTREBBERO ESSERE RISCOSSI GIA' DAL PROSSIMO MESE

Pensioni: L'Inps promette ma la legge non ancora

La tempestività, una volta approvato il provvedimento, verrebbe garantita dalla meccanizzazione - Nei conteggi anche il conguaglio gennaio-febbraio

DALLA REDAZIONE ROMANA

Roma, 16

Nel prossimi mesi di marzo e aprile, l'Inps sarà in grado di pagare i nuovi minimi di pensione previsti dal disegno di legge Bertoldi, che è ancora all'esame delle Camere. A quelle date, sempre che nel frattempo la legge sia entrata in vigore, verranno pagati anche gli arretrati, poiché il disegno di legge stabilisce al 1.º gennaio '74 la decorrenza degli aumenti dei minimi. Queste previsioni sono state fatte dagli stessi funzionari dell'Inps che stanno preparando la grossa mole di lavoro che all'istituto spetterà di svolgere per gli adempimenti previsti dalla nuova legge.

Come ha rilevato il capo del centro elettronico dell'Inps, la tempestività con la quale l'Inps

erogherà i miglioramenti stabiliti dal provvedimento è consentita dal fatto che l'istituto si è preparato ai nuovi compiti già da tempo, procedendo alla meccanizzazione delle procedure. Le due scadenze diverse (marzo e aprile) sono dovute al fatto che i circa 11 milioni di pensionati dell'Inps ricevono la pensione ogni bimestre in due scaglioni: per 4 milioni e 600 mila pensionati il pagamento viene effettuato nei mesi dispari; per gli altri 6 milioni e trecentomila il pagamento viene effettuato nei mesi pari.

In particolare a marzo, se la legge fosse in vigore, verrebbero corrisposti gli aumenti relativi a marzo e aprile, con conguaglio per i mesi di gennaio e febbraio, per coloro che hanno le pensioni sociali, le pen-

sioni di vecchiaia e per i coltivatori diretti: lo stesso avverrebbe in aprile per gli altri pensionati. I nuovi sistemi adottati da quest'anno dall'istituto consentono un notevole snellimento delle operazioni contabili: all'operazione venivano fino ad oggi effettuati manualmente, presso le varie sedi periferiche, mentre con il '74 le singole cedole possono essere lette direttamente, ossia mediante l'elaboratore elettronico in grado di svolgere operazioni di contabilizzazione e di riscossione.

Con questo sistema il rinnovo dei mandati di pagamento richiesto dai nuovi importi delle pensioni stabiliti dal disegno di legge Bertoldi richiede tempi più brevi del passato. Per il lavoro di stampa, taglio e impacchettamento delle nuove cedole occorrono dal 20 ai 25 giorni, con l'impiego di circa 120 tonnellate di carta.

Quanto al numero delle persone che sono interessate agli aumenti previsti dalla nuova legge, va considerato che pressoché tutti i pensionati ex lavoratori autonomi, ossia coltivatori diretti, mezzadri, coloni, artigiani e commercianti (2 milioni e 600 mila), nonché il minimo e pertanto sono interessati agli aumenti; altrettanto vale per le 850 mila persone che godono della pensione sociale.

Verranno poi corrisposti gli aumenti previsti dalla legge al 70 per cento (che sono ai minimi di pensione) dei 6 milioni e 850 mila che godono della pensione obbligatoria (invalidità, vecchiaia e superstiti).

Il nuovo provvedimento, inoltre, prevede un aumento dell'indennità di disoccupazione da 400 a 800 lire giornaliere, mentre gli assegni familiari aumentano da 8.000 lire. Oltre al lavoro di conteggio e di correzione dei miglioramenti del minimo, la nuova legge attribuisce all'Inps il compito della riscossione unificata dei contributi e in particolare quelli dell'Inps entro il 31 dicembre '74 e quelli dell'Inail dal 1.º luglio '75. L'Inps, sulla traccia del decreto Brodolini del '69, aveva già iniziato, limitatamente a Latina, Frosinone, Como e Varese e poi a Trieste e Gorizia un esperimento di riscossione unificata dei contributi Inps e Inail.

Visti i risultati notevolmente positivi dei criteri adottati in queste province l'istituto ha stabilito un programma che prevede la riscossione unificata in 38 province. Il Nord più quelle esistenti) dal 1.º gennaio di quest'anno; nelle province del centro Italia dal 1.º luglio '74 e nelle residue province (Sud e isole) dal 1.º gennaio '75.

R. R.

Centro Italia dal 1.º luglio '74 e nelle residue province (Sud e isole) dal 1.º gennaio '75.

R. R.

L'Inps sulla defassazione degli assegni familiari

Roma, 16

Il comitato speciale per gli assegni familiari dell'Inps ha formulato voti affinché gli assegni familiari siano esentati da qualsiasi imposta sui redditi, ricorrendo a una soluzione che non si traduca comunque in un prelievo di fondi dalla gestione, sottraendoli ai fini istituzionali della cassa.

(Ansa)

E' IL PRIMO A CARATTERE NAZIONALE DA DOMANI IN VIGORE IL CONTRATTO «DOMESTICHE»

Roma, 16

Da lunedì converrà sempre più — potendolo — fare come il protagonista del film «Maitre», ossia sposare la domestica. La copertura di questa attività di lavoro, che ha continuato al funzionamento della vita familiare, comune retribuita, come la definisce il contratto nazionale. Questo primo contratto nazionale verrà firmato appunto lunedì 18 alle 9.30: lo hanno annunciato i rappresentanti sindacali del settore aderenti alla Cgil - Cisl - Uil in una vivace conferenza stampa svoltasi stamane per illustrare l'ipotesi di accordo firmata dalle parti, mediatore il ministero del lavoro, una settimana fa.

I minimi salariali della categoria, per i lavoratori a tutto servizio, è articolato, va ricordato, in tre classi: prima categoria (assistenti periti e puerichieri) 120 mila lire mensili; seconda categoria (con esperienza documentata e per lavori specifici, cuochi, autisti eccetera) 100 mila lire mensili; terza categoria (con esperienza documentata) 80 mila lire mensili. Per il lavoro a ore sono stabiliti i minimi di 120 mila lire per la prima categoria, 700 per la seconda e 600 per la terza.

I rappresentanti sindacali dei 500 mila lavoratori della casa hanno anche accennato alla recente sentenza della Corte costituzionale sulle lavoratrici gestanti. Prendiamo atto della sentenza, hanno detto — ma cercheremo di coprire le opportune esigenze legali affinché le lavoratrici della casa siano considerate uguali in tutto alle lavoratrici degli altri settori. In particolare i sindacati chiederanno la conservazione del posto di lavoro per le gestanti sostenendo che non esistono problemi di carattere pratico che giustificano la sentenza, poiché le sostituzioni di queste lavoratrici possono essere fatte con contratti a tempo determinato.

La sentenza ha escluso le domestiche prossime a diventare madri dal divieto di licenziamento perché «la famiglia non è in grado di organizzare il lavoro domestico in forma plurima e differenziata, con possibilità di ricambio o di sostituzione dei soggetti».

(Italia-Ansa)

CHI CONTROLLERÀ?

Dalla prima pagina

passaggio di somme direttamente dalle casse di gruppi monopolistici privati e di enti statali, o di imprese pubbliche, in quelle della pubblica amministrazione, non è che una conseguenza accessoria di un fenomeno ben più grave, che è la completa appropriazione da parte dei partiti della maggioranza delle leve del potere economico.

Amendola aggiunge che il tentativo compiuto dai socialisti di costituire, nell'ambito del centro-sinistra, un'alternativa alla l'attuale alleanza di maggioranza, fu un errore che contribuì al fallimento dell'esperienza di centro-sinistra. Secondo Amendola, il controllo di un ente da parte di un partito o di un gruppo non serve tanto allo scopo di procurare fondi al partito, quanto a quello di poter disporre di una leva di potere.

Evidentemente, nella manovra di sganciamento dallo scandalo petrolifero il PCI non esita a puntare il suo indice accusatore anche contro il PSI.

R. P.

AVVISI

I rappresentanti legali delle ventiquattro compagnie che avrebbero avuto una parte nella presunta opera di corruzione. Dieci sono già stati individuati e sono già stati notificati. Nella giornata di oggi sono stati rintracciati i responsabili delle altre quattordici società e le comunicazioni giudiziarie sono state affidate a una guardia di finanza per la notifica.

«Iniziativa della prossima settimana si avrà quindi un quadro completo degli indiziati di reato che dovrebbero raggiungere il numero di 43. Tutti sono chiamati a difendersi dal cospetto di corruzione: i petrolieri per la parte attiva e i funzionari dell'Enel e i politici per la parte passiva. A proposito di questi ultimi, si deve dire che non tutto il miliardo sborsato dalle compagnie petrolifere è finito nelle casse dei quattro partiti di centro-sinistra. Qualche parte è rimasta in tasca ai man di almeno quattro uomini politici, che così avrebbero «struffato» anche i loro partiti.

Frattanto si è appreso che il professor Giuseppe De Luca, che difende il presidente dell'Unione petrolifera Vincenzo Cazzaniga, contro il quale i pretori di Genova hanno spiccato mandato di arresto, sta attendendo di conoscere il testo del provvedimento di ingiunzione non solo davanti alla Corte di cassazione, ma anche davanti alla Corte costituzionale, sostenendo che la sua illegittimità giuridica è stata dimostrata. Nel mandato di arresto si fa riferimento ai reati di corruzione e di associazione a delinquere, ma quest'ultima accusa non è stata approvata dalla Corte di Cassazione; questa non ha preso ancora alcuna decisione sulla validità del provvedimento, che comunque non è stato eseguito. I pretori Cazzaniga negli Stati Uniti.

S. G.

DA GENOVA A ROMA LE «CARTE» SCOTTANTI dell'Unione petrolifera

Genova, 16

L'ultimo gruppo di documenti riguardanti l'indagine Enel è stato inviato a questa sera da Genova a Roma sotto scorta. Si tratterebbe di un centinaio di «carte» molto importanti ricavate dalle migliaia sequestrate nei giorni scorsi. Non si esclude che dopo l'arrivo di questi documenti vi siano ulteriori sviluppi.

I tre pretori genovesi che hanno cominciato le indagini — Mario Almerighi, Bruno Brusco e Adriano Sansa — sono ora nuovamente impegnati ad esaminare il capitolo «aggiustaggio». A questo riguardo starebbero redigendo un dettagliato rapporto sul fenomeno a livello nazionale che — secondo quanto si è appreso — potrebbe essere molto importante anche ai fini delle prossime decisioni sull'aumento della benzina.

Tra i documenti sequestrati sarebbe inoltre stato trovato materiale che proverebbe che nel luglio scorso l'Unione petrolifera aveva dato disposizioni alle compagnie di chiudere i rubinetti, invitandole a distribuire poco carburante; alcune raffinerie si sarebbero lamentate, perché avevano i depositi pieni e non potevano più rifornire. Le compagnie, però, non avrebbero ritirato egualmente i quantitativi.

Sembra anche che l'Unione petrolifera abbia cercato di fare pressioni perché non far passare la legge sulla defalcazione delle benzine a basso tenore di piombo (decisa per combattere l'inquinamento) senza però riuscirci. Sarebbe invece riuscita a concordare il sistema di misurazione del piombo come le conveniva. (Ansa)

CINA

gli occidentali residenti a Pechino si vedono rifiutare da qualche giorno (una settimana circa) i visti di viaggio per città a una volta facilmente accessibili: sarebbe questa la prima conseguenza tangibile, per gli stranieri, della lotta di crisi contro Lin Biao e Confucio. Lo choc per gli stranieri è stato tanto più forte in quanto essi si erano assuefatti, invece, a una progressiva politica di liberalizzazione che era stata guardata a loro spostamenti in Cina.

Si era speso per rifiuti di visti per Seogang; ma ora risulta che è praticamente impossibile recarsi anche a Tientsin (fino a poco fa era considerata una città «libera»); a Hangchow, a Sian; Canton è accessibile solo a coloro che devono necessariamente recarsi, allo scopo di prendere il treno per Hongkong. Secondo quanto riferito da alcune fonti radicali e come la città più popolata del mondo. (Ansa)

CRITICHE DEGLI «AUTONOMI» ALL'AZIONE DECISA DA CGIL, CISL E UIL

LO SCIOPERO DEI «FINANZIARI»: SI SPACCA IL FRONTE SINDACALE

L'Unsa vanta metà della categoria e giudica positivo l'incontro con il governo. Protesta dell'Unione consumatori per le serrate previste dai commercianti

DALLA REDAZIONE ROMANA

Roma, 16

Lo sciopero proclamato per il 18, il 27 ed il 28 febbraio dal personale degli finanziari, che bloccherà il condono fiscale e la riforma tributaria, è stato oggi criticato dall'Unione nazionale sindacati autonomi (Unsa), cui aderisce il sindacato degli impiegati delle imposte dirette.

In un comunicato la segreteria generale dell'Unsa ricorda che il 6 febbraio scorso fu concordato con i dirigenti del sindacato imposte dirette di revocare ogni manifestazione di protesta al fine di prevenire l'eventuale unitaria azione di lotta di tutto il personale finanziario, in caso di mancata convocazione del gruppo misto di lavoro per la ristrutturazione del ministero delle finanze e per la soluzione del personale del ministero stesso.

Il comunicato dell'Unsa afferma che il sottosegretario alle finanze Amadei ha insediato il gruppo di lavoro ed «ha ac-

ettato la richiesta di proporre con immediatezza la modifica delle norme per il trattamento fiscale degli arretrati maturati prima della riforma tributaria e pagati, invece, dopo la sua entrata in vigore». Il sottosegretario Amadei — prosegue il comunicato — «ha inoltre dato notizia che il decreto di nomina della commissione relativa al personale delle imposte di consumo, ora abolite, è stato trasmesso alla corte dei conti per la registrazione».

Rilevato che l'Unsa ha espresso, con i sindacati di categoria della Cgil, della Cisl e dell'Uil, un giudizio positivo sull'esito dell'incontro con il sottosegretario Amadei, il comunicato afferma che in tali condizioni, il ricorso a manifestazioni di lotta proclamata unilateralmente appare ingiustificato, «se non deleterio sia per i contribuenti, sia per la stessa soluzione dei problemi del personale». I dipendenti delle imposte dirette, che dovrebbero scioperare lunedì 18 e il 27 e 28 febbraio

prossimi, sono circa 13 mila, metà dei quali aderenti al sindacato di categoria dell'Unsa, dal canto loro i sindacati della Cgil, della Cisl e dell'Uil si sono dissociati dalla manifestazione di protesta.

Le serrate articolate per regione dei commercianti per protestare contro il governo che non accetta le domande di aumento dei prezzi bloccati hanno provocato la reazione negativa dell'Unione consumatori. In un comunicato l'Unione afferma che, pur comprendendo le ragioni che sono alla base della protesta, non può condividere le modalità perché esse non servono a risolvere le difficoltà della distribuzione al dettaglio, finiscono soltanto con l'aggravare i già pesanti disagi subiti dai consumatori.

Un comunicato dell'Unione afferma che i responsabili delle organizzazioni dei commercianti sospendano la manifestazione per aderire, come farà l'Unione con proprie modalità, alla manifestazione di protesta sindacale fissata per

il 27 febbraio. Una recisa opposizione e serie preoccupazioni suscitano nell'Unione — continua il comunicato — alcune inopportune iniziative delle regioni, come quella presa nel Friuli Venezia Giulia, dove si sarebbe decisa la chiusura dei negozi per l'intera giornata di lunedì di ogni settimana. L'allarme e l'opposizione al peggioramento del già scomodo orario di lavoro è stato comunicato — dal fatto che l'orario di chiusura dei negozi vigenti in Italia, è il più limitato d'Europa, se non del mondo.

Intanto la Federazione Cgil-Cisl-Uil sta mettendo a punto con le varie federazioni e categorie le modalità della partecipazione dei lavoratori allo sciopero generale di quattro ore del 27 febbraio. Entro la prossima settimana sarà così stabilito ogni dettaglio. Non ci sono grossi problemi — dal fatto che dovrà risolvere solo alcuni casi che vedono le organizzazioni della stessa categoria divise sulla durata dell'agitazione come i ferrovieri. Lo Sfi-Cgil si è già pronunciato per 4 ore di sciopero, il Sauti-Cisl per una sospensione di minor durata.

Per le scuole si sa già in partenza, che lo sciopero sarà limitato in quanto i sindacati autonomi del settore sono contrari all'azione di sciopero, ma la maggioranza degli addetti nelle medie superiori (diverso il discorso nelle elementari in quanto i confederali hanno la maggioranza degli iscritti); per i trasporti urbani ed extraurbani si limiterà l'astensione per non colpire gli utenti così come anche negli ospedali gli «aggravati» dalle agitazioni.

M. A.

DOSSIER AL PARLAMENTO contro due missini

Milano, 16

Un terzo «dossier» sulle responsabilità dei parlamentari missini Franco Maria Servello e Franco Petronio in relazione agli incidenti di via Broletto del 12 aprile scorso durante i quali venne ucciso l'agente di pubblica sicurezza Antonio Marino, è stato inviato, in questi giorni, dal sostituto procuratore della Repubblica Viola, al Parlamento.

Come si ricorderà, già al termine dell'estate scorsa il magistrato, che ha il ruolo di pubblico ministero nell'istruttoria sugli incidenti affiancato dal giudice istruttore Fraccherelli, chiese al Parlamento l'autorizzazione a procedere contro i due parlamentari missini milanesi per adunata seditosa e resistenza.

(Ansa)

DAL SUD AL NORD AFFIORANO INGENTI RISERVE ALIMENTARI

IMBOSCAMENTI: MAGAZZINI PIENI

A Bagnara Calabra sono venute «alla luce» 67 tonnellate di olio d'oliva

Reggio Calabria, 16

Sessantasette tonnellate di olio d'oliva, di produzione calabrese, sono stati sequestrati dalla guardia di finanza di Reggio Calabria, nel deposito del commerciante Vincenzo Barilla, a Bagnara Calabra, sulla costa tirrenica. L'olio era in grossi recipienti, in un vasto deposito. Dell'arresto sequestro sono stati subito informati il magistrato e la prefettura. Contro Barilla — che avrebbe nascosto il grosso quantitativo in attesa che aumentasse il prezzo dell'olio — non è stato finora preso alcun provvedimento. Il prefetto ha disposto che l'olio sia distribuito e venduto a prezzo di calmiere.

(Ansa)

della questura di Cagliari in un deposito del viale Marconi in città. All'individuazione del magazzino gli inquirenti sono giunti in seguito alle segnalazioni pervenute in questura da parte di alcuni commercianti i quali inutilmente avevano atteso dal grossista la fornitura richiesta.

Nel magazzino del viale Marconi, di cui è titolare la signora Assunta Sanna di 28 anni, gli agenti hanno rinvenuto 38 mila 688 litri di olio confezionato in barattoli da uno e cinque litri.

TERNI: 16 mila litri

Carabinieri e guardie di finanza hanno sequestrato in un frantoio di Montecchio, vicino a Orvieto, 16 mila litri di olio d'oliva che sarebbero stati imboscati in attesa di un rialzo dei prezzi. Le indagini, non ancora concluse, sono state originate dalle segnalazioni di numerosi commercianti della cittadina umbra rimasti privi d'olio che di solito veniva fornito loro dal titolare del frantoio, Vincenzo Bartolomei. Un rapporto sull'incidente è stato inviato al pretore di Orvieto Leonasi.

PISA: una cuccagna

Il vigile sanitario del comune di San Miniato, nel corso di una ispezione, ha trovato ingenti quantitativi di prodotti alimentari consisten-

lazioni di numerosi commercianti della cittadina umbra rimasti privi d'olio che di solito veniva fornito loro dal titolare del frantoio, Vincenzo Bartolomei. Un rapporto sull'incidente è stato inviato al pretore di Orvieto Leonasi.

TREVISI: 2 mila litri

Treviso, 16

Un commerciante, Adriano Miron di Nervesa della Battaglia (Treviso), è stato denunciato da agenti della guardia di finanza del capoluogo della Marca, per aver imboscato, in attesa che aumentassero i prezzi, oltre due mila litri di olio di semi vari.

PISA: una cuccagna

Il vigile sanitario del comune di San Miniato, nel corso di una ispezione, ha trovato ingenti quantitativi di prodotti alimentari consisten-

ti in 26 tonnellate e 937 chili di scatolette di pomodori pelati (senza etichetta), fagioli, piselli, frutta sciroppata, conserve, stoccafisso, marmellate e peperoni. Inoltre 132 fusti, ciascuno del peso di 145 chili, di olive, 52 fusti di peperoni e 123 di olive verdi, 22 di olive farcite, capperi eccetera.

PERUGIA: anche il sale

Perugia, 16

In seguito alla carenza di sale avviata fino a qualche tempo fa nelle rivendite di Perugia, il pretore dott. Gianfranco Sassi ha disposto una indagine che ha portato al sequestro di alcuni quintali di sale confezionato in sacchetti e distribuito da un'industria privata con un prezzo maggiore rispetto a quello del sale di monopolio. Le indagini, ancora estese all'intero territorio nazionale e potranno avere ulteriori sviluppi.

(Ansa-Italia)

CONTESTATO DAI COMMERCianti IL PROVVEDIMENTO GOVERNATIVO

Il condono fiscale favorisce le società

Alle aziende tassabili in base a bilancio è consentito di ridurre del 10 p.c. anche le perdite - Alle ditte individuali occorre un reddito

Roma, 16

Il condono fiscale è stato contestato per i piccoli operatori i quali, per l'interpretazione data dal ministero delle finanze, non potranno sempre usufruirne. Lo afferma in un corsivo, al giornale del commercio organo della Confindustria, la discriminazione nasce, secondo l'organizzazione dei commercianti, dall'interpretazione data alla locuzione «Ultimo reddito imponibile definito».

E' stata data — afferma l'organo dei commercianti — una duplice interpretazione alla anzidetta locuzione a seconda che oggetto della norma fosse un soggetto tassabile in base a bilancio e cioè la società, le persone giuridiche, eccetera, ovvero si trattasse di una ditta individuale o di una società di persone non tassate in base a bilancio.

«Nel primo caso, e cioè nei confronti dei soggetti tassabili in base a bilancio, è stato considerato l'ultimo reddito imponibile, che non è inferiore al 20 per cento, il reddito dichiarato e cioè solo al fine di evitare, nel limite del maggior imponibile indicato nella domanda di definizione, l'applicazione nei suoi confronti delle eventuali diminuzioni e pene pecuniarie altrimenti applicabili: resta ferma però, in tali casi, la facoltà dell'ufficio delle imposte di procedere all'accertamento sia per tutti i periodi di imposta per i quali è stata operata l'integrazione dell'imponibile da parte del contribuente, sia per i due periodi di imposta precedenti».

(Italia)

Tragedia sull'Aspromonte

AUTO NEL BURRONE: 4 morti in Calabria

Reggio Calabria, 16

Quattro pastori, due fratelli e due cugini — Demetrio e Sebastiano Artuso di 29 e 26 anni, e Nicola e Sebastiano Biondo, di 19 e 29 anni, di Santelia, frazione del comune di Cardeto (Reggio Calabria) — sono morti in un incidente accaduto sul tornante della strada dell'Aspromonte.

Erano a bordo di una «Fiat 850» targata Reggio Calabria, guidata da Sebastiano Biondo, che aveva perso la guida dell'auto, dopo un lungo rettilineo non avrebbe visto una curva. (Ansa)

Spagnuolo interrogato sul caso Mangano

Firenze, 16

Il procuratore generale presso la Corte d'appello di Roma, dottor Carmelo Spagnuolo, è stato ascoltato oggi dal procuratore della Repubblica di Firenze dott. Francesco Padoin, in merito all'inchiesta sull'attentato al questore Mangano, affidata dalla Corte di Cassazione alla magistratura fiorentina appunto perché vi è stato coinvolto l'alto magistrato, accusato di aver avuto rapporti con Frank Coppola, quest'ultimo è un testimone.

Dopo il colloquio di questa mattina, Spagnuolo ne ha avuto nel pomeriggio un altro durato quattro ore: dal 15 alle 20. Ad entrambi i colloqui ha assistito l'avv. Guido Carli del Foro fiorentino. Ciò sta a dimostrare che all'alto magistrato è stato consigliato di nominarsi un difensore. L'uscita dal palazzo di giustizia i giornalisti hanno avvicinato il dott. Spagnuolo per rivolgergli alcune domande, ma il magistrato ha risposto semplicemente: «Parlerò a suo tempo».

(Ansa-Italia)

FARSI LA CASA

SI COMINCIA dal letto. Una casa non è cosa diversa da un abito. E, quindi, se devi farla, sia fatta a tua misura. Una casa per uno che abbia un metro e novanta e pesi un quintale non può essere uguale a quella per un peso mosca, questo pare evidente. Farebbe grinzare, cadrebbe di spalle, che so, avrebbe il cavallo abbondante e la cintura a fisarmonica. Le Corbusier, che la pretendeva lunga, usava dire: «a misura d'uomo». Ma quale uomo? Mica sono tutti uguali gli uomini. C'è quello tutto cervello e l'altro che vive in funzione dei muscoli. Stessa casa? Ohibò, esigenze diverse in ogni senso.

Parlo per esperienza, io una casa me la son fatta, molti anni fa, e ci abito dentro. Oggi la farei diversa, si capisce; in una casa bisogna viverci, prima di dire che è giusta. Viverci e picchiare gli stinchi negli spigoli, non trovare le ciabatte e accorgersi che il mercoledì sera ci vogliono due televisori e due ambienti dove farli funzionare, perché tu vuoi mercoledì sport e lei, naturalmente, il film.

Non capisco perché tutte le lei vogliano sempre il film e mai Frazier contro Clay (mi scuso, Mohammad Ali). Ma dov'è questa uguaglianza dei sessi? Se siamo uguali facciamo un mercoledì sport e l'altro il film, alternativamente, anche perché nello studio, dove finisce che con un lungo cavo mobile installo la seconda Tv, cioè quella che fino a ieri avevo giudicato fuori uso e non l'avevo buttata solo perché nessuno ti sa dire dove si buttano le vecchie Tv, nello studio ora con le vendite degli scheccchi, ma anche prima, perché capita che nell'originaria programmazione lo studio era il garage e le macchine, si sa, mica gradiscono il caldo, solo otto dieci gradi, e quando ora accendi la stufa a incandescenza (sempre dalla parte sbagliata, che altro non consente il cavo troppo corto) ti arruolisci la coccia destra mentre si gela la sinistra, insomma, come avevo cominciato col dire, se dovessi rifare, cambierei tutto o quasi, e un cofanetto isolato dove godermi al calduccio Mohammad detto il labbro, che le prende dal vecchio Frazier, non mancherebbe certo.

Invece, al freddo, ed è il vecchio Frazier che, sebbene di tre anni più giovane di Mohammad, le prende regolarmente e non ho neanche la soddisfazione di fargli pervenire il mio appassionato commento.

Dessau non ha inteso, con «Einstein», fare una biografia del grande scienziato, ma piuttosto sottolineare la sensibilità politica che il personaggio ha dimostrato di avere per le implicazioni operative che poteva avere le sue teorie.

Dessau, un ebreo, che, come molti altri intellettuali tedeschi scelse la via dell'esilio, nel '33, fermandosi prima a Praga e poi negli Stati Uniti, è noto, oltre che per le sue opere precedenti («Puntilla», «La condanna di Lucullus», «Requiem per Lumumba») per la sua lunga collaborazione con Bertold Brecht. Non a caso l'idea originale per un lavoro su Einstein era dello stesso Brecht, che ha sempre dimostrato grande interesse per il travaglio culturale dello scienziato tedesco.

Quattro per quattro è una buona camera per due, ci stanno anche dentro due o tre quadri, purché di cornice piatta, che fra l'altro va anche di moda. Altro non serve. In una camera nata così gli armadi sono a muro, le sedie inutili comunque, perché tanto ci si siede sul letto e poi una camera da letto serve per dormire, non per starci seduti, e la cura del viso e del corpo può passare con vantaggio dell'igiene e dell'estetica nella stanza da bagno.

La quale viene subito accanto, c'è bisogno di dirlo? Due, anzi, tre, se siete in più e vi svegliate alla stessa ora. Magari un alloggio monocamera, ma bagni a profusione. Se amate la vita serena, un buon inizio di giornata, il tempo per le giuste meditazioni. C'è chi fuma, nel bagno. E chi fa parole oreciate. Spesso «lei» studia i problemi del bridge o di cucina, c'è libri dappertutto, zitate, appunti. So di taluni che vi si dedicano alla musica. Un amico ci ha installato la filodiffusione. Capite che, in queste condizioni, chi

primo arriva occupa la piazza ed esclude gli altri. «Ius primi occupantis», si dice nel diritto internazionale. Strano come questi istituti a volte si applichino anche negli affari interni. «Interna corporis».

Da questo punto in poi il procedimento è quasi meccanico. Se non avete ancora commesso errori gravi è probabile che non ne commetterete più. Si procede sempre con gli stessi criteri, il minimo ingombro, circolazione in senso antiorario e tenendo la destra. Non che questo basti a dare tutte le garanzie di un perfetto funzionamento, ma diciamo che ne dà le premesse. Il resto rimane affidato alla buona volontà, alla disposizione naturale, a un certo brio ordinato degli utenti. Sono di disturbo sia le tendenze troppo statiche che quelle troppo dinamiche. Le prime eccedono nello spiegamento di poltrone, sgabelli per i piedi, cuscini e altri supporti del genere, che hanno sì il pregio di ammorbidire le stasi, ma sono anche orribilmente ingombranti e noiosissimi da rimettere a posto dopo l'uso; quanto alle seconde, è nozione comune che il movimento aumenta i limiti d'ingombro degli oggetti e la casa, per quella che abbiamo detto, è stata progettata con gli oggetti fermi.

Altri consigli? Forse uno solo ancora: sprecatevi nel soggiorno. Il soggiorno è fatto per soggiornare e, secondo Einstein, per capire bene tutte le implicazioni di questa solo apparentemente semplice proposizione, dovete moltiplicare lo spazio di ciascun soggiorno per il tempo impiegato a soggiornare. Vi accorgete allora che, per quanto abbondante, il soggiorno sarà sempre troppo piccolo. L'ideale sarebbe una palizzata, ma in queste cose bisogna saper compromettere. «Lei» infatti vi dirà che, se palestra ha da essere, questa sia la cucina.

Insomma, ci siamo capiti. Fate pure la vostra casa, studiata bene, partecipate magari la domenica pomeriggio al sano esercizio del manuale portatela. Il risultato è scontato. La casa sarà esattamente quella che, se dovete rifarla, non rifareste più così.

Manlio Cecovini

«Einstein» di Dessau all'Opera di Berlino Est

Berlino, 16. Il dramma musicale «Einstein» di Paul Dessau, è stato dato ieri sera, in prima assoluta mondiale, all'opera di stato di Berlino Est.

Dessau non ha inteso, con «Einstein», fare una biografia del grande scienziato, ma piuttosto sottolineare la sensibilità politica che il personaggio ha dimostrato di avere per le implicazioni operative che poteva avere le sue teorie.

Dessau, un ebreo, che, come molti altri intellettuali tedeschi scelse la via dell'esilio, nel '33, fermandosi prima a Praga e poi negli Stati Uniti, è noto, oltre che per le sue opere precedenti («Puntilla», «La condanna di Lucullus», «Requiem per Lumumba») per la sua lunga collaborazione con Bertold Brecht. Non a caso l'idea originale per un lavoro su Einstein era dello stesso Brecht, che ha sempre dimostrato grande interesse per il travaglio culturale dello scienziato tedesco.

Quattro per quattro è una buona camera per due, ci stanno anche dentro due o tre quadri, purché di cornice piatta, che fra l'altro va anche di moda. Altro non serve. In una camera nata così gli armadi sono a muro, le sedie inutili comunque, perché tanto ci si siede sul letto e poi una camera da letto serve per dormire, non per starci seduti, e la cura del viso e del corpo può passare con vantaggio dell'igiene e dell'estetica nella stanza da bagno.

La quale viene subito accanto, c'è bisogno di dirlo? Due, anzi, tre, se siete in più e vi svegliate alla stessa ora. Magari un alloggio monocamera, ma bagni a profusione. Se amate la vita serena, un buon inizio di giornata, il tempo per le giuste meditazioni. C'è chi fuma, nel bagno. E chi fa parole oreciate. Spesso «lei» studia i problemi del bridge o di cucina, c'è libri dappertutto, zitate, appunti. So di taluni che vi si dedicano alla musica. Un amico ci ha installato la filodiffusione. Capite che, in queste condizioni, chi

primo arriva occupa la piazza ed esclude gli altri. «Ius primi occupantis», si dice nel diritto internazionale. Strano come questi istituti a volte si applichino anche negli affari interni. «Interna corporis».

Da questo punto in poi il procedimento è quasi meccanico. Se non avete ancora commesso errori gravi è probabile che non ne commetterete più. Si procede sempre con gli stessi criteri, il minimo ingombro, circolazione in senso antiorario e tenendo la destra. Non che questo basti a dare tutte le garanzie di un perfetto funzionamento, ma diciamo che ne dà le premesse. Il resto rimane affidato alla buona volontà, alla disposizione naturale, a un certo brio ordinato degli utenti. Sono di disturbo sia le tendenze troppo statiche che quelle troppo dinamiche. Le prime eccedono nello spiegamento di poltrone, sgabelli per i piedi, cuscini e altri supporti del genere, che hanno sì il pregio di ammorbidire le stasi, ma sono anche orribilmente ingombranti e noiosissimi da rimettere a posto dopo l'uso; quanto alle seconde, è nozione comune che il movimento aumenta i limiti d'ingombro degli oggetti e la casa, per quella che abbiamo detto, è stata progettata con gli oggetti fermi.



Un disegnatore amburghese forse irritato dalle molte spine che incontra nel suo mestiere ha presentato alla Fiera internazionale del mobile di Colonia una «poltrona spinosa» che dicono sia riposante come il sorriso della donna che l'ha acquistata

IL «FREE JAZZ» COME PROVOCAZIONE POLITICA NELL'INDAGINE DI DUE STUDIOSI FRANCESI

A QUALCUNO PIACE LIBERO

«Inventato» prima degli anni Sessanta, è piombato nel mondo jazzistico ufficiale come un sasso nello stagno - Da un dissacrante sax di plastica le note libertarie e ribelli che si aggancciano a Madre Africa - Un alibi rivoluzionario solo per etichettare una musica aggressiva e caotica?

E' il 1960 quando Ornette Coleman, sassofonista texano uscito da poco allo scoperto sulla scena scricchiolante del jazz, riunisce altri sette musicisti (quasi tutti, come lui, di colore) e li trascina con sé in sala d'incisione. Divisi in due quartetti, gli otto jazzmen improvvisano per quaranta minuti filati, su un canovaccio praticamente inesistente, in perfetta, esaltante libertà.

Dalla memorabile «session» vien tratto un disco a 33 giri, sotto il titolo di «free jazz», jazz libero. E' la codificazione di una musica che l'emarginato Coleman ha «inventato» un paio d'anni prima e che è venuta a scombussolare il mondo asfittico del jazz ufficiale con la violenza di un sasso in uno stagno: una musica libertaria e ribelle, insoddisfatta di schemi e frasi fatte, che nell'abbandono totale all'improvvisazione recupera gli umori vitali del be-bop (il movimento che, negli anni '40, aveva segnato la nascita del jazz moderno: suo profeta Charlie «Bird» Parker) sia, più in là nel tempo, del jazz delle origini e dei suoi antefatti (gli accorati canti di lavoro e di fede, le nostalgiche ballate, le irriverenti dirty dozens, i blues — soprattutto — amari e dolenti).

A Coleman e al suo dissacrante sax di plastica (non un pezzo da bohémien fasullo, ma una cruda realtà: i quattrini grano pochi per acquistare uno strumento «serio») il merito di aver spalancato la strada al «free jazz», a tanti altri musicisti neri quello di essergli venuti dietro, forse con maggior vigore teorico e lucidità di impegno, certo con minor

felicità di esito espressivo: Don Cherry, autentico alter ego di Coleman, con la sua tromba tascabile; Archie Shepp, sassofonista ultra; diviso tra ambizioni musicali, letterarie e politiche; Sun Ra, carismatico leader di un'orchestra (anzi, di un'Arkestra) «sempre più nera»; Cecil Taylor, pianista torrenziale e provocante; Albert Ayler, polemico, grintoso sassofonista; Eric Dolphy, destinato a bruciare le sue enormi chances nell'arco di una breve stagione (morirà nel '64, a trentasei anni).

La gran madre

La musica di questi e altri jazzisti significa un ritorno al significato originario del jazz, musica dei neri d'America, improntata di nostalgia africana, carica di un forte contenuto protestatario se non eversivo. Negli anni '50 (quelli dell'estenuato «cool jazz» o dell'«esotico» stile «californiano») il jazz è divenuto un prodotto facilmente commestibile e commerciabile, che ha smarrito le stigmate della sofferenza nera e si è lasciato strumentalizzare, economicamente e culturalmente, dall'establishment bianco. Ebbene, il free jazz si oppone a tutto ciò: è musica difficile, ostica, fitta di dissonanze, che spesso sconfinava nell'atonalità o nel rumore. E' musica che si ascolta a fatica, che è più giudicata «intollerabile». Ma è proprio quella che vogliono i musicisti neri che la suonano: una musica che non scenda più a compromessi con l'orecchio (e la suscettibilità) del pubblico borghese, che rompe i ponti col jazz «colonizzato», fatto dai neri (volenti o nolenti) a uso

ricomune: la sua azione straripa da questo campo strettamente musicale per abbracciare il campo culturale e ideologico. Diviene rapidamente un atto di resistenza culturale: la riappropriazione da parte dei neri americani, musicisti e ascoltatori, di una musica che originariamente fu loro... Questa musica, sotto la pressione di un gran numero di fattori (commerciali, sociali, razziali, culturali), è stata «derubata e sfruttata da ciò stesso che aveva ridotto gli africani in schiavitù, fatto nascer e utilizzato contro di loro l'ideologia razzista, e che continua oggi a sfruttarli e opprimerli: il capitalismo bianco americano».

Per Carles e Comolli, il free si accompagna a tutta una fase di coscienza e di battaglia politica legata al Black Power, intendendo una forma di lotta e di resistenza che non nasce negli anni '60, ma che affonda profondamente nella storia del movimento nero: è tutta la parte centrale del libro che intesa appunto a offrire una «controstoria» — interessantissima — delle popolazioni nere d'America.

Interrogativi minori. Ci sono obiettivamente, alcuni punti deboli nell'ardita impalcatura innalzata da Carles e Comolli: fino a che punto — ci si può chiedere, ad esempio — i free-jazzmen sono consapevoli del significato politico della loro musica (o che alla loro musica si vuole attribuire)? E ancora: non è talvolta la coloritura politica un alibi (più o meno furbesco) per etichettare come rivoluzionaria ed eversiva una musica altrimenti semplicemente aggressiva, rumorosa, caotica (e non di rado povera, sciatta, tirata per i capelli)? Dove termina, insomma, la consapevolezza, e dove incomincia l'ambiguità o, peggio, la malafede e la mistificazione?

Sono, comunque, interrogativi minori, che rimandano al nodo cruciale dei rapporti tra arte e politica, ovvero alla polemica sul «messaggio» e sull'«arte engagée», polemica tristemente soprattutto tra jazzisti e jazzisti. Val la pena di riportare al riguardo l'opinione (da noi parzialmente condivisa) del più autorevole studioso italiano di cose di jazz, Arrigo Polillo: «La musica in quanto tale, e cioè quando non è congiunta a un testo verbale, è un'arte squisitamente asemantica — scrive Polillo —, che non può cioè veicolare significati logici, se non episodicamente, e molto parzialmente, ricorrendo a degli artifici, quando non si tratti addirittura di espedienti o di trucchi».

Polillo porta alcuni esempi di opere jazzistiche impegnate e sostiene: «La loro semanticità è tutta esteriore ed è ottenuta per mezzo di una serie di artifici perfettamente riconoscibili come tali. Spesso la suggestione di uno specifico significato è data dal titolo, o dai titoli, o addirittura dalle note di copertina in cui l'autore si affanna a illustrare le sue intenzioni o i suoi «programmi»; altre volte sono le parole aggiunte o intercalate alla musica a indurre l'ascoltatore ad attribuire alla musica un significato che essa, in sé, non ha affatto».

Polemica troppo antica e complessa, questa, per essere risolta in poche righe, sia pure sullo slancio della lettura di un'opera stimolante come quella di Carles e Comolli. Più interessante sarebbe forse vedere (ma questo è un altro discorso) come il free jazz, in questi anni, si sia evoluto da un atto di resistenza culturale a un atto di resistenza politica, e come, in questo processo, si sia venuta formando una coscienza collettiva, una cultura, una politica.

completa, questa, per essere risolta in poche righe, sia pure sullo slancio della lettura di un'opera stimolante come quella di Carles e Comolli. Più interessante sarebbe forse vedere (ma questo è un altro discorso) come il free jazz, in questi anni, si sia evoluto da un atto di resistenza culturale a un atto di resistenza politica, e come, in questo processo, si sia venuta formando una coscienza collettiva, una cultura, una politica.

completa, questa, per essere risolta in poche righe, sia pure sullo slancio della lettura di un'opera stimolante come quella di Carles e Comolli. Più interessante sarebbe forse vedere (ma questo è un altro discorso) come il free jazz, in questi anni, si sia evoluto da un atto di resistenza culturale a un atto di resistenza politica, e come, in questo processo, si sia venuta formando una coscienza collettiva, una cultura, una politica.

completa, questa, per essere risolta in poche righe, sia pure sullo slancio della lettura di un'opera stimolante come quella di Carles e Comolli. Più interessante sarebbe forse vedere (ma questo è un altro discorso) come il free jazz, in questi anni, si sia evoluto da un atto di resistenza culturale a un atto di resistenza politica, e come, in questo processo, si sia venuta formando una coscienza collettiva, una cultura, una politica.

completa, questa, per essere risolta in poche righe, sia pure sullo slancio della lettura di un'opera stimolante come quella di Carles e Comolli. Più interessante sarebbe forse vedere (ma questo è un altro discorso) come il free jazz, in questi anni, si sia evoluto da un atto di resistenza culturale a un atto di resistenza politica, e come, in questo processo, si sia venuta formando una coscienza collettiva, una cultura, una politica.

completa, questa, per essere risolta in poche righe, sia pure sullo slancio della lettura di un'opera stimolante come quella di Carles e Comolli. Più interessante sarebbe forse vedere (ma questo è un altro discorso) come il free jazz, in questi anni, si sia evoluto da un atto di resistenza culturale a un atto di resistenza politica, e come, in questo processo, si sia venuta formando una coscienza collettiva, una cultura, una politica.

completa, questa, per essere risolta in poche righe, sia pure sullo slancio della lettura di un'opera stimolante come quella di Carles e Comolli. Più interessante sarebbe forse vedere (ma questo è un altro discorso) come il free jazz, in questi anni, si sia evoluto da un atto di resistenza culturale a un atto di resistenza politica, e come, in questo processo, si sia venuta formando una coscienza collettiva, una cultura, una politica.

completa, questa, per essere risolta in poche righe, sia pure sullo slancio della lettura di un'opera stimolante come quella di Carles e Comolli. Più interessante sarebbe forse vedere (ma questo è un altro discorso) come il free jazz, in questi anni, si sia evoluto da un atto di resistenza culturale a un atto di resistenza politica, e come, in questo processo, si sia venuta formando una coscienza collettiva, una cultura, una politica.

completa, questa, per essere risolta in poche righe, sia pure sullo slancio della lettura di un'opera stimolante come quella di Carles e Comolli. Più interessante sarebbe forse vedere (ma questo è un altro discorso) come il free jazz, in questi anni, si sia evoluto da un atto di resistenza culturale a un atto di resistenza politica, e come, in questo processo, si sia venuta formando una coscienza collettiva, una cultura, una politica.

completa, questa, per essere risolta in poche righe, sia pure sullo slancio della lettura di un'opera stimolante come quella di Carles e Comolli. Più interessante sarebbe forse vedere (ma questo è un altro discorso) come il free jazz, in questi anni, si sia evoluto da un atto di resistenza culturale a un atto di resistenza politica, e come, in questo processo, si sia venuta formando una coscienza collettiva, una cultura, una politica.

completa, questa, per essere risolta in poche righe, sia pure sullo slancio della lettura di un'opera stimolante come quella di Carles e Comolli. Più interessante sarebbe forse vedere (ma questo è un altro discorso) come il free jazz, in questi anni, si sia evoluto da un atto di resistenza culturale a un atto di resistenza politica, e come, in questo processo, si sia venuta formando una coscienza collettiva, una cultura, una politica.

completa, questa, per essere risolta in poche righe, sia pure sullo slancio della lettura di un'opera stimolante come quella di Carles e Comolli. Più interessante sarebbe forse vedere (ma questo è un altro discorso) come il free jazz, in questi anni, si sia evoluto da un atto di resistenza culturale a un atto di resistenza politica, e come, in questo processo, si sia venuta formando una coscienza collettiva, una cultura, una politica.

LUCI DELLA RIBALTA PER IL MAESTRO DEL PARADOSSO

Il teatro torna a Campanile figliuol prodigo dimenticato

Nel suo «Manuale» testi senza decadenza e senza polvere
Miranda Martino militante tra le femministe romane

Roma, febbraio. Achille Campanile, trascurato per anni, è tornato gloriosamente alla ribalta col suo umorismo non intaccato dal tempo, al contrario, maggiormente valido in un momento in cui, nel terrore di agire all'insegna del disimpegno, si propongono testi teatrali scadenti, la cui prerogativa principale consiste nell'annoiare.

Dopo i consensi ottenuti nel giugno del 1973, in occasione del «Premio Viareggio» col suo «Manuale di conversazione» edito da Rizzoli, l'umorista messo in castigo per quarant'anni (e, esattamente nel 1933 gli era stato assegnato un primo «Viareggio» per «Canilena all'angolo della strada»), è diventato il «protagonista» di uno spettacolo, «Manuale di teatro», che sta registrando il tutto esaurito al Teatro Argentina.

Campanile lo sta rivivendo, a distanza di tanto tempo, su uno dei più gloriosi palcoscenici d'Italia, quello, appunto, del Teatro Argentina. In una nota del programma, Giorgio Prosperi ha scritto che una volta tanto uno Stabile ha riparato un torto, rimettendo in circolazione, nella «capitale italiana del teatro», uno dei nostri più originali, spiritosi e sorprendenti autori. Infatti, è stato lo Stabile di Roma a presentare, sotto il titolo di «Manuale di teatro», una parte della produzione di Campanile comprendente farse, poesie, canzoni, controcantate, magari con un gusto un po' troppo cabarettistico, dalle musiche di Gino Negri, tragedie in due battute, prose, tutte con una comunicativa ed una autenticità d'accenti tali da stabilire il dialogo auspicato da chi varca la soglia di un teatro.

La produzione di Campanile, maestro del gusto della battuta e del paradosso, è stata composta, con amore e rispetto, da Filippo Crivelli, il quale, lungi da inopportune esigenze di verifiche, si è limitato a riportare un autore che dimostra di saper essere sulla breccia, ad onta dei suoi settant'anni e passa portati, almeno per quanto riguarda lo spirito, egregiamente. Gli atti unici di Campanile, non necessariamente legati da un filo conduttore, rivelano una freschezza sorprendente, essendo esenti da accenti retorici e dominati dal piacere sottile di strizzare l'occhio sui fatti della vita e sui personaggi che la popolano.

Da «La spagnola» a «Visita di condoglianza», da «Centocinquanta la gallina canta» a «Guerra», non ci sono note scontate, atteggiamenti superati, anche quando qualcosa interviene a portarci indietro nel tempo con la memoria, essa non suona decadente e assume, invece, un valore particolare in un clima in cui, fra tanto rumore, ci si muove senza credere in nulla, con la capacità di guardarsi attorno per guardare o per sorridere. Insomma, il «Manuale di teatro» di Campanile è stato paragonato dal pubblico romano a un'antologia di un sistema inconsueto di fare teatro. Un teatro che, sviluppatosi tra gli anni Venti e i Trenta, ha trovato seguaci in Francia ed in altri Paesi d'Europa mentre è stato sottovalutato in Italia.

Quando Achille Campanile, con la sua barba da patriarca e le singolarissime scarpe di ciclista giallo-pulcino, sorret-

Roberto Curci

to da alcuni degli attori, fece l'apparizione sul palcoscenico la sera dell'«prima», era commosso ma anche sornionamente soddisfatto di essere riuscito ad imporre il suo modo di concepire il teatro a chi sembrava non fosse più disponibile per riceverlo.

Hanno dato un contributo personale alla felice riproposta di testi che non si sono lasciati sommergere dalla polvere, superando l'«handicap» di una pedana troppo spaziosa, una Nora Ricci in gran forma, un Alfredo Bianchi eccellente sia come attore sia come cantante, Anna Negrini con la sua voce intensa, Gino Pernice e Lilli Bosio.

Senza rinnegare il suo passato nel campo della rivista e i successi ottenuti nei vari festival canori, Miranda Martino è entrata a militare nelle file delle femministe romane, le quali, com'è noto, hanno fissato la loro dimora in un centro chiamato «La Maddalena». La Martino, in uno spettacolo realizzato da Annabella Cerlini, «Eguaglianza e libertà», non si è limitata ad assolvere, con garbo, il ruolo di una donna moderna, Speranza, ma ha dato una collocazione precisa alla rappresentazione, rivelando una personalità sconosciuta nell'interpretazione ironica di un buon numero di canzoni che ci hanno accompagnato fino agli anni Cinquanta, da «Giovinezza» a «Parlami d'amore, Mariù...», da «Grazie del fior...» a «C'è una chiesetta amore».

E' stata una «rentrée» molto simpatica questa di Miranda Martino, certamente più vera e spigliata, meno «diva» della Gigi Verlaine che fuoriusciva dal bagno in una rivista di Dapporto: in comune con Gigi, Speranza ha una «guéguère» ugualmente sexy.

Le vicende di «Eguaglianza e libertà», due sorelle esponenti di diverse dimensioni femminili, vicende con le quali la Cerlini ha tentato di affrontare a monte un problema comune alle donne di ieri e di oggi, si svolgono in un arco di tempo di oltre quarant'anni. Cominciano nell'Italia del '30, nella quale le donne erano rassegnate a subire una condizione di inferiorità, nobilitata soltanto in parte dalla maternità, e a cullarsi in illusioni sciocche oppure a rifiutarle.

Eguaglianza sposa un fascista, che dopo la Liberazione si affrettava a distruggere la tessera del partito. Libertà, dopo un'attesa sofferta, unisce la sua vita a quella di un socialista, che, purtroppo, muore. Fa in tempo, però, a mettere al mondo Speranza, la quale prende coscienza di sé e di una situazione nuova per cui le donne hanno il diritto di aspirare alla parità. E' Speranza che fa intendere alla madre il bisogno di non rimanere alla finestra per partecipare a una vita sociale. La madre accoglie il messaggio anche se sia per lei, sia per la sorella è troppo tardi: le aspetta la solitudine e l'amarezza di non essere riuscite a realizzarsi.

A parte il carattere didascalico, a volte fumettistico o goliardico, il pubblico, non solo quello femminile, si reca ad applaudire con calore le attrici-femministe, tra le quali le bravissime Laura Rizzoli e Saviana Scalfi.

Silvana Gaudio

La rassegna dei libri

era a 8940 metri sul livello del mare, la «conquista».

Ciò, naturalmente, non intacca in alcun modo la sostanza di questo volume, quanto mai accattivante per chiunque senza astrazione per quelle imprese in cui l'intelligenza si accompagna al coraggio dell'uomo. Enthusiasm e delusioni, successi e tragedie, sono rivissute attraverso le vive parole dei protagonisti — formano l'impalcatura di tale libro, ricco di dati e informazioni. Così, illustrando i viaggi di Heyerdal con la «Kon Tiki» e con la «Ra», non viene trascurata una sia pur rapida descrizione delle ipotesi relative al popolamento della Polinesia, che egli intendeva dimostrare; oppure, parlando delle spedizioni di Hillary sull'E. 2, non manca il ricordo delle principali conquiste degli scalatori italiani sulle vette di tutti i continenti; o ancora, parlando di Lindbergh, di Piccard, di Gagarin e di Armstrong, vengono rievocate le principali tappe della conquista dell'aria e degli abissi marini, dell'esplorazione dello spazio e della Luna. Questo contributo a dare un certo spessore storico ai diversi capitoli, sempre vivaci e tenuti in bilico tra ricostruzione e reportage, accompagnati da numerosissime illustrazioni a colori e in bianco e nero.

Alla fine, una volta chiuso il libro, rimane la domanda di sempre: perché l'uomo fa tutto questo? E allora, a rileggere le parole dell'introduzione di Vittorio G. Rossi, come sempre intense e ironiche insieme: «Sulla vetta del monte Everest non c'era niente da prendere, niente che valeva la pena; per avere quello che c'era, bastava entrare in una gelateria, non più comodo e co-

stava di meno; però la gelateria non E' l'uomo c'è andato per andarci; semplicemente perché è uomo».

Fa. P.

Breve carrellata sulle ultime cose della Bietti: solo questo libro, ma piuttosto interessanti.

Nella collana «Caldoscopio» di «Dura» di Marsiglia, di Gian Carlo Fusco. Si tratta, com'è certamente noto, di un autore di tutto rispetto: non solo è un autore di tutto rispetto, ma anche e soprattutto per le sue dimissioni umane che gli permettono di muoversi con la massima disinvoltura nell'ambiente di allegria violenta della Marsiglia degli anni Trenta. Non è un romanzo, ma lo sembra: si legge con piacere e il sentimento che suscita nei confronti dei protagonisti (i membri delle grandi «famiglie» — i Calabresi, i Corsi e i Catalani — che regolano la «magna civiltà») è decisamente di simpatia. (Pag. 212. Lire 3000).

«Dossier segreti di Stregoneria e magia nera» è un grosso saggio: il volume di François Ribaud-Dumas. Vi si parla del diavolo che pare sia ritornato di moda. O forse lo era sempre stato e non ce ne eravamo accorti, tutti per tener dietro ai progressi della scienza. Il diavolo è essenzialmente antiscientifico, perché irrazionale: e ciò spiega forse le ragioni del suo costante successo presso gli esseri umani di tutti i tempi e di tutti i climi. Ciò che rende importante questi «Dossier segreti» è la loro dimensione diacronica, utile soprattutto per chi si occupa dell'argomento dal punto di vista storiografico. (Pag. 332. Lire 5500).

Il premier Edward Heath ha incominciato la campagna elettorale distribuendo sorrisi alla folla

Telefoto Upi

★ GIORNALE DI TRIESTE ★

«SALTATA» UNA DICHIARAZIONE DEI CINQUE

Battuta di attesa sulla Giunta difficile

Un'iniziativa autonoma della Magistratura sul caso Acegat sollevata dall'ass. Gasparini

E' esaltato all'ultimo momento, probabilmente per motivi organizzativi, un comunicato sulle vicende del tormentato assetto della Giunta municipale che le segreterie dei partiti di centro-sinistra avevano diviso di diffondere ieri, in tal senso essendosi accordate in un incontro svoltesi nei giorni precedenti. Tale comunicato — avevano stabilito i responsabili dei partiti della coalizione — avrebbe dovuto confermare, a proposito del «rimpiato» giustale, le decisioni assunte in sede di «verifica» e nello stesso tempo deplorare che alcune posizioni di carattere personale (con evidente riferimento ai casi degli assessori Del Tutto e Gasparini) impediscano tuttora l'attuazione di quegli accordi; nello stesso documento, infine, i partiti della maggioranza avrebbero rinnovato anche il proprio solido sostegno all'amministrazione comunale in carica.

Tale presa di posizione, alla vigilia della ripresa dei lavori consiliari, non ha visto però la luce, forse per gli impegni, ieri di alcuni partiti in sede regionale. Avrebbe tuttavia ulteriormente confermato, in pratica, il «congelamento» del problema di indebitamento dell'attuale formazione giustale. E' sfumata infatti per il momento, all'interno del PSI, un'ipotesi di compromesso fra la maggioranza manciniana-lombardiana che regge la segreteria provinciale e la minoranza demartiniana, che fa capo all'ex segretario Pittori e che insiste a sostenere l'assessore Del Tutto nella decisione di non dimettersi dalla giunta secondo i deliberati dei competenti organi di partito.

Il tentativo di pervenire a una soluzione consensuale per entrambi le parti si sarebbe arenato, pare, per l'intransigenza dei demartiniani, che nel comitato provinciale contano 9 membri su un totale di 31 e che per lo sblocco del «caso» Del Tutto avrebbero preteso pesanti concessioni (l'affidamento allo stesso Del Tutto della presidenza, di nomina regionale, del comitato provinciale di controllo, nonché le dimissioni dal Consiglio comunale di cui, che, primo dei non eletti nella lista socialista, gli sarebbe subentrato, e ciò per consentire l'accesso al consiglio, in luogo di un esponente della corrente lombardiana, di un demartiniano, precisamente il prof. Pesante, cui affidare infine l'incarico di capogruppo). A questo punto la maggioranza si è irrigidita a sua volta (confortata anche dall'avvenuto distacco dell'altra corrente d'opposizione, quella autonomista-nenniana, dalle posizioni dei demartiniani) ed ecco che ogni tentativo di compro-

PARIGI
24-28 aprile
PATERNI VIAGGI
Corso Cavour n. 7

L'ASTENSIONE ANNUNCIATA PER VENERDI

Divisi sullo sciopero i sindacati scuola

È contrario il S.N.S.M. che lamenta la mancata intesa con i «confederali»

Il sindacato nazionale scuola media, cui aderisce a Trieste la maggioranza degli insegnanti, ha deciso di dissociarsi dallo sciopero proclamato dai sindacati confederali per venerdì 22 febbraio. Il S.N.S.M., che in un primo momento aveva proclamato lo stato di agitazione per protestare contro l'attuale stato dei lavori relativi al decreto delegato che deve considerarsi del tutto insoddisfatto e contro la lentezza burocratica dell'immissione in ruolo degli insegnanti, ha ritenuto di non aderire allo sciopero perché gli obiettivi dei confederali si differenziano dai propri e puntano sulla unicità di formazione, di reclutamento e di retribuzione per tutto il personale docente. Il S.N.S.M. lamenta infine la completa autonomia decisionale dei sindacati della scuola confederali, che non hanno atteso le decisioni del governo per stabilire la data dello sciopero. Il S.N.S.M. prende atto anche della dispo-

In giugno
a Budapest e a Vienna
IL GRUPPO ANZIANI DI MONFALCONE organizza, in collaborazione con la PATERNI VIAGGI un viaggio a Budapest e a Vienna dall'8 al 13 giugno. Ritiro programmi ed iscrizioni presso:
PATERNI VIAGGI
Corso Cavour 7
Tel. 61293

NASCE L'ENTE LAVORATORI RIMPATRIATI E PROFUGHI

Invito all'immigrazione con casa e lavoro pronti

Un nuovo ruolo per l'OAPGD a sostegno dello sviluppo industriale - Programma di 4 miliardi per 377 alloggi

Profughi e rimpatrianti dall'estero hanno, ora più che mai, la possibilità di trovare un lavoro e un'abitazione nella regione. Ma a parte questa attualizzazione della sigla, l'ente sta precisando sempre più un suo nuovo compito di supporto per l'economia regionale, emulando dispersioni di forze e risorse e richiamando in patria i lavoratori specializzati nel campo richiesto. Come si è già più volte sottolineato, nella regione e soprattutto a Trieste, ci è una sovrabbondanza di diplomati e di laureati, mentre gli operai specializzati sfornati dai vari istituti riescono a soddisfare solo in parte le richieste dell'industria.

Particolare importanza assume, nell'insieme dei compiti dell'Opera, il cosiddetto «programma lavoratori nel Friuli-Venezia Giulia» che ha già ottenuto adeguati finanziamenti e ha lo scopo di sistemare nelle zone di sviluppo industriale dell'intera regione, una casa e un lavoro per i connazionali che intendano rimpatriare. Il programma viene curato dall'OAPGD che, sta per assumere la denominazione di «Ente nazionale lavoratori rimpatriati e profughi»; cadrà cioè la parola «assistenziale», soprattutto in ragione del

CACCIA APERTA A UN MISTERIOSO LADRO

Topo dei piani alti l'uomo col cacciavite

«Visitate» ieri tre case in via Ginnastica e in via Ricci. Sconosciuto chiede informazioni e ruba molte chiavi

Acciuffata la banda del fotografo, gli agenti della Mobile si trovano ora di fronte all'uomo con cacciavite. In una sola giornata, infatti, il misterioso ladro, che predilige le soffite e i piani alti, ha portato a segno ben tre colpi. La via Ginnastica (con due furti) e la via Ricci, sono le zone prese di mira dal ladro ignoto. In un'ora imprimeva del primo pomeriggio (si ritiene verso le 14) lo sconosciuto ha forzato con un cacciavite la porta d'ingresso dell'alloggio di Silvana Musiz di 35 anni, abitante in via Ginnastica 13. Lo scasso non è stato semplice; infatti sulla porta d'ingresso sono state notate alcune tacche, segno dei vari tentativi compiuti dal misterioso ladro per forzare l'ingresso. Una volta in casa, il ladro ha frugato in ogni ambiente, buttando tutto all'aria. Tra la biancheria sistemata nell'armadio della camera da letto, era riposta la somma di 110 mila lire in banconote da 10.000 lire, che il ladro si è preso, uni-

tamente a una radiolina a transistor che si trovava sul tavolino da notte e alcune catenine e bracciali d'oro. La padrona di casa si è accorta del furto, al suo mentito. Ha subito notato che l'uscio era aperto e nell'interno ha trovato un disordine indescrivibile, per cui ha telefonato al 112 chiedendo l'intervento della polizia.

Altro colpo diurno nella casa dell'operaio Mario Comel, di 53 anni, abitante al quinto piano di via Ricci 8. Dopo aver cercato di forzare la porta con un cacciavite, il ladro ha abbattuto l'uscio a spallate. Dall'armadio della camera da letto il ladro ha prelevato una giacca di pelliccia per signora del valore di 60 mila lire; trentamila lire si sono portate via anche un orologio d'oro, un bracciale e vari oggetti preziosi (tra cui un orologio per signora del valore di centomila lire). Il derubato, rientrato verso le 20, si è accorto del furto ed ha subito chiamato la polizia. Agli agenti intervenuti sul posto, il derubato ha denunciato un danno di settecentomila lire, non coperte di assicurazione.

La stessa tecnica è stata usata da ignoti per penetrare nell'alloggio dell'autista Edoardo Kok, di 34 anni, abitante al quarto piano di via Ginnastica 37. Forzata anche in questo caso con un cacciavite la porta d'ingresso il ladro o i ladri si sono impadroniti di un televisore portatile che si trovava nella stanza da letto e di oggetti preziosi per un valore di 120 mila lire. Anche in questo caso il derubato — accortosi del furto — si è rivolto subito alla polizia. Sono in corso indagini.

Nel corso dell'inchiesta avviata subito in via Ginnastica, gli agenti della Volante hanno appreso un particolare molto interessante che potrà essere utile nel prosieguo delle indagini.

CALENDARIETTO
Oggi: SS. Fondatori Serviti — Il sole sorge alle 7.04 e tramonta alle 17.34. La luna nasce alle 4.12 e cala alle 18.06.
Tesi: temperatura massima 11,5, minima 9,1; pressione mb. 1009,8 in aumento; cielo coperto; vento da sud-est; umidità 87 per cento; mare calmo con temperatura di 9,8 gradi.

ESTRAZIONI DEL LOTTO
BARI 15 57 49 11 62
CAGLIARI 13 35 39 88 64
FIRENZE 1 79 52 45 36
GENOVA 2 17 26 25 8
MILANO 64 44 87 22 62
NAPOLI 79 63 82 29 31
PALERMO 77 51 68 55 84
ROMA 54 17 32 46 26
TORINO 60 39 24 81 9
VENEZIA 21 42 73 14 35

Colonna Enalotto:
1 1 1 2 2 2 X X 1 2 1
Quattro giocatori hanno totalizzato 12 punti vincendo 11.008.000 lire ciascuno con schedine giocata a Cronaca, Mestre, Messina, Porto Empedocle in provincia di Agrigento; ai 156 vincitori con punti 11 spettano 213.400 lire ciascuno; ai 1918 vincitori con punti 10 spettano 17.300 lire ciascuno.

dentiere rotte?
Riparazioni IMMEDIATE
LABORATORIO ODONTOTECNICO
Corso Italia 7
Telefono 30201
Ore 8.30 - 12.30 e 16 - 20

dott. U. CIOLI
SPECIALISTA
PELLE e VENEREE
Ore 12 - 13.30 e 16 - 20
VIA TURKESCIANA n. 43
(angolo via G. Carducci)
TELEFONO 61740

dott. GOLDSCHMIDT
PELLE e VENEREE
Via San Francesco 5/1 (Polemio Trieste)
Ore 12-13 e 17-18.30.
Tel. 37258

Ab. via Cavour 2. Tel. 63998

dott. Emerico Schäffer
MEDICO CHIRURGO DENTISTA
Riceve: ore 9-13 e 15-30 tutti i giorni esclusi martedì e giovedì
TRIESTE, VIA RISSANONDO 16 - I. P.
Telefono 761870

CASTELLO S. GIUSTO
Tel. 795959

PARK HOTEL OBELISCO
RISTORANTE
comunica la RIAPERTURA il 19 febbraio
Sala banchetti • Sala congressi • Chiuso il lunedì
Prenotazioni telef. 212666

S. Giuseppe con ucv

16-19 MARZO IN PULLMAN
TOSCANA visite di Firenze, Siena, S. Gimignano; sistemazione in albergo di categoria turistica
RIVIERA DI LEVANTE: La Spezia, Lerici, Portofino; alberghi di II cat., stanze con bagno
MARMOLADA: gita sciistica; sistemazione a Caprie in albergo di II cat., stanze con bagno
...ED INOLTRE WEEK-ENDS A:
ARBE - Hotel International 17-19 marzo L. 20.000
VEGLIA - Hotel Haludovo 17-19 marzo L. 27.000
LUSSINO - Hotel Bellevue 16-19 marzo L. 27.500
più tasse d'iscrizione
UFFICIO CENTRALE VIAGGI - CIT
Piazza Unità 6 - Telefono 62621

FRATELLI COSULICH S.p.A.
AGENTI GENERALI ALITALIA - ATI

Spedizioni merci via aerea — Contattateci al 62105
Aeroporto Ronchi 0481/778000

esseggi lampadari

VIA ROSSINI 4 - TEL. 37020
La più vasta esposizione di lampadari e accessori bagno
SCONTI DAL 20% AL 25%

U. T. R. A. S.
VIA S. CATERINA, 4 L'UFFICIO VIAGGI DELLA R.A.S.

EGITTO 15-22 marzo 1974 L. 210.000 - Trieste/Trieste
PASQUA A LONDRA 12-15 aprile 1974
CHARTER da Lubiana
Informazioni e prenotazioni: tel. 60076-61486

SFORTUNATO
IN AMORE
con quelle corna... Fortunatissimo, invece, chi dispone di uno smagliante sorriso...
clexin
IL DENTIFRICIO
PER LA PULIZIA DELLA DENTIERA

se non dormite più come una volta... la colpa è solo del letto!
(... pensateci! potrebbe anche essere vero)

Se anche voi siete uno dei tanti che riposano male, questa è certamente l'occasione buona per rimediare... e per approfittare! La nostra organizzazione ci permette di recapitarvi in giornata sia il famoso materasso a molle PERMAFLEX che le reti ORDAFLEX (di tutte le misure, anche matrimoniali). E per il pagamento non preoccupatevi! Con l'iniziativa «T Club - Cassa di Risparmio» acquistate subito... e pagate in 18 mensilità Pensateci, un PERMAFLEX fa miracoli.

permafex
... e fino al 9 marzo
ASPORTO GRATUITO
dei vecchi materassi!
CONC. PERMAFLEX - MOBILI E ARTICOLI PER L'INFANZIA
TRIESTE - VIA MADONNINA 7 - TELEF. 761784

Quando
l'arredamento diventa complicato... affidatevi dove qualità e prezzo si incontrano
mobili paolo
DOMIO 137 TRIESTE

AI MAGAZZINI
GERBINI
...i televisori a colori a prezzi imbattibili!
PHONOLA PHILIPS

ULTIMISSIMI GIORNI DA
bosuti
TESSUTI ABBIGLIAMENTO
Largo Barriera Vecchia n. 6
DELLA VENDITA DI FINE STAGIONE
CON SCONTI DAL 20 AL 50%
SU TUTTE LE MERCI

I RISULTATI DEL NOSTRO CONCORSO FOTOGRAFICO A LIVELLO REGIONALE

UN TRIESTINO E UN CORMONESE VINCONO IL TROFEO «IL PICCOLO»

Ai primi posti Guido Cecchelin per il ritratto e Carlo Bevilacqua per il paesaggio - Premiazione a Palazzo Attens sabato 11 maggio

Carlo Bevilacqua di Cormons e Guido Cecchelin di Trieste sono i due vincitori del concorso fotografico Trofeo «Il Piccolo», rispettivamente per la sezione «paesaggio» e «ritratto». L'organizzatore della redazione giornalistica del giornale in collaborazione con la sede centrale di Trieste.

Da ricordare che le opere presentate dovevano risultare anonime, contraddistinte solo da un motto, ripetuto su una busta chiusa contenente le generalità dell'autore. In complesso le opere passate al vaglio della giuria sono state 339, presentate da 91 fotografi.

Sono state selezionate 80 opere, così suddivise: 25 per il tema «paesaggio», 35 per il ritratto e 20 da destinare per l'assegnazione di due premi speciali.

Per la sezione «ritratto», il Trofeo «Il Piccolo» è stato — come detto — assegnato a Guido Cecchelin di Trieste per l'opera intitolata «Ritratto d'attrice». Sempre per la stessa sezione sono stati conferiti i seguenti premi: secondo premio, 50 mila lire offerte dall'associazione commercianti di Gorizia, a Fulvio Silvi di Trieste per l'opera «El Bepi»; terzo premio, coppa artistica offerta dal sindaco De Simone per il Comune di Gorizia, a Francesco Zaccagna di Monfalcone per l'opera «Anna 1972»; quarto premio, coppa artistica offerta dalla Pro Loco di Gorizia, a Fulvio Giardini di Gorizia per l'opera «Un volto, un addio»; quinto premio, coppa offerta dalla Cassa di Risparmio di Gorizia, a Renato de Litterburg di Trieste per l'opera «Popolana al mercato di Ponteros».

Per la sezione «paesaggio» il Trofeo «Il Piccolo» è stato assegnato al noto fotografo cormo-



La giuria del concorso fotografico assieme al notaio dott. Sansa al Centro «Stella Matutina»

nese Carlo Bevilacqua per l'opera intitolata «No fishing»; secondo premio, 50 mila lire offerte dall'«Agriturismo» regionale, a Tullio Stravisi di Trieste per l'opera «La spiaggia di Grado»; terzo premio, medaglia d'oro offerta dal Prefetto di Gorizia, a Giovanni Vio di Trieste per l'opera «Con la nave»; quarto premio, coppa artistica offerta dalla Camera di commercio di Gorizia, a Guido Zuzi per l'opera «Risveglio del porto»; quinto premio, coppa artistica offerta dalla Provincia di Gorizia, a Ermano Comar di Trieste per l'opera «Cedars».

Il premio speciale per le migliori opere di un autore, ammesse alla mostra, consistente in 30 mila lire offerte dall'Associazione industriali di Gorizia,

è andato al monfalconese Francesco Zaccagna; il premio speciale per il miglior complesso di fotografie di uno stesso tema è stato assegnato ad Arduino Altan di Gorizia; il riconoscimento consiste in una coppa artistica offerta dall'Ente provinciale per il turismo di Gorizia.

Infine, visto l'ottimo livello delle fotografie presentate, la giuria ha ritenuto di segnalare cinque opere per ogni sezione. Per i ritratti sono state segnalate le foto di Carlo Innocenti di Udine, Livio Rivas di Gorizia, Paolo Frandoli di Trieste, Ercoli Culai di Gorizia e Ferdinando di Trieste. Per i «paesaggi», Claudia Carlotano di Gorizia, Franco Onaro di Trieste, Quirino Zampar di Trieste, Idana Medet di Farra d'

AMMINISTRAZIONE STABILI
CIVIDIN & SERPO
Via Canalpiccolo 2, tel. 35664

LA BOTTEGA DEL VINO
CASTELLO S. GIUSTO
Tel. 795959

P.C.I. — Assemblee e riunioni in sede sono annunciate dal P.C.I. Oggi alle 9.30, in Strada vecchia dell'Istria 66, congresso regionale del P.C.I. «Monfalcone» di S. Anna. Alle 10 incontro dei pensionati del senatore Paolo Sena nella sede del P.C.I. di S. Anna in via S. Lorenzo in Selva 4. Alle 9 congresso annuale della sezione «Tomaso» nella sede di largo Barriera Vecchia 11. Alle 16.30 riunione della sezione di Trebiciano nella casa della cultura.

BRILLANTI INDAGINI DELLA SQUADRA MOBILE DURATE QUARANTA GIORNI

FATTA PIENA LUCE SU DUE «COLPI» MESSI A SEGNO IN NEGOZI FOTOGRAFICI

E' stato assicurato alla giustizia un quintetto di cui fanno parte tre minorenni
Come si sono traditi - La refurtiva per più di 13 milioni svenduta a Milano

Quarantatré giorni di indagini senza respiro hanno permesso agli agenti della Mobile di identificare e catturare gli autori dei clamorosi colpi di appacchi fotografici avvenuti la notte di Capodanno al danno della «Fototecnica» di via Carducci 25 e la notte tra il 10 e l'11 febbraio nel negozio di Ugo Borsatti, in via Gattai 17. Gli autori, tutti conosciuti, sono cinque: tre minorenni — tra i quali, purtroppo, anche il figlio di un maresciallo di PS — e due uomini che hanno già superato la maggiore età: Roberto Baldassarri (37 anni, residente a Milano e abitante a Trieste in via della Tesa 27, già rimasto coinvolto nel furto di apparecchi fotografici avvenuti all'Eurospan di via Coroneo) ed Edmondo Morselli (25 anni, pure residente a Milano e alloggiato presso il Baldassarri).

La «Waterloo» della banda è stato il furto compiuto nel laboratorio e negozio di Ugo Borsatti, in via Gattai, al quale hanno partecipato solo i minorenni. Un'indagine chiara che il «colpo» era opera di giovani perditempo anche di consumisti scassinatori veniva dalle fotografie che gli signori avevano tentato di farsi con la «Polaroid» a colori lasciando sul posto le foto riuscite nere. Inoltre nel laboratorio i giovani avevano lasciato tre anelli di cartone spesso, che si sono rivelati di estrema utilità per le indagini. Grazie proprio a questi anelli la polizia ha pescato prima due minorenni della banda e poi tutti gli altri.

Dalle indagini durate oltre un mese ed iniziate all'indomani della scoperta del furto alla «Fototecnica» entreremo nel dettaglio più avanti. Ha interesse ora seguire l'inchiesta svolta subito dopo la denuncia del furto avvenuto nel negozio di Ugo Borsatti. La scoperta è stata fatta lunedì pomeriggio. Era l'11 febbraio, anniversario del carnevale e perciò festivo, semifestivo per la Questura. Sul posto si è recata subito la Volante per i normali rilievi, ma la Mobile, e precisamente la squadra del maresciallo Furian, che già seguiva da oltre un mese le piste dei vari possibili autori del furto alla «Fototecnica», ha compiuto il sopralluogo appena il giorno seguente.

Tra le varie tracce di minore importanza, sono stati trovati — come abbiamo detto — i tre anelli di cartone. A che servivano? Per risolvere questo rebus gli agenti si sono soffermati non poco, i cartoni rappresentavano i rinforzi messi dalla fabbrica nell'interno di valigie flosce per dare loro un po' di corpo. Così gli agenti hanno fatto il giro di numerose valigie e in via Ghega hanno trovato gli anelli gemelli in alcune valigie di plastica fornite da una ditta di Teramo. In più la commessa si ricordava di aver venduto un set di tre valigie che entravano dentro nell'altra, a tre giovani tra i 15 e i 17 anni. Dalle descrizioni fatte dalla venditrice, gli inquirenti hanno notato che i tre potevano essere quei giovani sui quali avevano già puntato i sospetti per il colpo alla «Fototecnica».

A questo punto gli inquirenti hanno deciso di rintracciare i giovani. Ne hanno trovati solo uno: Sergio S. di 17 anni, in piena libertà, quando ha visto gli inquirenti impallidito. Gli agenti gli hanno chiesto se avesse comprato tre valigie nel negozio di via Ghega. Ha risposto di sì, ha fatto i nomi dei suoi compagni, sottolineando però di non aver preso parte al furto, che era stato compiuto da un certo Danilo e da un suo coetaneo di nome Roberto.

Daniolo non era a Trieste e non si trovava neppure a Gorizia, dove studia. L'altra notte il ragazzo è stato assicurato da una pattuglia di agenti della Questura di Gorizia mentre stava fuggendo dopo aver tentato di rubare un'auto. La notizia è stata comunicata subito alla Mobile di Trieste e in piena notte agenti dei marescialli Furian, Gava, Geromella e Luontio. Accompagnato a casa (il maggiolino di Taveila aveva permesso alcuni ordini di perquisizione) gli inquirenti hanno trovato una valigetta «44 ore» appesa per alcuni giorni su un cuscino in provetta (nella valigia il giovane aveva sistemato del materiale spesso in cui aveva nascosto gli alloggiamenti per i vari attrezzi).

Subito dopo è stato raggiunto il figlio di Roberto, che si era recato a Trieste anche il terzo minorenne.

I due ultimi fermati hanno detto che le macchine fotografiche rubate a Ugo Borsatti erano già state vendute a Milano, dove sono state portate da uno dei «maggiorenni» della banda. Dopo il «colpo», le tre valigie piene di apparecchi fotografici erano state lasciate in deposito da uno dei giovani alla stazione centrale da dove erano state rubate dall'autore prima ancora che venisse scoperto il furto. La merce, del valore di 13 milioni e mezzo, è stata venduta a Milano per 400 mila lire.

Ora, a Milano, il maresciallo Luontio e le guardie Riservato e Cipriani stanno cercando di rintracciare l'acquirente per recuperare la refurtiva.

Facciamo ora un balzo in-

dietro. Scoperto il furto alla «Fototecnica», gli inquirenti si sono soffermati a lungo nei locali in cui era avvenuto il colpo, giungendo alle conclusioni: il furto era stato commesso da persone che conoscevano benissimo gli ambienti e che si intendevano di macchine fotografiche.

I ladri erano penetrati infatti passando per una porta semi-blindata, che si affacciava al primo piano dello stabile in cui portano le scale.

La porta era chiusa, ma la chiave che collega le vie Carducci e Gallina. Ebbene, per poter forzare quell'uscio non c'era che un metodo: quello seguito proprio dai ladri un foro nella porta, nel punto in cui non c'erano le sbarre. Attraverso il buco hanno poi infilato una mano e tolto le sbarre trasversali, in modo da poter forzare l'uscio, che ha poi ceduto come una porta qualunque. Penetrati nell'interno, i ladri avevano scelto la merce più pregiata: trasportando un bottino per oltre dieci milioni (che è stato venduto per 2 milioni e 300 mila lire).

Gli inquirenti hanno svolto attente indagini su tutti i dipendenti e gli ex dipendenti della ditta e su quelle perso-

ne che avevano accesso al magazzino e al laboratorio. Tra le varie persone c'era anche un ex dipendente, il giovane Sergio S., ma per tutto il mese delle indagini il giovane non aveva fatto mai un passo falso, fino al momento in cui si era recato a compiere le valigie, che sarebbero state ripetute più tardi.

La scena del furto alla «Fototecnica», ricostruita in Questura, pare proprio il copione di un film. Già di prima sera i ladri (cioè i giovani e i due maggiorenni, divisi a turno nei vari compiti), avevano fatto in modo che il portone che dà nella galleria non si chiudesse, per non doverlo forzare e rischiare di essere visti da qualcuno. Una volta terminato il lavoro e sistemata la roba nelle valigie, gli autori del colpo avevano deciso spavalidamente di recarsi al bar a bere una coppa di «champagne» (era la notte di Capodanno, perché non festeggiarla?). Così, nascoste le valigie nel sottoscala, erano usciti lasciando il portone aperto. Al loro ritorno avevano però trovato il portone chiuso: qualcuno era entrato

in casa e aveva fatto scattare la serratura. (Naturalmente l'inquilino non era andato a vedere nel sottoscala e, prendendo l'ascensore, non aveva notato la porta scassinata). Dopo aver tentato invano di forzare il portone con attrezzi di fortuna (gli arresti da scasso erano pure nel sottoscala) si erano appostati a turno in via Crispi ed avevano atteso che si facesse giorno e che qualcuno, uscendo, lasciasse inadvertently il portone socchiuso. Il controllo era necessario per essere certi che il furto non fosse stato scoperto e non fosse giunta la polizia.

Poi, tutto era andato in fumo. Poiché tutto era andato in fumo solo l'olio, la mattina del 1.º gennaio uno dei due della banda erano andati a recuperare le valigie. All'ultimo viaggio, quando si trattava di riprendere gli attrezzi, il portone si era chiuso di nuovo. Per non rischiare di più avevano deciso di abbandonare la scorta con i cascavoli e il trapano a mano acquistati il giorno prima in un negozio di ferramenta, il cui commesso, rintracciato nel corso delle indagini dalla Mobile, non ricordava però a chi l'avesse venduto.

Edmondo Morselli e Roberto Baldassarri. A destra, la «24 ore» attrezzata da uno dei minorenni



(Foto Rice)

ARGOMENTI DI ATTUALITÀ DISCUSSI NELLE SEGNALAZIONI

Nuova smentita da Roma sui segreti del Memorandum

In una risposta all'on. Bologna il Ministro degli Esteri conferma che il protocollo di Londra non è condizionato
Quanto è scritto nel libro di Novak non è documentato

Pubblichiamo il testo della risposta che il Ministro degli Esteri, Moro, ha dato con lettera del 4 febbraio all'on. Bologna, il quale l'ha resa nota nel corso della manifestazione celebrativa della «Giornata dell'esule».

«Onorevole, rispondo alla sua interrogazione a risposta scritta n. 4-07681, il cui testo è il seguente:

«Al Ministro degli Affari Esteri, per conoscere se esiste o no un segreto di Stato, un «allegato» o «protocollo» segreto con cui anche nei giorni scorsi da qualche parte si è detto che l'angolo americano dichiarasse la sua non partecipazione alla «Giornata dell'Esule» del 19 ottobre 1953, con la quale si erano impegnati a passare in mani italiane l'amministrazione della Zona A del Territorio libero di Trieste.

«Nei giorni scorsi qualche giornale, tra cui uno che si chiama «La Tribuna», ha pubblicato, sulla scorta di quanto si legge nel contenuto di un «allegato» del libro di Bogdan Novak «Trieste 1941-1954» dell'edizione italiana (Mursia), ha affermato che l'angolo americano non aveva partecipato alla «Giornata dell'Esule» del 19 ottobre 1953, con la quale si erano impegnati a passare in mani italiane l'amministrazione della Zona A del Territorio libero di Trieste.

«In merito alla richiesta contenuta nell'interrogazione, si rammenta quanto dichiarato alla Camera dei deputati, il 9 ottobre 1953, l'allora Presi-

te del Consiglio, on. Pella, il quale ha dichiarato che non è mai esistito un «protocollo» segreto con cui anche nei giorni scorsi da qualche parte si è detto che l'angolo americano dichiarasse la sua non partecipazione alla «Giornata dell'Esule» del 19 ottobre 1953, con la quale si erano impegnati a passare in mani italiane l'amministrazione della Zona A del Territorio libero di Trieste.

«Circa quanto affermato dal libro del prof. Bogdan C. Novak, si osserva che quanto da lui riportato nel suo volume «Trieste 1941-1954» in merito ad un presunto annuncio segreto alla dichiarazione della Gran Bretagna e degli Stati Uniti, consegnata al nostro Presidente del Consiglio l'8 ottobre 1953 (con la quale veniva annunciato il passaggio all'amministrazione italiana della Zona A del mancato Territorio libero di Trieste) non è in alcun modo documentato.

In effetti, l'autore, dopo aver riassunto tale presunto annuncio segreto, si limita a citare come fonte (nella nota n. 23 a piè della pagina 428 dell'edizione americana) il «Bollettino del Dipartimento di Stato» del 19 ottobre 1953 (che riporta unicamente il testo della nota anglo-americana dell'8 ottobre) ed il volume dello storico francese Durand, «La Conquête de Trieste» (pag. 388), il quale a sua volta, pur parlando di detto annuncio segreto, non contiene l'indicazione di alcuna fonte documentaria.

«Come è noto, in occasione della firma del Memorandum d'intesa di Londra del 5 ottobre 1954, l'allora Presi-

te del Consiglio, on. Pella, ha dichiarato che non è mai esistito un «protocollo» segreto con cui anche nei giorni scorsi da qualche parte si è detto che l'angolo americano dichiarasse la sua non partecipazione alla «Giornata dell'Esule» del 19 ottobre 1953, con la quale si erano impegnati a passare in mani italiane l'amministrazione della Zona A del mancato Territorio libero di Trieste.

«In merito alla richiesta contenuta nell'interrogazione, si rammenta quanto dichiarato alla Camera dei deputati, il 9 ottobre 1953, l'allora Presi-

te del Consiglio, on. Pella, ha dichiarato che non è mai esistito un «protocollo» segreto con cui anche nei giorni scorsi da qualche parte si è detto che l'angolo americano dichiarasse la sua non partecipazione alla «Giornata dell'Esule» del 19 ottobre 1953, con la quale si erano impegnati a passare in mani italiane l'amministrazione della Zona A del mancato Territorio libero di Trieste.

«In merito alla richiesta contenuta nell'interrogazione, si rammenta quanto dichiarato alla Camera dei deputati, il 9 ottobre 1953, l'allora Presi-

te del Consiglio, on. Pella, ha dichiarato che non è mai esistito un «protocollo» segreto con cui anche nei giorni scorsi da qualche parte si è detto che l'angolo americano dichiarasse la sua non partecipazione alla «Giornata dell'Esule» del 19 ottobre 1953, con la quale si erano impegnati a passare in mani italiane l'amministrazione della Zona A del mancato Territorio libero di Trieste.

«In merito alla richiesta contenuta nell'interrogazione, si rammenta quanto dichiarato alla Camera dei deputati, il 9 ottobre 1953, l'allora Presi-

te del Consiglio, on. Pella, ha dichiarato che non è mai esistito un «protocollo» segreto con cui anche nei giorni scorsi da qualche parte si è detto che l'angolo americano dichiarasse la sua non partecipazione alla «Giornata dell'Esule» del 19 ottobre 1953, con la quale si erano impegnati a passare in mani italiane l'amministrazione della Zona A del mancato Territorio libero di Trieste.

«In merito alla richiesta contenuta nell'interrogazione, si rammenta quanto dichiarato alla Camera dei deputati, il 9 ottobre 1953, l'allora Presi-

te del Consiglio, on. Pella, ha dichiarato che non è mai esistito un «protocollo» segreto con cui anche nei giorni scorsi da qualche parte si è detto che l'angolo americano dichiarasse la sua non partecipazione alla «Giornata dell'Esule» del 19 ottobre 1953, con la quale si erano impegnati a passare in mani italiane l'amministrazione della Zona A del mancato Territorio libero di Trieste.

«In merito alla richiesta contenuta nell'interrogazione, si rammenta quanto dichiarato alla Camera dei deputati, il 9 ottobre 1953, l'allora Presi-

te del Consiglio, on. Pella, ha dichiarato che non è mai esistito un «protocollo» segreto con cui anche nei giorni scorsi da qualche parte si è detto che l'angolo americano dichiarasse la sua non partecipazione alla «Giornata dell'Esule» del 19 ottobre 1953, con la quale si erano impegnati a passare in mani italiane l'amministrazione della Zona A del mancato Territorio libero di Trieste.

«In merito alla richiesta contenuta nell'interrogazione, si rammenta quanto dichiarato alla Camera dei deputati, il 9 ottobre 1953, l'allora Presi-

te del Consiglio, on. Pella, ha dichiarato che non è mai esistito un «protocollo» segreto con cui anche nei giorni scorsi da qualche parte si è detto che l'angolo americano dichiarasse la sua non partecipazione alla «Giornata dell'Esule» del 19 ottobre 1953, con la quale si erano impegnati a passare in mani italiane l'amministrazione della Zona A del mancato Territorio libero di Trieste.

«In merito alla richiesta contenuta nell'interrogazione, si rammenta quanto dichiarato alla Camera dei deputati, il 9 ottobre 1953, l'allora Presi-

te del Consiglio, on. Pella, ha dichiarato che non è mai esistito un «protocollo» segreto con cui anche nei giorni scorsi da qualche parte si è detto che l'angolo americano dichiarasse la sua non partecipazione alla «Giornata dell'Esule» del 19 ottobre 1953, con la quale si erano impegnati a passare in mani italiane l'amministrazione della Zona A del mancato Territorio libero di Trieste.

«In merito alla richiesta contenuta nell'interrogazione, si rammenta quanto dichiarato alla Camera dei deputati, il 9 ottobre 1953, l'allora Presi-

te del Consiglio, on. Pella, ha dichiarato che non è mai esistito un «protocollo» segreto con cui anche nei giorni scorsi da qualche parte si è detto che l'angolo americano dichiarasse la sua non partecipazione alla «Giornata dell'Esule» del 19 ottobre 1953, con la quale si erano impegnati a passare in mani italiane l'amministrazione della Zona A del mancato Territorio libero di Trieste.

«In merito alla richiesta contenuta nell'interrogazione, si rammenta quanto dichiarato alla Camera dei deputati, il 9 ottobre 1953, l'allora Presi-

te del Consiglio, on. Pella, ha dichiarato che non è mai esistito un «protocollo» segreto con cui anche nei giorni scorsi da qualche parte si è detto che l'angolo americano dichiarasse la sua non partecipazione alla «Giornata dell'Esule» del 19 ottobre 1953, con la quale si erano impegnati a passare in mani italiane l'amministrazione della Zona A del mancato Territorio libero di Trieste.

«In merito alla richiesta contenuta nell'interrogazione, si rammenta quanto dichiarato alla Camera dei deputati, il 9 ottobre 1953, l'allora Presi-

te del Consiglio, on. Pella, ha dichiarato che non è mai esistito un «protocollo» segreto con cui anche nei giorni scorsi da qualche parte si è detto che l'angolo americano dichiarasse la sua non partecipazione alla «Giornata dell'Esule» del 19 ottobre 1953, con la quale si erano impegnati a passare in mani italiane l'amministrazione della Zona A del mancato Territorio libero di Trieste.

«In merito alla richiesta contenuta nell'interrogazione, si rammenta quanto dichiarato alla Camera dei deputati, il 9 ottobre 1953, l'allora Presi-

te del Consiglio, on. Pella, ha dichiarato che non è mai esistito un «protocollo» segreto con cui anche nei giorni scorsi da qualche parte si è detto che l'angolo americano dichiarasse la sua non partecipazione alla «Giornata dell'Esule» del 19 ottobre 1953, con la quale si erano impegnati a passare in mani italiane l'amministrazione della Zona A del mancato Territorio libero di Trieste.

«In merito alla richiesta contenuta nell'interrogazione, si rammenta quanto dichiarato alla Camera dei deputati, il 9 ottobre 1953, l'allora Presi-

te del Consiglio, on. Pella, ha dichiarato che non è mai esistito un «protocollo» segreto con cui anche nei giorni scorsi da qualche parte si è detto che l'angolo americano dichiarasse la sua non partecipazione alla «Giornata dell'Esule» del 19 ottobre 1953, con la quale si erano impegnati a passare in mani italiane l'amministrazione della Zona A del mancato Territorio libero di Trieste.

«In merito alla richiesta contenuta nell'interrogazione, si rammenta quanto dichiarato alla Camera dei deputati, il 9 ottobre 1953, l'allora Presi-

te del Consiglio, on. Pella, il quale ha dichiarato che non è mai esistito un «protocollo» segreto con cui anche nei giorni scorsi da qualche parte si è detto che l'angolo americano dichiarasse la sua non partecipazione alla «Giornata dell'Esule» del 19 ottobre 1953, con la quale si erano impegnati a passare in mani italiane l'amministrazione della Zona A del mancato Territorio libero di Trieste.

«Circa quanto affermato dal libro del prof. Bogdan C. Novak, si osserva che quanto da lui riportato nel suo volume «Trieste 1941-1954» in merito ad un presunto annuncio segreto alla dichiarazione della Gran Bretagna e degli Stati Uniti, consegnata al nostro Presidente del Consiglio l'8 ottobre 1953 (con la quale veniva annunciato il passaggio all'amministrazione italiana della Zona A del mancato Territorio libero di Trieste) non è in alcun modo documentato.

In effetti, l'autore, dopo aver riassunto tale presunto annuncio segreto, si limita a citare come fonte (nella nota n. 23 a piè della pagina 428 dell'edizione americana) il «Bollettino del Dipartimento di Stato» del 19 ottobre 1953 (che riporta unicamente il testo della nota anglo-americana dell'8 ottobre) ed il volume dello storico francese Durand, «La Conquête de Trieste» (pag. 388), il quale a sua volta, pur parlando di detto annuncio segreto, non contiene l'indicazione di alcuna fonte documentaria.

«Come è noto, in occasione della firma del Memorandum d'intesa di Londra del 5 ottobre 1954, l'allora Presi-

te del Consiglio, on. Pella, ha dichiarato che non è mai esistito un «protocollo» segreto con cui anche nei giorni scorsi da qualche parte si è detto che l'angolo americano dichiarasse la sua non partecipazione alla «Giornata dell'Esule» del 19 ottobre 1953, con la quale si erano impegnati a passare in mani italiane l'amministrazione della Zona A del mancato Territorio libero di Trieste.

«In merito alla richiesta contenuta nell'interrogazione, si rammenta quanto dichiarato alla Camera dei deputati, il 9 ottobre 1953, l'allora Presi-

te del Consiglio, on. Pella, ha dichiarato che non è mai esistito un «protocollo» segreto con cui anche nei giorni scorsi da qualche parte si è detto che l'angolo americano dichiarasse la sua non partecipazione alla «Giornata dell'Esule» del 19 ottobre 1953, con la quale si erano impegnati a passare in mani italiane l'amministrazione della Zona A del mancato Territorio libero di Trieste.

«In merito alla richiesta contenuta nell'interrogazione, si rammenta quanto dichiarato alla Camera dei deputati, il 9 ottobre 1953, l'allora Presi-

te del Consiglio, on. Pella, ha dichiarato che non è mai esistito un «protocollo» segreto con cui anche nei giorni scorsi da qualche parte si è detto che l'angolo americano dichiarasse la sua non partecipazione alla «Giornata dell'Esule» del 19 ottobre 1953, con la quale si erano impegnati a passare in mani italiane l'amministrazione della Zona A del mancato Territorio libero di Trieste.

«In merito alla richiesta contenuta nell'interrogazione, si rammenta quanto dichiarato alla Camera dei deputati, il 9 ottobre 1953, l'allora Presi-

te del Consiglio, on. Pella, ha dichiarato che non è mai esistito un «protocollo» segreto con cui anche nei giorni scorsi da qualche parte si è detto che l'angolo americano dichiarasse la sua non partecipazione alla «Giornata dell'Esule» del 19 ottobre 1953, con la quale si erano impegnati a passare in mani italiane l'amministrazione della Zona A del mancato Territorio libero di Trieste.

«In merito alla richiesta contenuta nell'interrogazione, si rammenta quanto dichiarato alla Camera dei deputati, il 9 ottobre 1953, l'allora Presi-

te del Consiglio, on. Pella, ha dichiarato che non è mai esistito un «protocollo» segreto con cui anche nei giorni scorsi da qualche parte si è detto che l'angolo americano dichiarasse la sua non partecipazione alla «Giornata dell'Esule» del 19 ottobre 1953, con la quale si erano impegnati a passare in mani italiane l'amministrazione della Zona A del mancato Territorio libero di Trieste.

«In merito alla richiesta contenuta nell'interrogazione, si rammenta quanto dichiarato alla Camera dei deputati, il 9 ottobre 1953, l'allora Presi-

te del Consiglio, on. Pella, ha dichiarato che non è mai esistito un «protocollo» segreto con cui anche nei giorni scorsi da qualche parte si è detto che l'angolo americano dichiarasse la sua non partecipazione alla «Giornata dell'Esule» del 19 ottobre 1953, con la quale si erano impegnati a passare in mani italiane l'amministrazione della Zona A del mancato Territorio libero di Trieste.

«In merito alla richiesta contenuta nell'interrogazione, si rammenta quanto dichiarato alla Camera dei deputati, il 9 ottobre 1953, l'allora Presi-

te del Consiglio, on. Pella, ha dichiarato che non è mai esistito un «protocollo» segreto con cui anche nei giorni scorsi da qualche parte si è detto che l'angolo americano dichiarasse la sua non partecipazione alla «Giornata dell'Esule» del 19 ottobre 1953, con la quale si erano impegnati a passare in mani italiane l'amministrazione della Zona A del mancato Territorio libero di Trieste.

«In merito alla richiesta contenuta nell'interrogazione, si rammenta quanto dichiarato alla Camera dei deputati, il 9 ottobre 1953, l'allora Presi-

te del Consiglio, on. Pella, ha dichiarato che non è mai esistito un «protocollo» segreto con cui anche nei giorni scorsi da qualche parte si è detto che l'angolo americano dichiarasse la sua non partecipazione alla «Giornata dell'Esule» del 19 ottobre 1953, con la quale si erano impegnati a passare in mani italiane l'amministrazione della Zona A del mancato Territorio libero di Trieste.

«In merito alla richiesta contenuta nell'interrogazione, si rammenta quanto dichiarato alla Camera dei deputati, il 9 ottobre 1953, l'allora Presi-

te del Consiglio, on. Pella, ha dichiarato che non è mai esistito un «protocollo» segreto con cui anche nei giorni scorsi da qualche parte si è detto che l'angolo americano dichiarasse la sua non partecipazione alla «Giornata dell'Esule» del 19 ottobre 1953, con la quale si erano impegnati a passare in mani italiane l'amministrazione della Zona A del mancato Territorio libero di Trieste.

«In merito alla richiesta contenuta nell'interrogazione, si rammenta quanto dichiarato alla Camera dei deputati, il 9 ottobre 1953, l'allora Presi-

te del Consiglio, on. Pella, ha dichiarato che non è mai esistito un «protocollo» segreto con cui anche nei giorni scorsi da qualche parte si è detto che l'angolo americano dichiarasse la sua non partecipazione alla «Giornata dell'Esule» del 19 ottobre 1953, con la quale si erano impegnati a passare in mani italiane l'amministrazione della Zona A del mancato Territorio libero di Trieste.

«In merito alla richiesta contenuta nell'interrogazione, si rammenta quanto dichiarato alla Camera dei deputati, il 9 ottobre 1953, l'allora Presi-

te del Consiglio, on. Pella, ha dichiarato che non è mai esistito un «protocollo» segreto con cui anche nei giorni scorsi da qualche parte si è detto che l'angolo americano dichiarasse la sua non partecipazione alla «Giornata dell'Esule» del 19 ottobre 1953, con la quale si erano impegnati a passare in mani italiane l'amministrazione della Zona A del mancato Territorio libero di Trieste.

«In merito alla richiesta contenuta nell'interrogazione, si rammenta quanto dichiarato alla Camera dei deputati, il 9 ottobre 1953, l'allora Presi-

te del Consiglio, on. Pella, ha dichiarato che non è mai esistito un «protocollo» segreto con cui anche nei giorni scorsi da qualche parte si è detto che l'angolo americano dichiarasse la sua non partecipazione alla «Giornata dell'Esule» del 19 ottobre 1953, con la quale si erano impegnati a passare in mani italiane l'amministrazione della Zona A del mancato Territorio libero di Trieste.

«In merito alla richiesta contenuta nell'interrogazione, si rammenta quanto dichiarato alla Camera dei deputati, il 9 ottobre 1953, l'allora Presi-

te del Consiglio, on. Pella, ha dichiarato che non è mai esistito un «protocollo» segreto con cui anche nei giorni scorsi da qualche parte si è detto che l'angolo americano dichiarasse la sua non partecipazione alla «Giornata dell'Esule» del 19 ottobre 1953, con la quale si erano impegnati a passare in mani italiane l'amministrazione della Zona A del mancato Territorio libero di Trieste.

«In merito alla richiesta contenuta nell'interrogazione, si rammenta quanto dichiarato alla Camera dei deputati, il 9 ottobre 1953, l'allora Presi-

CENTRO STUDI ARREDAMENTO

Corsi per:
ARREDATORI, ARREDATRICI, MOBILIERI
ARTIGIANI, RAPPRESENTANTI, VENDITORI

Materie d'insegnamento
Legno e materiali. Come si colloca, come si vende, come si ambienta il mobile attuale ed in stile, i tendaggi, i tappeti, l'illuminazione

Informazioni CE STAR presso:
Ist. «FOSCOLO» Trieste - Tel. 040/724240

CENTRO STUDI ARREDAMENTO

La
VITAMOL Cosmetici

è lieta di annunciare che
DAL 19 AL 23 FEBBRAIO

sarà presente presso la
Profumeria «VENUS»

viale XX Settembre 19 - Trieste
una

BEAUTY HOSTESS
che sarà a disposizione
della gentile Clientela
per consigli e trattamenti gratuiti.

Per l'occasione a tutte le gentili Signore
che acquisteranno un prodotto
Vitamol o Depilan
verrà consegnato un gradito omaggio.

ERNIA
ORTOPEDIA ADDOMINALE PIEMONTESE LAMARCA
TORINO - Sede centrale: c. Giulio Cesare 8 - Tel. 238785

Sofferenti: volete contenere ed immobilizzare la vostra ernia? Provate il **CONTENTIVO C. E. LAMARCA** approvato e registrato dal Presidio Medico Chirurgico dell'Alto Commissariato Igiene e Sanità n. 1111 del 23-3-51 (Gazz. Uff. n. 50) senza COMPRESSORI, igienico, lavabile, leggerissimo. Prove e consultazioni a:

TRIESTE - giovedì 21 e venerdì 22 febbraio dalle
9 alle 13 e dalle ore 16 alle 18 presso FARMACIA
ZANETTI (via Mazzini 43)

mobili
ZERIAL
trieste

LA PIÙ CLAMOROSA NOVITÀ
ACQUISTARE IN CONTANTI
E... PAGARE IN DICOTTO MESI!

Un «miracolo» reso possibile dall'accordo «T club - Cassa di Risparmio di Trieste». — Informazioni presso tutti i negozi «T club» e gli sportelli della Cassa di Risparmio

PER RISPARMIARE BENZINA
Audi 80
= 15 km con 1 litro

La più economica fra le 1300 - 1500

Disponibile con motore
1300 e 1500 a 2 e 4 porte

PRONTA CONSEGNA

NUOVI MODELLI AUDI 100 - 1700-1900 cc

IN ESCLUSIVA
AUTOSALONE CATULLO

Via Fabio Severo 34
Tel. 764409 - 764410

LE ORE DELLA CITTÀ

Ilva Ligabue al C.d.S.
Avrà luogo domani alle ore 19 nella sede del Circolo della Siam, la manifestazione di beneficenza di Ilva Ligabue, protagonista di «Caccia al Teatro Verdi». La manifestazione è organizzata da Fulvia Costantini, dell'ambito dei convegni del C.d.S. dedicati alle signore, e sarà coordinata da Gianni Gori.

«Famegia bugese»
Il 23 febbraio, ultimo sabato di Carnevale, dalle ore 19.30 alle 24 avrà luogo nella sala maggiore dell'Unione triestina, in via Pellico 2, l'annuale veglione della «Famegia bugese». Al veglione sono invitati i buli, si con le loro famiglie e simpatici amici. Alle gentili signore verrà offerto un simbolico omaggio floreale e a tutti i tradizionali crostoli.

Carnevale alla Ginnastica
Alla Società Ginnastica Triestina sono i preparativi per il Carnevale 1974, riservato ai Bambini. Quest'anno i trattamenti si svolgeranno nei giorni di giovedì 21, venerdì 22, sabato 23, lunedì 25, martedì 26 febbraio 1974. L'atteso «Bacaleone studentesco» avrà luogo domenica 24 febbraio 1974. Prenotazione ed informazioni presso la Segreteria sociale di via Ginnastica 47; telefono 755.651.

Danze alla Ginnastica
Alla Società Ginnastica Triestina, dalle 18 alle 20, trattamento danzante per soci, studenti ed invitati.

Nardin 30

UN'INDAGINE STATISTICA DELL'UNIONCAMERE REGIONALE

Approvvigionamenti difficili nel settore dell'industria

I dati si riferiscono al terzo trimestre dell'anno scorso e sono relativi ad un campione di 168 imprese produttive

Sono stati elaborati a cura dell'Unione regionale delle Camere di commercio i dati inerenti l'indagine sulla situazione industriale nel terzo trimestre del '73, relativamente a un campione di 168 imprese distribuite nelle quattro provincie del Friuli-Venezia Giulia. Nei mesi luglio-settembre '73, la produzione è aumentata in complesso del 7,26% rispetto al corrispondente periodo dell'anno precedente, con punte superiori al 10% nei settori del legno e mobili, in quello chimico, delle fibre e della gomma, e in quello cartario e dei materiali da costruzione.

Il confronto al trimestre immediatamente precedente la produzione risulta invece lievemente diminuita (-0,73%). Ma occorre tener presente la coincidenza di tale fenomeno con le ferie estive, attuate in molti stabilimenti durante il mese di agosto. Anche il grado di utilizzazione medio della capacità produttiva è stato ancora inferiore (76,28% in media) rispetto al trimestre aprile-giugno, con punte minime nelle aziende meccaniche (71,2%), e un massimo nel settore chimico, delle fibre e della gomma (85,08%). La potenzialità degli impianti installati si è nel frattempo accresciuta del 1,63% con un massimo del 4,76 per il settore delle lavorazioni metalmeccaniche.

Dall'indagine si rilevano aumenti piuttosto sensibili nei costi di produzione, superiori al 10% in media e prossimi al 13% per quanto riguarda le materie prime, con punte del 23,3% per il legname; la dinamica dei prezzi di vendita appare viceversa più contenuta (5,58% in più sul mercato interno, 4,28% su quello estero). Il volume fisico delle vendite è rimasto pressoché invariato rispetto al precedente trimestre, mentre esso ha segnato un aumento medio del 10,85% rispetto al corrispondente periodo del '72; tale incremento è stato più rilevante per il comparto alimentare (+19,33 per cento), per quello dei materiali da costruzione e diversi (+10,21%) e per quello tessile (+18,50%). Il 35,5% dei prodotti sono stati destinati ai mercati esteri; nettamente diminuita nel corso del trimestre le esportazioni di vestire, pelli e calzature e di prodotti della metallurgia, mentre è aumentato l'assorbimento all'estero dei prodotti chimici e di quelli del comparto minerario non metalliferi. Statico l'andamento degli ordinativi sul mercato interno, fatta eccezione per il settore alimentare; nell'ordine del 5%, viceversa, l'incremento degli ordinativi dall'estero.

In quasi tutti i comparti produttivi sono state rilevate grosse difficoltà nell'approvvigionamento dei materiali, particolarmente per i minerali non metalliferi e nel settore chimico; conseguentemente la "rendita" delle giacenze è stata compromessa a un'altezza inusuale, in molti casi anormale, delle scorte di materie prime e di prodotti finiti: a fine trimestre la dotazione di giacenze non era giudicata scarsa dal 31,59% delle aziende. Stabile, nel complesso, l'occupazione, con lievi aumenti nei settori del tessile, della carta-carta e dei materiali da costruzione, compensati da mo-

deste diminuzioni in quello alimentare e del legno-mobili. Le previsioni a breve termine formulate dagli imprenditori possono così riassumersi: stabilità o lievi aumenti di produzione, con prospettive più favorevoli nei settori metallurgico e meccanico e leggermente negative in quello alimentare; livelli d'occupazione generalmente stabili, con lievi flessioni nei soli settori della alimentazione e del legno.

FASCISMO E SOCIETA' ITALIANA

Parla il prof. Pavone

domani all'Auditorium

«Apparato amministrativo dello Stato e fascismo» è il tema dell'annunciata lezione che il prof. Claudio Pavone terrà domani sera con inizio alle 20.30 all'Auditorium di via Tor Bona per il ciclo sul fascismo e

I LAVORI DEL COMITATO SINDACALE NEL FRIULI-VENEZIA GIULIA

Giudizio critico della Cgil sulla politica della Regione

La giunta avrebbe assunto atteggiamenti analoghi a quelli del governo. Si prepara una massiccia partecipazione allo sciopero del 27 febbraio

Il comitato regionale della Cgil del Friuli-Venezia Giulia, alla presenza del segretario confederale Aldo Giunti e con la partecipazione dei numerosi dirigenti della Camera confederale del lavoro e dei sindacati provinciali di categoria, ha discusso ampiamente la relazione introduttiva svolta a nome della segreteria regionale, da Giovanni Migonini, membro della segreteria stessa, e le proposte di attività in essa contenute.

Al centro del dibattito — afferma l'ordine del giorno conclusivo dei lavori — vi è l'esigenza dello sviluppo dell'azione sindacale per il radicale mutamento dell'attuale modello di sviluppo, sulla base delle indicazioni e rivendicazioni unitarie scaturite dalla riunione del comitato direttivo della Federazione nazionale Cgil - Cisl - Uil, nonché le decisioni per l'attività di lotta e di politica di sviluppo, ritenute indispensabili che il direttivo regionale della Federazione unitaria, che si riunisce il 18 febbraio a Trieste, promuova la più ampia mobilitazione dei lavoratori del Friuli-Venezia Giulia per la loro massiccia partecipazione allo sciopero generale nazionale del 27 febbraio.

RIUNITO IERI A PORDENONE IL COMITATO REGIONALE

Il PSI soddisfatto per il voto del PCI

Le dichiarazioni alla Regione di Comelli approvate dai partiti dell'arco costituzionale - Isolato il MSI

Si è riunito a Udine il comitato esecutivo regionale del PSI. Il segretario regionale Tringale — informa una nota socialista — ha svolto una relazione sugli andamenti politico-programmatici della giunta regionale, con particolare riguardo ai rapporti Stato-Regione, rapporti che hanno visto la giunta regionale in una posizione di avanzamento, assieme alle Regioni Lombardia, Emilia-Romagna e Toscana, nel rivendicare all'istituto regionale il ruolo di essenziale della politica delle riforme.

Tringale ha riferito poi «sui temi e problemi affrontati nel recente incontro dei segretari regionali dei partiti della maggioranza con il presidente della giunta Comelli, con il vicepresidente De Caroli e con l'assessore alle Finanze Coloni. L'incontro aveva inoltre lo scopo di conoscere lo stato di avanzamento del piano pluriennale di spesa di primo approccio con le soluzioni che vengono avanzate per alcuni problemi settoriali e qualificanti, quali i trasporti, l'agricoltura, la casa, la sanità».

CASTELLO S. GIUSTO

Tel. 795959

Mascherine al C.d.S.



Al bambini interessa poco se c'è l'asteria, per loro il Carnevale è un importante periodo che fa festeggiare spensieratamente. Ed è per questo motivo che ieri ci si ritrovava al Circolo della Stam-

pa: una mascherata in famiglia con tanti, tantissimi bambini decisi a trascorrere qualche ora di grande allegria. Fulvia Costantinides e Gualberto Nicolini hanno fatto gli onori di casa.

Ospiti d'onore sono stati gli

attori e i mini-attori della scuola d'arte drammatica di-

retti da Dante Fabris che han-

no dato vita a uno scherzo in

un atto e prologo di Ricciotti

Stringer, intitolato «Il comito

to di geometria», Carmelo

Matola, Patrizia Coronica, Ma-

riella Di Maria, Riccardo Cre-

vatini, Claudia Boschian, ed

Elena Agostinis, questi i pro-

tagonisti della recita, a lun-

go applauditi dal folto pubbli-

co. Fra dolci, trombette e

stelle filanti, c'è stata poi la

sfilata delle numerosissime

mascherine presenti, tutte tan-

to simpatiche, qualcuna mol-

to originale: a una damina

il premio singolo, al duo Fa-

pillon-Duvillard il premio per

la coppia.

La festa, infine, è proseguita

al suono di marce mentre i

moschettieri incrociavano le

loro spade, le damine e le

fatte si scambiavano le loro

impressioni e il superminiduo-

vo era alle prese con la pipi.

Qualche ora di allegria, si è detto; questo in fondo è

il Carnevale, e il Circolo del-

la Stampa non poteva dimenticar-

lo.

Oggi al Verdi

seconda di «Tosca»

Oggi alle ore 16 seconda rap-

presentazione di «Tosca» di G.

Puccini, con gli stessi interpre-

ti della prima esecuzione.

Da martedì vendita dei bi-

giletti per la terza rappresen-

tazione di «Tosca» che avrà lu-

ogo la sera stessa alle 20.

Il pianista Pommier

alla Società dei Concerti

Domani sera con inizio alle

ore 21 al Politeama Rossetti per

i soci della Società dei Concerti

suonerà il pianista francese J.

B. Pommier che arriva da noi

preceduto da critiche quanto

mai lusinghiere. Il programma

comprende composizioni di J.S.

Bach, Brahms, Schumann, Ravel

e Debussy.

Per il ciclo di prolusione alle

opere liriche promossa dal Te-

atro Verdi, giovedì 21 febbraio

alle ore 18 sarà ospite del Ci-

rocolo della Stampa uno dei de-

cani del giornalismo e della

critica musicale italiana, Eug-

enio Gara.

PROLUSIONE A «RIGOLETTO»

Eugenio Gara

giovedì al C.d.S.

Per il ciclo di prolusione alle

opere liriche promossa dal Te-

atro Verdi, giovedì 21 febbraio

alle ore 18 sarà ospite del Ci-

rocolo della Stampa uno dei de-

cani del giornalismo e della

critica musicale italiana, Eug-

enio Gara.

PROLUSIONE A «RIGOLETTO»

Eugenio Gara

giovedì al C.d.S.

ENCIP

VIA MAZZINI, 32

Telefono 35798

STENOGRAFIA
DATTILOGRAFIA
INTERPRETI
PAGHE-CONTRIBUTI
TAGLIO CUCITO
ESTETISTE
MASSAGGIO
MANI-PEDICURE

DOPOSCUOLA
PER ELEMENTARI
E MEDIE

RIPETIZIONI
IN TUTTE LE MATERIE E
PER TUTTE LE SCUOLE

UNA MODERNA
ASSOCIAZIONE AL
SERVIZIO DEI
GIOVANI D'OGGI

Viaggi - Cambio Valute
Staz. Antoline tel. 61980
D o e m e n t i
Piazza Unità tel. 62621
Staz. Centrale tel. 418207

ORARIO AUTOSERVIZI

ABBZIA-FIUME ore 8.10.12.18

BELGRADO, LUBIANA, ZAGA-

BRIA ore 19.

MILANO giornaliera ore 8.15

escluso sabato ore 21.30.

VENEZIA ore 6.45

Per ogni altro orario (autobus,

tram, aerei ecc.) informazioni

e prenotazioni rivolgersi

ai suddetti uffici CIT.

camera da letto

per ragazzi

arredamenti

OLIVIERI

gorizia via cipriani 78

tel. 8.2780

trieste via xx sett. 46

tel. 768968

AI MAGAZZINI

GERBINI

VIA GIOTTO 8

VIA ROSSETTI 6

VIA GIULIA 84

(ingrosso)

...i televisori a colori a prezzi imbattibili!

GRUNDIG TELEFUNKEN

I migliori mobili, il più vasto assortimento

la massima garanzia, i migliori prezzi e

ottime condizioni di pagamento

CAMPONOV

Via Battisti, 19 - VISITATECI - Via Polonio, 5

provatela!

Renault

consegna ancora a

PREZZI INVARIATI

PRONTA CONSEGNA

dei modelli disponibili

Concessionaria: S. FRISORI & C.

TRIESTE - Ufficio Vendite

Rotonda del Boschetto 3/1

Tel. 793940 - 762778

This image shows a blank, aged, cream-colored page, likely an endpaper or flyleaf of a book. The paper has a slightly textured appearance with some minor discoloration and a dark, irregular horizontal stain along the bottom edge. There is also a small, dark, irregular mark near the top center. The page is otherwise empty of text or illustrations.

CRONACHE DEGLI SPETTACOLI E DELLA TELEVISIONE

Questa sera
sul video

Garibaldi corsaro Chitarra amore mio

«Avvenimenti sportivi». Per il «Pomeriggio sportivo», che andrà in onda dalle 15 alle 17.30 sul Secondo canale, comprenderà la telecronaca della partita di pallacanestro Mens Sana-Saia Asti e quindi le fasi, da Bologna, della Coppa del mondo di tennis. Seguiranno le consuete rubriche dedicate allo sport.

«Il giovane Garibaldi» (TV I, ore 20.30). «Corsaro» è il titolo del secondo episodio, in onda questa sera, di questo sceneggiato diretto da Franco Rossi con Maurizio Merli nel ruolo del giovane Garibaldi. A Rio de Janeiro, Garibaldi dopo un incontro con il conte italiano Tito Livio Zambecari che aveva dato il suo appoggio ideologico per la costituzione della repubblica indipendente della provincia del Rio Grande, decide di seguire la lotta dei repubblicani. Così Garibaldi diventa corsaro: cattura una nave; magro è il bottino, ma importanti sono i principi affermati come la libertà subito concessa agli schiavi negri.

Garibaldi si dirige verso l'Uruguay il cui governo nel frattempo ha impedito l'ordine di arrestare i repubblicani e confiscare la nave. Garibaldi viene prima assistito in una fattoria da gente amica quindi fatto prigioniero. Il tentativo di fuga non riesce e l'italiano viene sottoposto a tortura affinché riveli i nomi dei suoi consiglieri: Garibaldi non parla e il governatore, che comprende gli ideali del giovane rivoluzionario, gli farà ottenere la libertà.

«Carnevale di Viareggio» (TV II, ore 17.30). Da Viareggio va in onda oggi la telecronaca della tradizionale sfilata dei carri e dei gruppi mascherati in occasione del Carnevale.

«Chitarra amore mio» (TV II, ore 19). La trasmissione, giunta alla quinta puntata, dopo i brani iniziati eseguiti da Gangi e Cerri, presenta un numero dei Cigliano Brothers, ovvero Fausto Cigliano con i suoi cinque fratelli: tutti chitarristi dilettanti, quindi una «Sesta» di Montoya, il «Preludio in re minore» di Bach per orchestra e Gangi solista, una poesia («Falsa» del poeta negro americano Waring Cuney, una canzone western interpretata da Peter Tevis, un brano di Louis Bonfatti per Les Massari e, a chiusura del tutto, la gara Gangi-Cerri interpretata stavolta sulle note di un «Giovannotto matto».

«Settimo giorno» (TV II, ore 22). Il servizio in programma questa sera è dedicato a Giorgio Bassani e alle sue storie ferraresi recentemente uscite con il titolo «Dentro le mura». Alla trasmissione intervengono Pier Paolo Pasolini il critico Alberto Asor Rosa e un gruppo di studenti di un liceo romano.

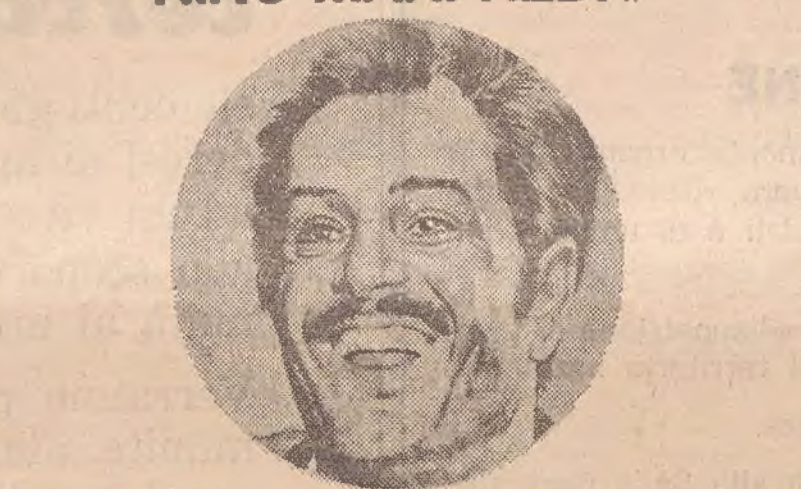
OGGI AL CINEMA FENICE

TERZA SETTIMANA

TUTTA TRIESTE NE PARLA ENTUSIASTICAMENTE

Un prelibato boccone di buonumore

NINO MANFREDI



PANE E CIOCCOLATA
FRANCO BRUSATI

Apertura: 14.30 — Film: 15 - 17.20, 19.40, 22
Il film non è vietato

Al Cinema RITZ

IL PIU' GRANDE FILM COMICO DI TUTTI I TEMPI

ALBERTO SORDI / MONICA VITTI
FICCA



POLVERE DI STELLE
Regia di ALBERTO SORDI

IL FILM NON E' VIETATO
Cassa ore 15 - Inizio spett.: 15.30 - 18.30 - 21.30

Buda in Barriera Buda
il vostro orefice di fiducia

TEATRI E CINEMATOGRAFI

POLITEAMA ROSSETTI

Da venerdì 22 febbraio

VI spettacolo in abbonamento

Il Gruppo Teatrale Associato

«GLI ULTIMI»

di Anton Cechov

diretto da Orazio Costa Giovangigli

Da lunedì 18 prevendita biglietti

alla Biglietteria Centrale (tel. 36372 - 36347)

TEATRO COMUNALE «G. VERDI»

Stagione lirica 1973-74. Oggi alle ore

18 seconda rappresentazione di «To-

scas» di G. Puccini. Direttore Miche-

langelo Veltri. Regia di Beppe de

Tomas.

TEATRO COMUNALE «G. VERDI»

Stagione lirica 1973-74. Martedì alle

ore 20 terza rappresentazione di «To-

scas» di G. Puccini. Direttore Miche-

langelo Veltri. Regia di Beppe de

Tomas.

TEATRO AUDITORIUM. Oggi alle ore

16 rappresentazione. Per la

Rassegna «Teatro Oggi» il Gruppo

della Rocca presenta «Sweeney nel-

la seconda guerra mondiale» di Bertolt

Brecht. Frenolazioni e vendita bi-

giletto: Biglietteria Centrale (telefono

36372 - 36347).

ARISTON-I.N.C. (Viale R. Gessi 14,

tel. 31434). 15, 17.15, 19.30, 21.45:

«La cerimonia» di Nagisa Oshima, l'

ultimo capolavoro della cinematogra-

fia giapponese. Vietato ai minori di

14 anni. Ingresso 700, ridotti 500.

EDEN. 14.30, 15, 17.30, 19, 20.30, 22.20:

«Il rompicapo». La pellicola rivelazio-

ne dell'anno con Lino Ventura e Ja-

ques Brel. VI diverte di più ve-

dendolo dall'inizio. In technicolor, il

film è per tutti.

EXCELSIOR. 14.30, 15.30, 17.30, 19.30, 21.30:

«Il rompicapo». La pellicola rivelazio-

ne dell'anno con Lino Ventura e Ja-

ques Brel. VI diverte di più ve-

dendolo dall'inizio. In technicolor, il

film è per tutti.

FENICE. Lirica 1.200. Apertura 14.30

inizio film 15, 17.30, 19.40, 22: «Pane

e cioccolato». Nino Manfredi, Regia

di Franco Brusati (commedia). Co-

lori: il film non è vietato.

GRATTA-CELO. 15, 17.15, 19.30, 21.45:

«Il sorriso del grande tentatore» di

Damiano Damiani. Regia di Damiano

Damiani. Vietato ai minori di 14 an-

ni.

NATIONAL. Lirica 1.200. Inizio film

14.30, 16.10, 18.10, 20.10, 22.15:

«McKlusky metà uomo metà odio»,

con Burt Reynolds. Spassosissimo e

piacevole spettacolo. Vietato ai mi-

nor di 14 anni.

RITZ. Cassa ore 15, inizio spettacolo

15.30, 18.30, 21.30: «Polvere di stelle».

Alberto Sordi e Monica Vitti nel più

grande film comico di tutti i tempi.

Technicolor non vietato.

AURORA. 14.30, 16, 18, 20, 22. Il settimanale

Proseguono a grande richiesta le re-

pliche del divertentissimo technicolor:

«Come si distrugge la reputazione del

più grande agente segreto del mondo».

Con J.P. Belmondo e J. Bisset. Per

tutti.

ALL' AURORA

Il settimanale

COME SI DISTRUGGE

LA REPUTAZIONE DEL PIU'

GRANDE AGENTE SEGRETO

DEL MONDO

CAPITOL. 14.30, 16.30, 18.10, 20, 22.

Non perdetevi questo classico giallo:

«Chi ha ucciso Jenny?» con G. Karner

e K. Ross. Technicolor. Si raccoman-

da la visione dell'inizio.

CRISTALLO. 14.30, 16.30, 18.10, 20, 22:

«Il cristallo». Tante pazzie

risse con l'ultimo comico film

interpretato da T. Millan e G. Pal-

mer. Technicolor. Per tutti.

AL CRISTALLO

Comiciissimo

CI RISIAMO VERO

PROVIDENZA?

con T. Millan

TEATRO AUDITORIUM

Rassegna Teatro Oggi.

VI spettacolo in abbonamento

Oggi alle ore 16

ultima rappresentazione

«IL GRUPPO DELLA BOCCA»

di Bertolt Brecht

Prenotazioni e vendita biglietti: Bi-

glietteria Centrale (tel. 36372 - 36347)

VITTORIO VENETO. 14.30, 16.45, 19,

ult. 21.30. Technicolor: «La proprietà

non è più un furto» con Tognazzi, F.

Bucci, Daria Nicolodi, Sava Ran-

dione. Regia di P. Petri. V. m. 18 anni.

ABBAZIA. 14.30: «Lo chiamavano ver-

ta». Capolavoro western a colori con

M. Damon.

ALCIONE (tel. 796162). Via Madonna,

autobus 15, 16, 30). Inizio spett. 14.30,

17, 19.30, 21.30: «Arancia meccanica

il capolavoro di L. Stanley Kubrick.

V. m. 18 anni.

ALDEBARAN. 15: «Il decamerone

nero». Capolavoro a colori. V. m. 18

anni.

AL CAPITOL

Un classico giallo

CHI HA UCCISO JENNY?

14.30, 16.20, 18.10, 20, 22

ARISTON. (Vedi Ariston-I.N.C.).

ASTRA. 15: «Un avventuriero a Ta-

hiti». Technicolor con J. P. Belmondo,

Stefania Sandrelli e Genevieve Page.

Per tutti.

EXCELSIOR. 15: Technicolor. «Trinità e

Sartana. Figli di...» con Robert Wid-

mark, Harry Baird, Beatrice Pell.

Avvincente western.

RADIO. 14.30. Rassegna del film dell'

errore. «I maghi del terrore» con Vi-

cent Price, Boris Karloff e Peter

Lorre. Colori. Per tutti. Domani:

«Willie...».

SERVOLA (autobus 29). 15: «Uomo

bianco va col tuo Dio». Drammatico

western scozzese con Richard Har-

ris.

LUMIERE. 14, 15, 17, 19, 21: «Pommi d'ot-

tone e manici di scopa». E' una produ-

zione di W. Disney con Angela Lans-

burg e D. Tomlinson. Colori.

MUGGIA

VOLTA. 15. Technicolor: «Sprezza,

spatisci e spara il film più divertente

di Walt Disney con Kurt Russell

e Joe Flaherty. Grande successo.

VERDI. 15. Lando Buzzanca in «Jus

tissime nozze» con Marilù Tolo e

Renzo Montagnani. Spassosissimo e

piacevole spettacolo. Vietato ai mi-

nor di 14 anni.

AL FILODRAMMATICO

LE SVEDESI

Continuavano

a ballare la mazurca

a letto

ALCIONE

(Tel. 796162)

ARANCIA MECCANICA

di

Stanley Kubrick

1.a visione

ALCIONE

(Tel. 796162)

ARANCIA MECCANICA

di

Stanley Kubrick

1.a visione

ALCIONE

(Tel. 796162)

ARANCIA MECCANICA

di

Stanley Kubrick

1.a visione

ALCIONE

(Tel. 796162)

ARANCIA MECCANICA

di

Stanley Kubrick

1.a visione

ALCIONE

(Tel. 796162)

ARANCIA MECCANICA

di

Stanley Kubrick

1.a visione

GRATTACIELO

IL SORRISO

DEL GRANDE TENTATORE

con GLENDA JACKSON

UDINE

ARISTON. 15.30: «Chi ucciderà Char-

lie Warrick?».

CAPITOL. 15.30: «Peccato veniale».

V. m. 18 a.

CENTRALE. 15.30: «Peccato veniale».

V. m. 18 a.

FUCINI. 15: «Il girotondo dell'amore».

DIANA. 18: «La Vanessa delle ali

bruciate». V. m. 18 a.

GORIZIA

CORSO. 14.30: «La polizia sta a

guardare». Con E. M. Salerno e I.

Palazzi. Scope a colori. Ult. 21.30.

VERDI. 15: «Sforzo». Con B. Lan-

caster e A. Debon. Colori. V. m. 14

anni. Ult. 21.30.

MODERNISSIMO. 14.30: «Alto, bion-

di e con una scarpa nera» con F.

Richard e M. Dano. Colori. Ult. 22.

CENTRALE. 14.30: «La lunga pista

del lupo». Da un romanzo di Jack

London con D. McClure e A. Ott.

Scope a colori. Ult. 21.30.

VITTORIA. 15: «Le femmine sono

nate per fare l'amore» con A. Sator

e C. Geisler. A colori. V. m. 18 anni.

STELLA. 14.30: «Biancaneve e i sette

nani». Con E. M. Salerno e I. Palazzi.

Colori. Ult. 21.30.

MONFALCONE

AZZURRO. 14: «Due contro la ci-

tà» con Jean Gabin, Alain Delon e

Harris Oshima. Scope a colori.

EXCELSIOR. 14: «Polvere di stelle»

con Monica Vitti e Alberto Sordi. A

colori.

PRINCIPE. 14: «Fantasia». Cartoni

animati di W. Disney. A colori.

AL FILODRAMMATICO

LE SVEDESI

Continuavano

a ballare la mazurca

a letto

ALCIONE

(Tel. 796162)

ARANCIA MECCANICA

di

Stanley Kubrick

1.a visione

ALCIONE

(Tel. 796162)

ARANCIA MECCANICA

di

Stanley Kubrick

1.a visione

ALCIONE

(Tel. 796162)

ARANCIA MECCANICA

di

Stanley Kubrick

1.a visione

ALCIONE

(Tel. 796162)

ARANCIA MECCANICA

di

Stanley Kubrick

* Richieste e offerte di personale qualificato *

Alitalia

cerca per la propria sede di Roma

HOSTESSES

con i seguenti requisiti:

Aspetto fisico:	gradevole e curato e l'altezza non inferiore a m. 1,62. Il peso dovrà essere proporzionato all'altezza.
Condizioni fisiche:	adatte al volo, in base al Medical Standard della Compagnia di bandiera. Non sono ammessi gli occhiali.
Cultura:	buona cultura generale; è preferito il livello di scuola media superiore.
Età:	minima 19 compiuti, massima 26 compiuti.
Personalità:	controllata e dinamica, con comunicativa, senso di responsabilità e spirito d'iniziativa.
Stato civile:	nubile.
Nazionalità:	italiana (o del MEC).
Conoscenza lingue:	ottima conoscenza della lingua inglese scritta e parlata. La conoscenza di altre lingue è considerata titolo preferenziale. La conoscenza della lingua italiana dovrà essere esente da inflessioni dialettali.
Esperienza:	è considerata preferenziale un'esperienza nel settore turistico-alberghiero o comunque in attività a contatto con il pubblico.
Motivi di esclusione:	saranno escluse dalla selezione coloro le quali non risulteranno in possesso di tutti i requisiti richiesti o che invieranno un curriculum incompleto. Saranno escluse, inoltre, coloro che già siano state esaminate in precedenti selezioni per analoga mansione.

Le domande corredate di dettagliato curriculum vitae, dati anagrafici e di n. 2 foto (una formata tessera e una figura intera), dovranno essere indirizzate con corrispondenza ordinaria, e non raccomandata, a Casella 46/M - SPI - Piazza San Lorenzo in Lucina 26 - 00186 Roma, oppure inviate direttamente all'Ufficio Selezione Alitalia - Piazzale dell'Arte - 00144 Roma-Eur, citando il riferimento HST.

STEWARDS

con i seguenti requisiti:

Aspetto fisico:	gradevole e curato e l'altezza non inferiore a m. 1,70. Il peso dovrà essere proporzionato all'altezza.
Condizioni fisiche:	adatte al volo, in base al Medical Standard della Compagnia di bandiera. Non sono ammessi gli occhiali.
Cultura:	buona cultura generale; è preferito il livello di scuola media superiore.
Età:	minima 19 compiuti, massima 28 compiuti.
Servizio militare:	assolto o esonerato.
Personalità:	controllata e dinamica, con comunicativa, senso di responsabilità e spirito d'iniziativa.
Nazionalità:	italiana.
Conoscenza lingue:	ottima conoscenza della lingua inglese scritta e parlata. La conoscenza di altre lingue è considerata titolo preferenziale. La conoscenza della lingua italiana dovrà essere esente da inflessioni dialettali.
Esperienza:	è considerata preferenziale un'esperienza nel settore turistico-alberghiero o comunque in attività a contatto con il pubblico.
Motivi di esclusione:	saranno esclusi dalla selezione coloro i quali non risulteranno in possesso di tutti i requisiti richiesti o che invieranno un curriculum incompleto. Saranno esclusi, inoltre, coloro che già siano stati esaminati in precedenti selezioni per analoga mansione.

Le domande corredate di dettagliato curriculum vitae, dati anagrafici e di n. 2 foto (una formata tessera e una figura intera), dovranno essere indirizzate con corrispondenza ordinaria, e non raccomandata, a Casella 46/M - SPI - Piazza San Lorenzo in Lucina 26 - 00186 Roma, oppure inviate direttamente all'Ufficio Selezione Alitalia - Piazzale dell'Arte - 00144 Roma-Eur, citando il riferimento STW.

Siamo l'affiliata italiana di un grosso complesso industriale internazionale, operante nel settore alimentare - gastronomico

e cerchiamo un

VIAGGIATORE

cui affidare la zona di: TRIESTE.

Desideriamo affidare la zona ad un collaboratore dinamico e attivo con i seguenti requisiti:

- ottima introduzione presso ALIMENTARISTI, GROSSISTI e GRANDI COMUNITÀ
- età dai 25 ai 35 anni.

Offriamo:

- stipendio fisso, assicurazione INPS, 13.a, 14.a, e indennità di licenziamento, pieno rimborso spese, auto Volkswagen reclamizzata.

Preghiamo inviare curriculum manoscritto con foto e

referenze a:

S.P.I. - 39100 BOLZANO - cassetta 80/A

SOCIETÀ INTERNAZIONALE

leader nel proprio settore, distributrice in Italia di prodotti di largo consumo

CERCA

VENDITORI

disposti a trasferirsi in qualsiasi località del territorio nazionale

OFFRE: Inquadramento sindacale per retribuzione superiore alla media per 14 mensilità; premi ed incentivi; rimborso spese auto, vitto e alloggio; spese di trasferimento a totale carico della Società.

CHIEDE: età non superiore ai 28 anni; obblighi militari assolti; buon livello di cultura, preferibilmente con diploma; una precedente esperienza di vendita in una Società di prodotti di largo consumo, costituito titolo preferenziale.

L'organizzazione vendita in Italia è in forte espansione e consente notevoli possibilità di carriera agli elementi in possesso dei requisiti.

Gli interessati sono pregati di inviare le loro domande corredate di dettagliato curriculum vitae a:

CASELLA 19/R SPI - 34100 TRIESTE

ESPERTO/A contabilità e paghe seria ditta cerca urgentemente. Scrivere cassetta 23 T SPI. (42018 D)

GARAGISTA provetto guida assume garage Regina, via Raffineria 5, telefono 725345. (71692 D)

GIOVANE volontario con patente cerca. Orario di lavoro 5.30-12.30. Telefonare 731351. Ottima retribuzione. (21336 D)

IMPIEGATA mezza giornata cerca. Scrivere cassetta 11 S SPI Trieste. (71634 D)

IMPIEGATA per immediata assunzione preferenza conoscenza dattilografia e nozioni contabilità. Offerte Cassetta 13 T SPI Trieste. (71680 D)

IMPIEGATA pratica esportazioni capace dattilografia conoscenza inglese cerca importante industria. Telefonare 417784. (71554 D)

IMPIEGATA contabilità doppia e paghe cerca. Cassetta 20 Q SPI. (41837 D)

IMPIEGATA esperta paghe contributi stipendio adeguato settimana corta cerca. Offerta manoscritta Cassetta 18 T SPI Trieste. (71696 D)

IMPORTANTE industria ramo alimentare cerca macellaio provata esperienza referenziati per assunzione immediata. Cassetta 18 S, SPI. (42007 D)

IMPORTANTE impresa costruzioni cerca impiegato o impiegato desiderosi migliorarsi posizioni pratici paghe e contributi stipendio adeguato a capacità. Offerte manoscritte Cassetta 20-R SPI Trieste. (71542 D)

IMPORTANTE ditta autoformazione cerca apprendista commesso possibilmente pratico con conoscenza sloveno. Telefonare 410455. (71534 D)

IMPRESA commerciale ricerca stenodattilografia conoscenza lingue. Presentarsi lunedì ore 10-12, Chemometal via Doncoia 1. (21273 D)

IMPRESA pulizie cerca pulitrici portatili. Telef. 749409. (41922 D)

IMPRESA pulizie cerca donne per pulizie portatili pulitrici vetri operatori per macchine pulitrici. Telefonare 77743. (74920 D)

INDUSTRIA laniera cerca operaie robuste referenziate. Telefonare 37056. (21240 D)

ISTITUTO scolastico privato cerca insegnanti statali. Telefonare al 31466 dalle 9.30 alle 12. (1034 D)

LAUREATO economia commercio alle votazioni cerca società sede Trieste. Inviare curriculum dettagliato cassetta 8 S SPI. (42051 D)

LA Vorwerk Folletto cerca per pronta assunzione personale ambizioso richiede maggiore età e buona presenza assicura continuità lavoro e buon trattamento economico. Presentarsi lunedì 18 in via San Niccolò 22 orario ufficio. (71642 D)

LAVAPIATTI uomo donna pratici sveltissimi cerca Adriatico Palace Hotel Grignano. Assicurati vitto alloggio buona retribuzione. Telefonare martedì mattino oppure scrivere. (21236 D)

MAGAZZINO medicinali cerca magazziniere pratica. Scrivere cassetta 9 S SPI Trieste. (21223 D)

MAGLIAIE qualificate e apprendisti per confezioni maglieria cerca. Telefonare 81228 ore 10-12 oppure 208332. (71616 D)

MECCANICI di bordo e coparoli di macchina assumono per officina locale. Scrivere cassetta 4 S, SPI. (71600 D)

MURATORI capaci liberi subito cerca ditta di costruzioni per cantiere Trieste. Telefonare 793310. (42043 D)

OPERA Figli del Popolo cerca donna pulizia per il suo collegio Semente Nova. Telefonare 35805 ore ufficio. (41902 D)

PANETTIERE cerca. Casa del pane, S. Spiridione 7. (41876 D)

PANETTIERE specializzato cerca panificio Bossi Diaz 10 telefonare 38846. (42032 D)

PASTICCERE capace per stabile cerca panificio Jerian, via Combi 26. (42439 D)

PITTORI per tinteggiate interne ed esterne di capannone industriale cerca. Telefonare 793310. (42043 D)

RAGAZZA stabile cerca lavori leggeri. Presentarsi Gironcoli, viale Romolo Gessi 142. (42049 D)

SALONE Marisa cerca urgente apprendista parrucchiere anche primo impiego assicurati posto stabile, presentarsi lunedì viale Trina Armata 5. (41998 D)

SALONE Licia prima categoria, via Carducci 30 cerca apprendista. Telefonare 741311. (71774 D)

SETTE venditori, sette venditori selezione multinazionale con fatturato annuo solo in Italia di 25.000.000.000. Richiede titolo di studio medio superiore e disponibilità per inizio immediato. Offrono minimo 300.000 mensili e ad elementi particolarmente preparati e determinati guadagni di gran lunga superiori alle 300.000 e soprattutto reali, quanto rapide possibilità di carriera. Telefonare per fissare un colloquio lunedì e martedì mattina orario ufficio ai numeri 732370 - 32275. (21241 D)

SIGNORINA signorina per barceri. Telefonare 815192 pomeriggio 815803. (71744 D)

SIGNORINA praticante ufficio massimo 1° anno cerca. Negozio Crispi 8. (42020 D)

SIGNORINA 15-17 anni cerca negozio laboratorio centro. Tel. 774267. (21394 D)

SIGNORINE 15enni apprendistato cerca fornai Marchi via Torbiana 34. (21237 D)

STENODATTILOGRAFA lingua italiana con conoscenza tedesco cerca studio avvocato. Telefonare orario ufficio 38015-35251. (21171 D)

STENODATTILOGRAFA capace bella presenza cerca. Rispondere cassetta 11 T SPI Trieste. (1046 D)

STENODATTILOGRAFA capace anche primo impiego cerca importante società triestina. Inviare curriculum manoscritto cassetta 7 S SPI. (42049 D)

STENODATTILOGRAFA/O con pratica lavori ufficio preferibilmente campo spedizioni nazionali e internazionali per impiego stabile cerca importante ditta ramo legnami. Cassetta 1 A SPI. (42081 D)

STIRATRICE per lavanderia cerca. Via E. Amici 2 telefono 795379. (41905 D)

STUDIO amministrazione stabilimento cerca dattilografa. Cassetta 16 S, SPI. (42087 D)

STUDIO professionale medico assume tempo pieno addetto compressa mansioni di pulizia età massima 52 anni serietà assicurati stipendio adeguato e tutte le misure previdenziali. Cassetta 17 S, SPI Trieste. (71624 D)

TAPPEZZIERI in stoffa capelli per assunzione immediata, cerca Perizzi, viale D'Annunzio 27. (71552 D)

TORNITORE alessatore specializzato, cerca officina meccanica. Telefonare 37466. (71468 D)

SOCIETÀ DI CONSULENZA

in organizzazione aziendale operante in Trieste ricerca per il potenziamento della propria struttura

A) LAUREATI IN DISCIPLINE TECNICHE O ECONOMICHE

con esperienza d'impresa pubblica o privata formata in posizione di responsabilità nell'ambito della gestione, e di un'età compresa fra i 30 e i 40 anni

B) ANALISTI DI ORGANIZZAZIONE

con esperienza, maturata in aziende modernamente organizzate, in analisi e revisione di metodi e procedure di lavoro, rilevazione e definizione mansioni, analisi di strutture aziendali e di un'età compresa fra i 25 e 35 anni.

Per ambedue le posizioni suddette si richiede una predisposizione al lavoro di gruppo, e la disponibilità a brevi trasferte nel territorio nazionale.

Si assicura la massima riservatezza.

Inviare curriculum dettagliato specificando rif. G 749 alla Sede Centrale: M. C. I. - Via del Circo Massimo 9 - ROMA

dim

E' IL MARCHIO CHE CONTRADDISTINGUE IL COLLANT PIU' VENDUTO IN EUROPA

Per la strutturazione di un'adeguata organizzazione di vendita

CERCHIAMO

AGENTI

PER LE PROVINCE DI TRIESTE, GORIZIA, UDINE E PORDENONE

che vogliano partecipare alla nostra introduzione sul mercato italiano, in un ambiente dinamico con concrete possibilità di sviluppo economico e di carriera.

Il candidato ideale è un giovane venditore con una solida esperienza acquisita nel settore o in altri settori molto affini.

Il trattamento economico offerto è nettamente competitivo.

Si prega di inoltrare un dettagliato curriculum vitae corredato da una fotografia recente a:

ROSY PARIS S.p.A. - Direzione Commerciale DIM
Via Monte Sei Busi, 24 - 10135 TORINO

Società operante in campo nazionale

propone una moderna attività indipendente e che esclude ogni contatto con il pubblico.

SI RICHIEDE:

un capitale minimo in contanti di Lire 950.000 o multipli per assumere una nostra agenzia provinciale.

SI OFFRE:

un alto reddito garantito da un periodo di prova. Da 2 a 5 ore libere settimanali, secondo importanza delle mansioni assunte. Non scrivete per curiosità, ma solo se siete veramente interessati, precisando nella Vostra zona, una nostra Sub-Agenzia od Agenzia Provinciale. Sollecita risposta, massima riservatezza, contratto a termine di legge.

CASELLA 145/M SPI - 20100 MILANO

PER IL SEGRETO DEL VOSTRO SUCCESSO UN'ATTIVITÀ SENZA CONCORRENZA

Siamo un'affermata e referenziata Organizzazione Milanese operante con successo in tutta l'Europa.

Se desiderate entrare a far parte della nostra moderna Azienda e possedete un capitale liquido disponibile a partire da 3.000.000, Vi offriamo nella Vostra zona un'attività marginale impiegando da 3 a 4 ore settimanali.

Se possedete un capitale liquido disponibile a partire da 6.000.000, Vi offriamo sempre nella Vostra zona, una nostra Sub-Agenzia od Agenzia Provinciale.

L'attività esclude qualsiasi contatto col pubblico.

E' totalmente coperta da polizza assicurativa a copertura di ogni rischio, ed è vincolata con un contratto valido ad ogni effetto di legge.

Comunicateci chiaramente il Vostro indirizzo e numero telefonico, Vi assicuriamo la massima riservatezza ed una risposta immediata.

Scrivere a CASELLA 140/M SPI - 20100 MILANO

VENDITORE tecnico preferibilmente geometra o perito elettrotecnico assume importante azienda nazionale per attività di vendita presso enti pubblici zona Friuli - Venezia Giulia. Richiedesi residenza zona. Offresi stipendio, diaria, incentivi. Inviare curriculum SPI Cassetta 21/A 35100 Padova. (5503 D)

16-17ENNE volontaria impiegata primo impiego import export. Scrivere cassetta 9 T SPI Trieste. (71674 D)

40 MILA settimanali offresi a lavorante parrucchiere veramente capace con o senza clientela. Telefonare per accordi 68742. (71732 D)

STANZE E PENSIONI

Offerte

Lire 90 per parola

F

AFFITTASI camera mobilitata

comfort a signora. Tel. 734468

AFFITTASI stanza soleggiata per

giovane distinto occupato uso

bagno. Telefonare 37708. (7162 F)

AMMOBILIATA 2 persone o

sposi o amici comfort. Tel. 725955. (42076 F)

ANZIANA distinta affitta stanza modesta a persona sola. Cassetta 19 T SPI Trieste. (21246 F)

CAMERA affittasi pensionato. Telefonare 745549. (21182 F)

CAMERA con bagno offresi a signorina cambio piccoli servizi a fine settimana. Telefonare 751484. (41866 F)

IMPIEGATO cerca affitto singola zona industriale. Telefonare 820301 giorni lavorativi, ore 8-12. (71618 F)

SIGNORA sola offre stanzetta con bagno accessori ottimo trattamento paga a referenzia tuttofare. Telefonare 31953. (42066 F)

STANZA mobilitata uso bagno centrale affitta immobiliare VESTA via Callina. 41946 F

STANZETTA mobilitata uso bagno telefono giovane distinto. Telefonare 29266. (71660 F)

ISTRUZIONE

Lire 90 per parola

G

A.A.A. INGLESE professoressa

impartisce ripetizioni conversazioni e lezioni a tutti i li-

velli. Tel. 772112. (21314 G)

IMPARTISCE lezioni di nuoto.

Tel. 41211 ore past. 42105 G

INGLESE madrelingua conversazioni e lezioni a tutti i li-

velli. Tel. 772112. (21314 G)

La

ILLYCAFFÈ spa

cerca

elementi giovani, brillanti, desiderosi di apprendere e disposti ad un vivo impegno personale, allo scopo di assicurare continuità ai propri quadri.

Verranno preferite le persone munite almeno di diploma di scuola media superiore, con conoscenza di lingue estere e attitudine al lavoro di gruppo con responsabilità decentrate.

Scrivere a:

ILLYCAFFÈ S.p.A.

Via Flavia 110 - 34147 TRIESTE

SOCIETÀ INDUSTRIALE TESSILE

leader nel settore della distribuzione capillare nel campo biancheria, arredamento, alta moda

CERCA

copie coniugi per le proprie filiali di TREVISO - PADOVA UDINE - BOLZANO venditori rateali — anche prima esperienza — purché spinti da ambizione, spirito di iniziativa, desiderosi di raggiungere elevati guadagni.

Si assicura inserimento in moderna affermata organizzazione in continua evoluzione.

Scrivere a:

INDUSTRIA MANIFATTURE TESSILI
A. PAOLETTI S.p.A.
58043 CASTIGLIONE DELLA PESCAIA

SARTA DIPLOMATA

esperienza - offresi per lavoro stabile.

Scrivere: Cassetta n. 6/A SPI - GORIZIA

Per informazioni e preventivi di pubblicità sui maggiori quotidiani dell'Europa e d'Oltremare rivolgersi alla SPI Trieste, via S. Pellico 4, tel. 755255 e 755955

La READYMIX cerca

per proprio impianto di Trieste autisti preferibilmente con automezzo adattabile al trasporto del calcestruzzo od eventualmente disposti ad acquistare autobetoniera con appoggio finanziario.

Per chiarimenti telefonare all'81.32.89 orario ufficio.

RICERCA COLLABORATORI

Società locale cerca per potenziamento rete vendita subagenti introdotti capillarmente alimentari, salumerie, affini, comunità, altri linea bars.

Offresi inquadramento Enasarco, minimo garantito, premi produzione. Accettansi proposte anche da reti vendita già costituite o da capi-rete. Premio in contanti apportando oltre capacità personale un fatturato già esistente. Collaboratori attuali al corrente presente avviso. Da capi-rete o per fatturato accettansi anonimato tramite serio professionista. Richiesto per Trieste e Gorizia. Detagliare:

CASSETTA 15/T SPI - 34100 TRIESTE

INSEGNANO italiano e francese a studenti con problemi di studio. Prezzi modici. Tel. 768080. (41964 G)

ITALIANO latino tedesco matematica medie inferiori. Telefonare 761841. (41816 G)

LAUREATA impartisce lezioni matematica fisica scienze chimica. Telef. 70092. (21040 G)

LAUREATA impartisce lezioni italiano latino filosofia. Telef. 37585. (41972 G)

MAESTRA referenziata offri doposcuola o custodia bambini. Tel. 733118. (21253 G)

MAESTRA referenziata impartisce doposcuola elementari multi pretese. Tel. 745616. (21288 G)

MATEMATICA matematica fisica topografia costruzioni impartisce espertissimo laureando ingegneria. Tel. 726962. (42091 G)

MATURITA' scientifica impartisce lezioni di matematica a medie e licei. Telef. 39195. (21224 G)

QUARTO psicologia abile paziente impartisce italiano inglese. Tel. 749097 past. (42145 G)

SIGNORINA inglese impartisce lezioni scuola media superiore telefonare 70070. (71772 G)

STENOGRAFIA metodo rapido per aspiranti impiego presso esperti insegnanti. Tel. 724093. (42091 G)

UNIVERSITARIO impartisce lezioni italiano latino matematica medie inferiori. Telefonare 726596 ore past. (71626 G)

OGGETTI SMARRITI

Lire 100 per parola

H

BAMBINA nove anni smarrita domenica orologio Lamartine bracciale oro ricordo prima comunione, onesto rinventore mancia adeguata. Tel. 61959. (71758 H)

A.A.A.Z. BOX AUTO in via Bolosquardo AFFITTASI PRONTA ENTRATA IMMOBILIARE DOMUS GALLERIA TERGESTO. (54 F)

A.A.A.Z. BOX AUTO in via Bolosquardo AFFITTASI PRONTA ENTRATA IMMOBILIARE DOMUS GALLERIA TERGESTO. (54 F)

A.A.A.Z. BOX AUTO in via Bolosquardo AFFITTASI PRONTA ENTRATA IMMOBILIARE DOMUS GALLERIA TERGESTO. (54 F)

A.A.A.Z. BOX AUTO in via Bolosquardo AFFITTASI PRONTA ENTRATA IMMOBILIARE DOMUS GALLERIA TERGESTO. (54 F)

A.A.A.Z. BOX AUTO in via Bolosquardo AFFITTASI PRONTA ENTRATA IMMOBILIARE DOMUS GALLERIA TERGESTO. (54 F)

A.A.A.Z. BOX AUTO in via Bolosquardo AFFITTASI PRONTA ENTRATA IMMOBILIARE DOMUS GALLERIA TERGESTO. (54 F)

A.A.A.Z. BOX AUTO in via Bolosquardo AFFITTASI PRONTA ENTRATA IMMOBILIARE DOMUS GALLERIA TERGESTO. (54 F)

A.A.A.Z. BOX AUTO in via Bolosquardo AFFITTASI PRONTA ENTRATA IMMOBILIARE DOMUS GALLERIA TERGESTO. (54 F)

A.A.A.Z. BOX AUTO in via Bolosquardo AFFITTASI PRONTA ENTRATA IMMOBILIARE DOMUS GALLERIA TERGESTO. (54 F)

A.A.A.Z. BOX AUTO in via Bolosquardo AFFITTASI PRONTA ENTRATA IMMOBILIARE DOMUS GALLERIA TERGESTO. (54 F)

LE DIVERGENTI OPINIONI SULL'ABROGAZIONE DELLA LEGGE FORTUNA-BASLINI

Si schierano per il divorzio cento intellettuali cattolici

Nel gruppo figurano professori universitari, giornalisti e sindacalisti della Cisl Ritengono, fra l'altro, che un «no» servirà a impedire un reinserimento dei fascisti

Roma, 16. Un gruppo di cattolici ha rivolto un appello a tutti i «democratici di fede cristiana» e alle forze politiche divorziste alla imminente votazione del referendum per il divorzio. Il gruppo — di cui fanno parte sindacalisti, uomini di cultura e giornalisti — definisce la scelta proposta agli elettori italiani nella scheda una scelta sommaria ed astratta ed osserva che ai promotori del referendum si curano solo che nella legge italiana sia scritto che il matrimonio è indissolubile. Secondo i firmatari del documento, il modello di matrimonio in vigore fino alla approvazione della legge Fortuna non ha ispirato una politica capace di rispondere alle esigenze della famiglia.

Il documento osserva che eripristinare ora quel modello giuridico non rappresenta una risposta costruttiva ai problemi della famiglia; potrebbe anzi essere un alibi per credere di avere tutto risolto. Ed aggiunge che il significato politico di questo referendum suscita preoccupazioni ben più gravi. «Il successo della iniziativa abrogazionista potrebbe dare spunto a operazioni politiche pericolose per la libertà civiltà e per lo sviluppo della democrazia».

I firmatari del documento quindi rivolgono un duplice appello: in primo luogo «a tutti i democratici di fede cristiana, affinché rifiutino col loro voto la proposta abrogazionista, affermando così valori di convivenza civile e di libertà religiosa, essenziali in una società pluralista e democratica. Ed osservano che al principio morale e religioso della famiglia e della indissolubilità del matrimonio può e deve essere custodito e rafforzato come valore, ma non può essere assunto in maniera intransigente dalla legge stessa, così da escludere casi di scioglimento allorché il matrimonio di fatto è fallito.

«Il rifiuto dell'abrogazione — dicono sempre i firmatari — servirà a sbarrare la strada ad ogni utilizzazione del referendum in senso conservatore e autoritario, e al tentativo dei fascisti di reinserirsi nella vita politica del Paese; alle forze politiche divorziste, in secondo luogo, «affinché confermino e chiariscano l'impegno a promuovere domani in Parlamento, vinta civilmente la prova del referendum, una politica sociale e un diritto di famiglia che meglio tutelino, insieme, il coniugio più debole e ai figli minori, esigenze di coscienza oggi trascurate».

I firmatari osservano ancora che il miglioramento della legislazione divorzista, che già si sarebbe ottenuto senza la rigidità che il referendum ha introdotto nella dialettica politica e parlamentare, è di fatto largamente maturato nelle coscienze più responsabili dei vari settori di opinioni. Essi sono possibili domani senza traumi ed umiliazioni per nessuno.

Il gruppo di circa 100 firmatari comprende, fra gli altri, numerosi docenti universitari, tra cui professori Paolo Brezzi, Pietro Scoppola, Giancarlo Mazzotti ed Ettore Passerini D'Entrevise; i sindacalisti Luigi Macario, segretario generale aggiunto della Cisl, Manlio Spadonaro, segretario confederale della Cisl, i segretari delle federazioni Cisl Carmel, Meraviglia, Crea, Ponzì, Pasquale, i deputati Gabaglio, Brenco, Fortunato; i presidenti dei tribunali dei minori di Firenze e Perugia, Meucci e Battistacci. Hanno inoltre firmato Luigi Pazzaglia, Franco Bracciato, il prof. Angelo Romano, il direttore di «L'Espresso» Stefano Minnelli, Rinaldo La Valle, Piero Pratesi, Giancarlo Zizzola, Ettore Masina, Nando Fabro, Ruggero Orfei e Alberto Tonello.

Riferendosi all'appello, Livio Labor, già presidente delle Acli e ora membro della direzione socialista, ha detto in un discorso a Savona: «Possiamo assommarci fin d'ora, che per quanto ci riguarda, quest'appello non resterà inascolto: abbiamo anzi già proposto che esso, nella sostanza, venga raccolto fin d'ora, riprendendo sollecitamente, al Senato, l'esame del disegno di legge sulla riforma del diritto di famiglia, bloccato, come si sa, dall'iniziativa della senatrice democristiana Franco Falconi».

A sua volta, il vicesegretario del Pli Compagno, parlando a Potenza, ha detto: «La battaglia dei laici per il mantenimento del divorzio è una scelta di civiltà. Noi liberali riteniamo che una corretta impostazione del referendum debba essere ancorata al tema spetico del divorzio, perché solo in questo modo si consente agli elettori di compiere una libera scelta. A nostro giudizio — ha aggiunto Compagno — bene hanno fatto Baslini e Fortuna ad impostare un discorso serio e responsabile per mettere in guardia i democratici laici dalla strategia pericolosa del Pci».

La battaglia per il mantenimento del divorzio — ha concluso Compagno — deve essere un confronto civile di libere opinioni, e non una guerra di religione come vogliono gli integralisti o un lacerante scontro politico come vogliono i comunisti e i neo-fascisti.

Per l'on. Oscar Mammì, della segreteria del Pri, «il documento di un gruppo di autorevoli cattolici che invitano a votare "no" all'abrogazione del divorzio, è un esempio di coraggio e di nobiltà morale che deve indurre i divorzisti ad atteggiamenti severi da ogni inutile faziosità. Va recepito da tutti l'appello — dai repubblicani già ascoltato da tempo — per un nuovo e moderno diritto di famiglia».

Il documento osserva che eripristinare ora quel modello giuridico non rappresenta una risposta costruttiva ai problemi della famiglia; potrebbe anzi essere un alibi per credere di avere tutto risolto. Ed aggiunge che il significato politico di questo referendum suscita preoccupazioni ben più gravi. «Il successo della iniziativa abrogazionista potrebbe dare spunto a operazioni politiche pericolose per la libertà civiltà e per lo sviluppo della democrazia».

I firmatari del documento quindi rivolgono un duplice appello: in primo luogo «a tutti i democratici di fede cristiana, affinché rifiutino col loro voto la proposta abrogazionista, affermando così valori di convivenza civile e di libertà religiosa, essenziali in una società pluralista e democratica. Ed osservano che al principio morale e religioso della famiglia e della indissolubilità del matrimonio può e deve essere custodito e rafforzato come valore, ma non può essere assunto in maniera intransigente dalla legge stessa, così da escludere casi di scioglimento allorché il matrimonio di fatto è fallito.

«Il rifiuto dell'abrogazione — dicono sempre i firmatari — servirà a sbarrare la strada ad ogni utilizzazione del referendum in senso conservatore e autoritario, e al tentativo dei fascisti di reinserirsi nella vita politica del Paese; alle forze politiche divorziste, in secondo luogo, «affinché confermino e chiariscano l'impegno a promuovere domani in Parlamento, vinta civilmente la prova del referendum, una politica sociale e un diritto di famiglia che meglio tutelino, insieme, il coniugio più debole e ai figli minori, esigenze di coscienza oggi trascurate».

I firmatari osservano ancora che il miglioramento della legislazione divorzista, che già si sarebbe ottenuto senza la rigidità che il referendum ha introdotto nella dialettica politica e parlamentare, è di fatto largamente maturato nelle coscienze più responsabili dei vari settori di opinioni. Essi sono possibili domani senza traumi ed umiliazioni per nessuno.

Il gruppo di circa 100 firmatari comprende, fra gli altri, numerosi docenti universitari, tra cui professori Paolo Brezzi, Pietro Scoppola, Giancarlo Mazzotti ed Ettore Passerini D'Entrevise; i sindacalisti Luigi Macario, segretario generale aggiunto della Cisl, Manlio Spadonaro, segretario confederale della Cisl, i segretari delle federazioni Cisl Carmel, Meraviglia, Crea, Ponzì, Pasquale, i deputati Gabaglio, Brenco, Fortunato; i presidenti dei tribunali dei minori di Firenze e Perugia, Meucci e Battistacci. Hanno inoltre firmato Luigi Pazzaglia, Franco Bracciato, il prof. Angelo Romano, il direttore di «L'Espresso» Stefano Minnelli, Rinaldo La Valle, Piero Pratesi, Giancarlo Zizzola, Ettore Masina, Nando Fabro, Ruggero Orfei e Alberto Tonello.

Riferendosi all'appello, Livio Labor, già presidente delle Acli e ora membro della direzione socialista, ha detto in un discorso a Savona: «Possiamo assommarci fin d'ora, che per quanto ci riguarda, quest'appello non resterà inascolto: abbiamo anzi già proposto che esso, nella sostanza, venga raccolto fin d'ora, riprendendo sollecitamente, al Senato, l'esame del disegno di legge sulla riforma del diritto di famiglia, bloccato, come si sa, dall'iniziativa della senatrice democristiana Franco Falconi».

A sua volta, il vicesegretario del Pli Compagno, parlando a Potenza, ha detto: «La battaglia dei laici per il mantenimento del divorzio è una scelta di civiltà. Noi liberali riteniamo che una corretta impostazione del referendum debba essere ancorata al tema spetico del divorzio, perché solo in questo modo si consente agli elettori di compiere una libera scelta. A nostro giudizio — ha aggiunto Compagno — bene hanno fatto Baslini e Fortuna ad impostare un discorso serio e responsabile per mettere in guardia i democratici laici dalla strategia pericolosa del Pci».

La battaglia per il mantenimento del divorzio — ha concluso Compagno — deve essere un confronto civile di libere opinioni, e non una guerra di religione come vogliono gli integralisti o un lacerante scontro politico come vogliono i comunisti e i neo-fascisti.

Per l'on. Oscar Mammì, della segreteria del Pri, «il documento di un gruppo di autorevoli cattolici che invitano a votare "no" all'abrogazione del divorzio, è un esempio di coraggio e di nobiltà morale che deve indurre i divorzisti ad atteggiamenti severi da ogni inutile faziosità. Va recepito da tutti l'appello — dai repubblicani già ascoltato da tempo — per un nuovo e moderno diritto di famiglia».

La battaglia per il mantenimento del divorzio — ha concluso Compagno — deve essere un confronto civile di libere opinioni, e non una guerra di religione come vogliono gli integralisti o un lacerante scontro politico come vogliono i comunisti e i neo-fascisti.

Per l'on. Oscar Mammì, della segreteria del Pri, «il documento di un gruppo di autorevoli cattolici che invitano a votare "no" all'abrogazione del divorzio, è un esempio di coraggio e di nobiltà morale che deve indurre i divorzisti ad atteggiamenti severi da ogni inutile faziosità. Va recepito da tutti l'appello — dai repubblicani già ascoltato da tempo — per un nuovo e moderno diritto di famiglia».

I firmatari del documento quindi rivolgono un duplice appello: in primo luogo «a tutti i democratici di fede cristiana, affinché rifiutino col loro voto la proposta abrogazionista, affermando così valori di convivenza civile e di libertà religiosa, essenziali in una società pluralista e democratica. Ed osservano che al principio morale e religioso della famiglia e della indissolubilità del matrimonio può e deve essere custodito e rafforzato come valore, ma non può essere assunto in maniera intransigente dalla legge stessa, così da escludere casi di scioglimento allorché il matrimonio di fatto è fallito.

«Il rifiuto dell'abrogazione — dicono sempre i firmatari — servirà a sbarrare la strada ad ogni utilizzazione del referendum in senso conservatore e autoritario, e al tentativo dei fascisti di reinserirsi nella vita politica del Paese; alle forze politiche divorziste, in secondo luogo, «affinché confermino e chiariscano l'impegno a promuovere domani in Parlamento, vinta civilmente la prova del referendum, una politica sociale e un diritto di famiglia che meglio tutelino, insieme, il coniugio più debole e ai figli minori, esigenze di coscienza oggi trascurate».

I firmatari osservano ancora che il miglioramento della legislazione divorzista, che già si sarebbe ottenuto senza la rigidità che il referendum ha introdotto nella dialettica politica e parlamentare, è di fatto largamente maturato nelle coscienze più responsabili dei vari settori di opinioni. Essi sono possibili domani senza traumi ed umiliazioni per nessuno.

Il gruppo di circa 100 firmatari comprende, fra gli altri, numerosi docenti universitari, tra cui professori Paolo Brezzi, Pietro Scoppola, Giancarlo Mazzotti ed Ettore Passerini D'Entrevise; i sindacalisti Luigi Macario, segretario generale aggiunto della Cisl, Manlio Spadonaro, segretario confederale della Cisl, i segretari delle federazioni Cisl Carmel, Meraviglia, Crea, Ponzì, Pasquale, i deputati Gabaglio, Brenco, Fortunato; i presidenti dei tribunali dei minori di Firenze e Perugia, Meucci e Battistacci. Hanno inoltre firmato Luigi Pazzaglia, Franco Bracciato, il prof. Angelo Romano, il direttore di «L'Espresso» Stefano Minnelli, Rinaldo La Valle, Piero Pratesi, Giancarlo Zizzola, Ettore Masina, Nando Fabro, Ruggero Orfei e Alberto Tonello.

Riferendosi all'appello, Livio Labor, già presidente delle Acli e ora membro della direzione socialista, ha detto in un discorso a Savona: «Possiamo assommarci fin d'ora, che per quanto ci riguarda, quest'appello non resterà inascolto: abbiamo anzi già proposto che esso, nella sostanza, venga raccolto fin d'ora, riprendendo sollecitamente, al Senato, l'esame del disegno di legge sulla riforma del diritto di famiglia, bloccato, come si sa, dall'iniziativa della senatrice democristiana Franco Falconi».

A sua volta, il vicesegretario del Pli Compagno, parlando a Potenza, ha detto: «La battaglia dei laici per il mantenimento del divorzio è una scelta di civiltà. Noi liberali riteniamo che una corretta impostazione del referendum debba essere ancorata al tema spetico del divorzio, perché solo in questo modo si consente agli elettori di compiere una libera scelta. A nostro giudizio — ha aggiunto Compagno — bene hanno fatto Baslini e Fortuna ad impostare un discorso serio e responsabile per mettere in guardia i democratici laici dalla strategia pericolosa del Pci».

La battaglia per il mantenimento del divorzio — ha concluso Compagno — deve essere un confronto civile di libere opinioni, e non una guerra di religione come vogliono gli integralisti o un lacerante scontro politico come vogliono i comunisti e i neo-fascisti.

Per l'on. Oscar Mammì, della segreteria del Pri, «il documento di un gruppo di autorevoli cattolici che invitano a votare "no" all'abrogazione del divorzio, è un esempio di coraggio e di nobiltà morale che deve indurre i divorzisti ad atteggiamenti severi da ogni inutile faziosità. Va recepito da tutti l'appello — dai repubblicani già ascoltato da tempo — per un nuovo e moderno diritto di famiglia».

Il documento osserva che eripristinare ora quel modello giuridico non rappresenta una risposta costruttiva ai problemi della famiglia; potrebbe anzi essere un alibi per credere di avere tutto risolto. Ed aggiunge che il significato politico di questo referendum suscita preoccupazioni ben più gravi. «Il successo della iniziativa abrogazionista potrebbe dare spunto a operazioni politiche pericolose per la libertà civiltà e per lo sviluppo della democrazia».

La battaglia per il mantenimento del divorzio — ha concluso Compagno — deve essere un confronto civile di libere opinioni, e non una guerra di religione come vogliono gli integralisti o un lacerante scontro politico come vogliono i comunisti e i neo-fascisti.

Per l'on. Oscar Mammì, della segreteria del Pri, «il documento di un gruppo di autorevoli cattolici che invitano a votare "no" all'abrogazione del divorzio, è un esempio di coraggio e di nobiltà morale che deve indurre i divorzisti ad atteggiamenti severi da ogni inutile faziosità. Va recepito da tutti l'appello — dai repubblicani già ascoltato da tempo — per un nuovo e moderno diritto di famiglia».

I firmatari del documento quindi rivolgono un duplice appello: in primo luogo «a tutti i democratici di fede cristiana, affinché rifiutino col loro voto la proposta abrogazionista, affermando così valori di convivenza civile e di libertà religiosa, essenziali in una società pluralista e democratica. Ed osservano che al principio morale e religioso della famiglia e della indissolubilità del matrimonio può e deve essere custodito e rafforzato come valore, ma non può essere assunto in maniera intransigente dalla legge stessa, così da escludere casi di scioglimento allorché il matrimonio di fatto è fallito.

«Il rifiuto dell'abrogazione — dicono sempre i firmatari — servirà a sbarrare la strada ad ogni utilizzazione del referendum in senso conservatore e autoritario, e al tentativo dei fascisti di reinserirsi nella vita politica del Paese; alle forze politiche divorziste, in secondo luogo, «affinché confermino e chiariscano l'impegno a promuovere domani in Parlamento, vinta civilmente la prova del referendum, una politica sociale e un diritto di famiglia che meglio tutelino, insieme, il coniugio più debole e ai figli minori, esigenze di coscienza oggi trascurate».

I firmatari osservano ancora che il miglioramento della legislazione divorzista, che già si sarebbe ottenuto senza la rigidità che il referendum ha introdotto nella dialettica politica e parlamentare, è di fatto largamente maturato nelle coscienze più responsabili dei vari settori di opinioni. Essi sono possibili domani senza traumi ed umiliazioni per nessuno.

Il gruppo di circa 100 firmatari comprende, fra gli altri, numerosi docenti universitari, tra cui professori Paolo Brezzi, Pietro Scoppola, Giancarlo Mazzotti ed Ettore Passerini D'Entrevise; i sindacalisti Luigi Macario, segretario generale aggiunto della Cisl, Manlio Spadonaro, segretario confederale della Cisl, i segretari delle federazioni Cisl Carmel, Meraviglia, Crea, Ponzì, Pasquale, i deputati Gabaglio, Brenco, Fortunato; i presidenti dei tribunali dei minori di Firenze e Perugia, Meucci e Battistacci. Hanno inoltre firmato Luigi Pazzaglia, Franco Bracciato, il prof. Angelo Romano, il direttore di «L'Espresso» Stefano Minnelli, Rinaldo La Valle, Piero Pratesi, Giancarlo Zizzola, Ettore Masina, Nando Fabro, Ruggero Orfei e Alberto Tonello.

Riferendosi all'appello, Livio Labor, già presidente delle Acli e ora membro della direzione socialista, ha detto in un discorso a Savona: «Possiamo assommarci fin d'ora, che per quanto ci riguarda, quest'appello non resterà inascolto: abbiamo anzi già proposto che esso, nella sostanza, venga raccolto fin d'ora, riprendendo sollecitamente, al Senato, l'esame del disegno di legge sulla riforma del diritto di famiglia, bloccato, come si sa, dall'iniziativa della senatrice democristiana Franco Falconi».

A sua volta, il vicesegretario del Pli Compagno, parlando a Potenza, ha detto: «La battaglia dei laici per il mantenimento del divorzio è una scelta di civiltà. Noi liberali riteniamo che una corretta impostazione del referendum debba essere ancorata al tema spetico del divorzio, perché solo in questo modo si consente agli elettori di compiere una libera scelta. A nostro giudizio — ha aggiunto Compagno — bene hanno fatto Baslini e Fortuna ad impostare un discorso serio e responsabile per mettere in guardia i democratici laici dalla strategia pericolosa del Pci».

La battaglia per il mantenimento del divorzio — ha concluso Compagno — deve essere un confronto civile di libere opinioni, e non una guerra di religione come vogliono gli integralisti o un lacerante scontro politico come vogliono i comunisti e i neo-fascisti.

Per l'on. Oscar Mammì, della segreteria del Pri, «il documento di un gruppo di autorevoli cattolici che invitano a votare "no" all'abrogazione del divorzio, è un esempio di coraggio e di nobiltà morale che deve indurre i divorzisti ad atteggiamenti severi da ogni inutile faziosità. Va recepito da tutti l'appello — dai repubblicani già ascoltato da tempo — per un nuovo e moderno diritto di famiglia».

Il documento osserva che eripristinare ora quel modello giuridico non rappresenta una risposta costruttiva ai problemi della famiglia; potrebbe anzi essere un alibi per credere di avere tutto risolto. Ed aggiunge che il significato politico di questo referendum suscita preoccupazioni ben più gravi. «Il successo della iniziativa abrogazionista potrebbe dare spunto a operazioni politiche pericolose per la libertà civiltà e per lo sviluppo della democrazia».

IL SORRISO DI PATRICIA



San Francisco — Molti timori ma anche qualche speranza per Patricia Hearst, l'ereditiera rapita, che vediamo in questa foto durante un suo viaggio in Italia: l'Fbi ha fatto sapere di essere quasi sicuramente sulle tracce dei suoi rapitori

PARTE DOMATTINA DAL POLIGONO ITALIANO NEL KENIA IL «SAN MARCO C. 2»

Senza intoppo il «count-down» del quarto satellite italiano

A metterlo in orbita sarà un vettore a quattro stadi «Scout» fornito dalla Nasa. Le previsioni meteorologiche parlano di condizioni ideali al momento del lancio

DAL NOSTRO INVIATO

Ngwana Bay, 16. A meno di 48 ore dal lancio in orbita del satellite «San Marco» (previsto nella mattinata di lunedì), tutto procede nel migliore dei modi in questo angolo del Kenya in faccia all'Oceano Indiano, circa 3 gradi a Sud dell'Equatore, dove ha sede il poligono spaziale italiano. Fa parte delle previsioni meteorologiche che promettono per lunedì una visibilità tale da poter osservare agevolmente l'ascesa rapidissima del razzo vettore «Scout» e la progressiva ascesa e separazione dei suoi quattro stadi, e favorevoli anche le previsioni tecniche, dal momento che le operazioni pre-lancio continuano a rispettare la tabella di marcia prevista. La «finesura» delle previsioni meteorologiche che fanno prevedere un quarto satellite «San Marco» è compresa tra le 8.15 e le 12.15 italiane di lunedì, e nei nostri giorni è prevista la massima «finesura» che tutto andrà bene anche stavolta.

A quindici mesi di distanza dal lancio del satellite americano «SAS-B» (Explorer 48, un tempo solo alle Hawaii, lo sparatore è salito su un'automobile ed è fuggito. Vicino ad Albisola, Albani è incappato in un posto di blocco ma non si è fermato. E' stato così inseguito e dopo qualche chilometro i militari lo hanno raggiunto e arrestato. (Ansa)

Imperia, 16. Un uomo di 64 anni, Mariano Chiochioni, abitante a Badalucco, è morto oggi: a mezzogiorno è stato colpito da un colpo di pistola in pieno petto. La disgrazia è avvenuta alle porte del paese: una lastra di marmo, resa scivolosa dalla pioggia, è caduta dall'autorevole su cui si trovava un carico proveniente da Carrara.

La lastra ha colpito tre persone ferendole in modo grave: esse sono: Enrico Pinelli di 58 anni, Pasquale Papa di 20 anni, Ennio Regina. Lo slittamento della lastra provocava la caduta di altra parte del carico il quale andava a colpire il Chiochioni uccidendolo sul colpo. (Italia)

RAGAZZA VERONESE
TENTA DI ESPATRIARE
nel baule del fidanzato

Aosta, 16. Una nuova versione del dramma di Giulietta e Romeo è stata scoperta dai finanzieri in servizio all'imbocco del traforo del Monte Bianco; per coincidenza, i due protagonisti, Natale Pardi di 22 anni e Antonella Paolini di 15, sono entrambi di Verona. Pardi è giunto ieri al posto di confine alla guida di una «Fiat 1300» targata Milano; in apparenza era solo. Poiché il giovane non è stato in grado di esibire i documenti di circolazione della vettura, i finanzieri hanno compiuto un attento controllo dell'automobile e, aperto il bagagliaio, vi hanno trovato nascosta la Paolini. I due sono stati portati così nella questura di Aosta, e qui

plomer 51a, lanciato il 16 dicembre '73 dalla California su un'orbita fortemente ellittica e inclinata di 68 gradi sull'Equatore. Il «San Marco» dovrebbe invece inserirsi su un'orbita inclinata di 2,9 gradi sull'Equatore, con un perigee di 228 chilometri e un apogeo di 850; il satellite verrebbe così a percorrere un'intera rivoluzione attorno alla Terra in 97 minuti. Il «San Marco» (una sfera del diametro di 72 centimetri e pesante 164 chili, con quattro antenne sulla calotta superiore e una «cintura» di batterie solari per la produzione di energia elettrica) ha a bordo la consueta «bilancia dinamometrica» ideata da Rogio per la misura della densità atmosferica, (da cui possono venir ricavati i valori medi della sua temperatura e del suo peso molecolare). In più, vi sono altri strumenti forniti dalla Nasa: uno spettrometro di massa progettato dagli ottimi rapporti esistenti tra i nostri tecnici e quelli americani, nonché della sismografia neutra superiore (azoto atomi-

Un'operazione antiterrorismo, nel corso della quale sono stati arrestati diciannove persone, fra le quali alcuni minorenni, è stata compiuta a Palermo dalla squadra mobile della questura. L'arresto è stato eseguito su mandato di cattura del giudice istruttore dott. Chinnici. Alti degli arrestati devono rispondere di detenzione e uso di stupefacenti, altri di detenzione e sberleffi. I diciannove sono stati rinchiusi in carcere a disposizione dell'autorità giudiziaria. L'operazione è avvenuta a conclusione di un lungo lavoro investigativo svolto, da due mesi a questa parte, dalla squadra mobile e dal nucleo antiterrorismo della guardia di finanza.

Dei diciannove arrestati, quattro hanno avuto il mandato di cattura notificato in carcere in quanto già reclusi. I quindici arrestati stamane sono: Luigi Sacco di 24 anni, Pietro Lecca di 26, Silvio Costa di 26, Salvatore Vassquez di 23, Domenico D'Amico di 20, Cosimo Lo Gallo di 18, Alfredo Ciliari di 19, Silvestro Pollicino di 24, Antonino Bonafede di 23, G.D. di 17, Fiorella Longhi di 19 anni, residente a Palermo ma arrestata a Roma su segnalazione della squadra mobile di Palermo, G.V. di 17 anni, Enrico Vaccaro di 19, Giuseppe De Caro di 21 e infine il tedesco Joseph Hollerer di 27 anni. Gli altri quattro che si trovano ora in carcere sono Gregorio Li Bassi di 24 anni, Giovanni Battista Ignone di 19, B.M. di 17 e N.C. di 17 anni.

A questi diciannove si devono aggiungere due francesi, rispettivamente di 24 e 27 anni, due italiani di 27 e 30 anni, resisti irreperibili. I primi sei

quattro già reclusi. I quindici arrestati stamane sono: Luigi Sacco di 24 anni, Pietro Lecca di 26, Silvio Costa di 26, Salvatore Vassquez di 23, Domenico D'Amico di 20, Cosimo Lo Gallo di 18, Alfredo Ciliari di 19, Silvestro Pollicino di 24, Antonino Bonafede di 23, G.D. di 17, Fiorella Longhi di 19 anni, residente a Palermo ma arrestata a Roma su segnalazione della squadra mobile di Palermo, G.V. di 17 anni, Enrico Vaccaro di 19, Giuseppe De Caro di 21 e infine il tedesco Joseph Hollerer di 27 anni. Gli altri quattro che si trovano ora in carcere sono Gregorio Li Bassi di 24 anni, Giovanni Battista Ignone di 19, B.M. di 17 e N.C. di 17 anni.

Un'operazione antiterrorismo, nel corso della quale sono stati arrestati diciannove persone, fra le quali alcuni minorenni, è stata compiuta a Palermo dalla squadra mobile della questura. L'arresto è stato eseguito su mandato di cattura del giudice istruttore dott. Chinnici. Alti degli arrestati devono rispondere di detenzione e uso di stupefacenti, altri di detenzione e sberleffi. I diciannove sono stati rinchiusi in carcere a disposizione dell'autorità giudiziaria. L'operazione è avvenuta a conclusione di un lungo lavoro investigativo svolto, da due mesi a questa parte, dalla squadra mobile e dal nucleo antiterrorismo della guardia di finanza.

Dei diciannove arrestati, quattro hanno avuto il mandato di cattura notificato in carcere in quanto già reclusi. I quindici arrestati stamane sono: Luigi Sacco di 24 anni, Pietro Lecca di 26, Silvio Costa di 26, Salvatore Vassquez di 23, Domenico D'Amico di 20, Cosimo Lo Gallo di 18, Alfredo Ciliari di 19, Silvestro Pollicino di 24, Antonino Bonafede di 23, G.D. di 17, Fiorella Longhi di 19 anni, residente a Palermo ma arrestata a Roma su segnalazione della squadra mobile di Palermo, G.V. di 17 anni, Enrico Vaccaro di 19, Giuseppe De Caro di 21 e infine il tedesco Joseph Hollerer di 27 anni. Gli altri quattro che si trovano ora in carcere sono Gregorio Li Bassi di 24 anni, Giovanni Battista Ignone di 19, B.M. di 17 e N.C. di 17 anni.

TRAGICA IMPRUDENZA NOTTURNA DI UN GUIDATORE

MUOIONO QUATTRO RAGAZZI INVESTITI NEL VARESOTTO

L'autista di una «Mini» ha eseguito un sorpasso senza accorgersi dell'arrivo dei quattro sulle moto - La loro età: dai 16 ai 19 anni

Varese, 16. Tragico bilancio di un incidente stradale nel Varesotto: quattro morti e due feriti. La tragedia dell'accaduto è acuita dall'età delle quattro vittime, tutti ragazzi tra i sedici e diciannove anni. L'incidente è avvenuto la scorsa notte, lungo la tormentata provinciale che da Visuscho porta a Guazzo al Monte. Si tratta di due paesini dell'alto Varesotto, nella zona del lago di Porto Ceresio.

L'incidente, come si è detto, è avvenuto nel corso della nottata, ma solo durante la mattina la «strada» è riuscita a ricostruirne la dinamica, e nel contempo a identificare i quattro giovani corpi, tutti corribilmente straziati e mutilati. Questi i nomi delle vittime: Pinuccio Bini di 19 anni, Cirino Galati di 16, Salvatore Colamino e Benedetto

Schepis di 17. Abitavano tutti e quattro a Cavagnano. Dei quattro, solo Benedetto Schepis era ancora in vita quando sono giunti sul posto dell'incidente i primi soccorsi. Ma anche per lui c'è stato poco da fare: è morto tre ore dopo nell'ospedale di Varese, dov'era stato ricoverato.

Ecco un'approfondita ricostruzione dell'incidente. I quattro stavano viaggiando sulla provinciale su due ciclomotori. In senso opposto, veniva una «Volvo» guidata dall'artigiano Silvio Bosis di 37 anni da Induno Olona, seguita da una «Mini Cooper» al cui volante era Silvano Bernasconi di 21 anni, con a fianco la fidanzata Fiorenza Guaretti di 18. Poco prima di incrociare i due ciclomotori, il Bernasconi, senza avvedersi del loro arrivo, decideva di sorpassare la Volvo che lo

ha sempre dimostrato verso questo ammasso scientifico italiano in terra d'Africa. Oltre ad alcuni studiosi dell'Università di Mombasa e ad alcuni italiani dei quotidiani locali, lunedì mattina dovrebbe giungere sulla «Santa Rita», per assistere al lancio, anche il ministro della difesa del Kenya James Gichuru.

Fabio Pagan
LANCIO RIUSCITO
di un satellite nipponico

Uchinoura, 16. Un satellite sperimentale giapponese è stato lanciato oggi in orbita per mezzo del razzo giapponese a tre stadi «MU-3C», lungo 20 metri e del peso di 41,5 tonnellate.

Il satellite ha un diametro di 75 cm, un'altezza di 45 cm e pesa 56 chilogrammi. Il perigee è di 251 chilometri l'apogeo di 3202 chilometri.

(Ansa - Afp - Reuter)

RETATA DELLA POLIZIA NEL MONDO DEGLI STUPEFACENTI
Diciannove arresti per droga a Palermo

Tra i colpiti da mandato quattro minorenni - Altri quattro implicati sono irreperibili - Il «giro» dell'hascisc toccava anche le scuole

Palermo, 16. Un'operazione antiterrorismo, nel corso della quale sono stati arrestati diciannove persone, fra le quali alcuni minorenni, è stata compiuta a Palermo dalla squadra mobile della questura. L'arresto è stato eseguito su mandato di cattura del giudice istruttore dott. Chinnici. Alti degli arrestati devono rispondere di detenzione e uso di stupefacenti, altri di detenzione e sberleffi. I diciannove sono stati rinchiusi in carcere a disposizione dell'autorità giudiziaria. L'operazione è avvenuta a conclusione di un lungo lavoro investigativo svolto, da due mesi a questa parte, dalla squadra mobile e dal nucleo antiterrorismo della guardia di finanza.

precedeva. Iniziava la manovra, ma si trovò di fronte ai fari dei due «motorini». All'ultimo momento, il Bernasconi si rendeva conto di avere la strada bloccata: ma era troppo tardi. Il movente del tentativo di «rientro», la Mi-

Minacciata da alluvioni
l'antica capitale inca

Lima, 16. Un mare di fango e di triti minaccia di distruggere Cuzco, l'antica capitale del favoloso impero Inca, i cui splendidi e misteriosi templi, disseminati nel territorio del Perù resistono ancora all'usura dei secoli. Il cuore stesso della città, la «Plaza de Armas», minacciata di essere invasa dalle acque che spazzano la periferia della città, trascinando con sé auto, alberi stradicci, pali del telegrafo. Centinaia di abitazioni sono crollate, provocando la morte di una popolazione che non ha avuto il tempo di mettersi al riparo da quella che è la più gigantesca inondazione che la storia del Sud America ricordi.

Anche in Argentina il bilancio è gravissimo: le piogge torrenziali che cadono ininterrottamente da 15 giorni, hanno provocato la morte di 35 persone. Altre 200 sono state disperse, mentre circa 50 mila sono rimaste senza tetto. Delle sette province di Santiago del Estero, la più colpita è quella di Santiago, dove dieci persone hanno perso la vita e 35 mila sono rimaste senza casa. In tutta la storia di questa provincia non si era mai verificata una tale pioggia.

Venezuela: esploratori salvati in elicottero

Maracay, 16. E' stato il pilota più abile dell'aviazione venezuelana che con un elicottero, nonostante il grave rischio di franare, è riuscito drammaticamente a trarre in salvo i tre esploratori che cercava nella foresta venezuelana un mondo estinto, e che da quasi 70 ore erano intrappolati in fondo a un profondo canyon. La notizia del salvataggio pubblica con grandissimo rilievo da un quotidiano venezuelano, non ha però ancora avuto conferma ufficiale della spedizione sono David Nott, un insegnante britannico di 45 anni, il dott. Charles Brewer Carías, capo della spedizione e funzionario della società venezuelana di scienza naturale, e il fratello di quest'ultimo, Jimmy. Gli esploratori erano arrivati 10 giorni fa in aerea nella zona, a circa 700 chilometri a Sud-Est di Maracabó, alla ricerca di forme di vita da tempo estinte dovunque.

La spedizione composta di 12 persone, si proponeva di scendere in tre enormi crateri, profondi fino a 300 metri e collegati da un fiume sotterraneo. Uno di questi crateri si erano mantenuti inalterati il clima e il grado di umidità, probabilmente («») dalla comparsa dell'uomo sulla Terra. Nott e i fratelli Brewer Carías, secondo le informazioni pervenute, avevano impiegato due giorni per calarsi nel cratere Sarisarinama, ma il subbuglio non sarebbe collegata a quella svolta nell'ottobre dello scorso anno dai carabinieri del nucleo investigativo di Palermo, che portò all'emissione di 41 mandati di cattura e alla denuncia a piede libero di 19 persone. Dopo il provvedimento della procura della repubblica, preso il 2 novembre, alcuni degli arrestati hanno ottenuto la libertà provvisoria del giudice istruttore dott. Mario Frattantonio.

L'operazione — diretta dal capo della squadra mobile, dott. Giuliano, coadiuvato dal dott. Gennaro e dal capitano Romano, della guardia di finanza — si è svolta all'alba in vari punti della città e a Roma, secondo indiscrezioni, le indagini avrebbero preso l'avvio dall'arresto, avvenuto nei giorni scorsi, di due giovani sorpresi in una strada di Palermo mentre facevano uso di stupefacenti. Il traffico scoperto in questi giorni riguarderebbe soprattutto marijuana e hascisc, che gli spacciatori avrebbero venduto in piccole quantità ad alcune scuole, in night club e discoteche. I due francesi latitanti sono uno di Parigi e l'altro di Grenoble.

Un altro arresto per la rapina di Bari

Bari, 16. Durante una vasta operazione di polizia è stato arrestato un giovane inenarrato accusato di aver partecipato, il 6 febbraio scorso, al tentativo di rapina in una tabaccheria nel quale fu ucciso il ferroviere Nicola Ruffo di 45 anni. Si tratta di Nicola Di Meo, di 20 anni, contro il quale è stato messo ordine di cattura per concorso in omicidio a scopo di rapina. Gli investigatori, diretti dal capo della squadra mobile, vicequestore Bergamo, hanno identificato Di Meo sulla base delle dichiarazioni dei suoi presunti complici — Francesco Bianconi, anni 17, Giovanni Viatore di 19, Cesare Luigi Coletta e Michele Losacono entrambi di 20 — arrestati lunedì scorso.

Nicola Di Meo sarebbe entrato nella tabaccheria di Vincenzo Antonacci, nel rione residenziale Pione, insieme a Coletta e a Losacono, mentre la donna cercava di tergiversare entro il negozio il ferroviere Nicola Ruffo che fu ucciso da Coletta con un colpo di pistola.

ESTRADATO IN ITALIA
il truffatore Japadre

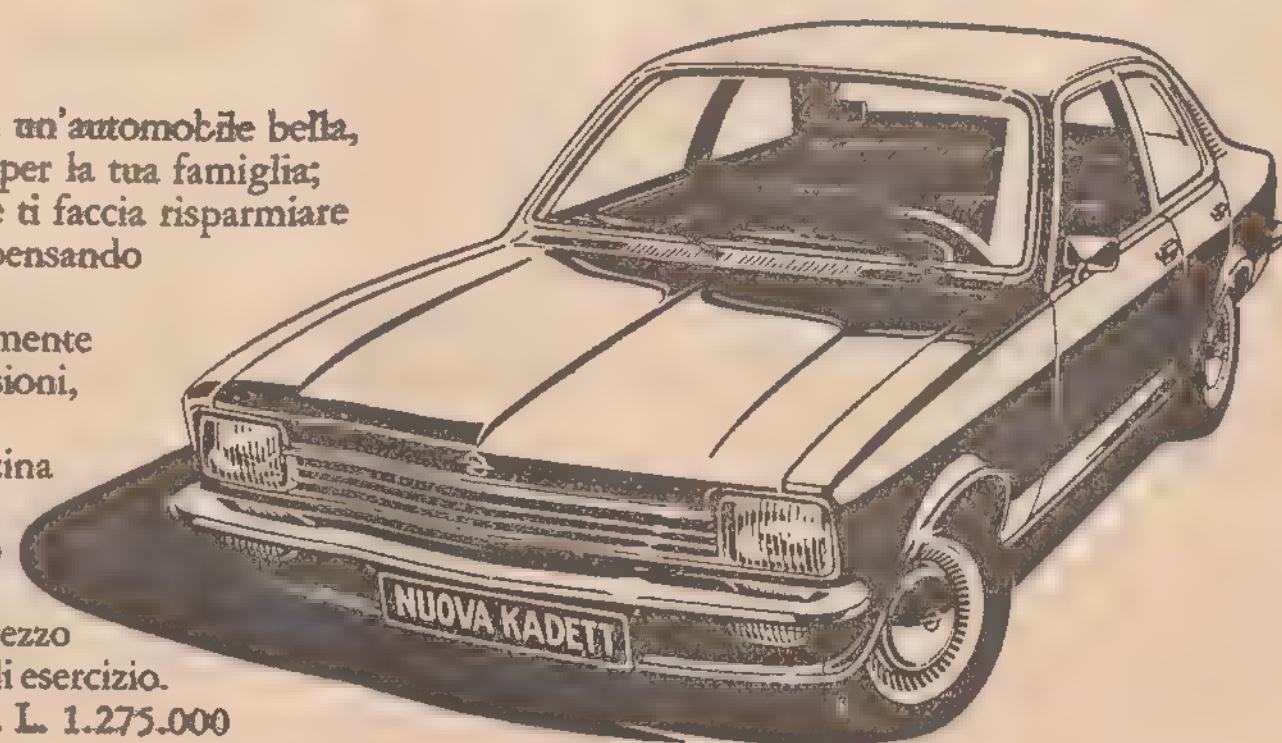
Roma, 16. Aurelio Japadre, le cui gesta cinque anni fa riempirono le cronache dei giornali di tutto il mondo per aver compiuto, insieme a una perfetta organizzazione di truffatori e falsari, truffe per alcuni miliardi di danni di innumerevoli istituti di credito non solo italiani, è giunto nella sera di ieri a Roma estradato dalla Norvegia. Japadre, che oggi conta 42 anni, era colpito da un mandato di cattura emesso dal tribunale di Roma per truffa, falso e altri reati tutti aggravati dall'associazione per delinquere.

io, non ho aumentato il prezzo.

Se, per il 1974, pensi ad un'automobile bella, confortevole e sicura per te e per la tua famiglia; se pensi ad un'automobile che ti faccia risparmiare fin dal primo momento, stai pensando a Nuova Kadett 1000.

Una 1000 cc. completamente nuova, dalla linea alle sospensioni, ed alle finiture interne, che consuma solo 7,3 lt. di benzina per 100 km.

E che non ha aumentato di prezzo. Nuova Kadett ti fa risparmiare due volte: con il prezzo fermo e con il contenuto costo di esercizio. Nuova Kadett 1000, da L. 1.275.000 IVA esclusa.



Nuova Kadett 1000
Ogni giorno di più la tua nuova automobile.



OPEL

GM

Ampla locale con giardino panoramico in posizione di prestigio per sede di associazioni culturali o artistiche. Offerta. Scrivere: Cassetta 17/T S.P.I. - 34100 TRIESTE.

A.A.A.Z. CARDUCCI appartamento uso ufficio o abitazione 7 stanze cucina bagno 2 toilette ripostiglio 3 poggioli ascensore riscaldamento autonomo. AFFITTASI PRONTAMENTE ENTRATA IMMOBILIARE DOMUS GALLERIA TERGESTO. 54 I

A.A.A.Z. CENTRALE in casa recente e signorile salone 2 stanze cucina bagno servizio separato ripostiglio 2 poggioli ascensore riscaldamento centrale. AFFITTASI PRONTAMENTE ENTRATA IMMOBILIARE DOMUS GALLERIA TERGESTO. 54 I

A.A.A.Z. MAGAZZINO mq 250 ubicazione via Apiani adatto a qualsiasi attività commerciale. AFFITTASI PRONTAMENTE ENTRATA IMMOBILIARE DOMUS GALLERIA TERGESTO. 54 I

A.A.A.Z. MOBILIATO casa signorile matrimoniale salotto cucinetta servizi moderni confort. AFFITTASI PRONTAMENTE ENTRATA IMMOBILIARE DOMUS GALLERIA TERGESTO. 54 I

A.A.A.Z. MOBILIATO in piano alto paraggi via Giulia matrimoniale salotto cucinetta servizi moderni confort. AFFITTASI PRONTAMENTE ENTRATA IMMOBILIARE DOMUS GALLERIA TERGESTO. 54 I

A.A.A.Z. PIANO ALTO FANARO in via D'Annunzio salotto matrimoniale cucina bagno gabinetto ripostiglio terrazza due ascensori riscaldamento centrale. AFFITTASI PRONTAMENTE ENTRATA IMMOBILIARE DOMUS GALLERIA TERGESTO. 54 I

A.A.A.Z. REDDITO 6% investimento di capitale locale affittato prezzo 8.000.000 VENDESI IMMOBILIARE DOMUS GALLERIA TERGESTO. 54 I

A.A.A.Z. SCANTINATO uso magazzino paraggi via Giulia mq complessivi 140 AFFITTASI PRONTAMENTE ENTRATA IMMOBILIARE DOMUS GALLERIA TERGESTO. 54 I

A.A.A.Z. UFFICIO in via Milano casa signorile 4 camere servizi ascensore riscaldamento centrale. AFFITTASI PRONTAMENTE ENTRATA IMMOBILIARE DOMUS GALLERIA TERGESTO. 54 I

A.A.A.Z. AFFITTANSI prontamente locale affari con proprio gabinetto e signorile ufficio riscaldamento ed aria condizionata. Paraggi via D'Annunzio lire 60.000 mensili, altro negozio altra posizione lire 40.000 mensili. Rivolgerti AMMINISTRAZIONE EGCAI, DI, piazza San Giovanni 6, tel. 755885 feriali. Orario 16-19.30. 21074 I

A.A.A. APPARTAMENTO signorile mobilizzato 3 stanze cucinetta bagno poggioli ascensore affittasi zona ospedale maggiore. Tel. 412905 dalle 13 alle 14. A. ACIT. AFFITTASI signorile salotto cucina verde centrale salotto 3 stanze cucina doppi servizi ampi poggioli centralinatta ascensore garage giardino. S. Lazzaro 3, tel. 68810. 41980 I

A. ACIT. AFFITTASI box per una macchina via CAPODISTRIA. S. Lazzaro 3, telefono 68810. 41980 I

A. MUGGIA appartamento in villa primo ingresso 3 stanze salotto cucina doppi servizi ascensore garage giardino. AGEZ Zanetti 1. 42141 I

A. VALDIRIVO lussuossissimo salotto 3 stanze servizi centralinatta affittasi uso ufficio. AGEZ Zanetti 1. 42500 I

A. VIGNETTI salotto 2 stanze 2 servizi primo ingresso posto macchina cantina affittasi. AGEZ Zanetti 1. 42065 I

AFFITTASI appartamento centrale 4 stanze doppi servizi riscaldamento autonomo. Telefonare 75428 domenica ore 10. 21198 I

AFFITTASI arredato 3 stanze stanzetta elettrodomestici. Telefono S. Giusto, tel. 420332. 21249 I

AFFITTASI magazzino zona Domo accessibile qualsiasi mezzo mq 115 altezza 4 m. Tel. 822563 ore pomeridiane. 21200 I

AFFITTASI magazzino uso negozio, paraggi largo Barriera. Tel. 67312. 21236 I

AFFITTASI piano IV, cucina, 2 stanze, 2 stanzette, bagno poggiolo 100.000. Immobiliare Italia, tel. 38102. 21278 I

AFFITTASI appartamento mobilizzato Muggia 2 stanze soggiorno lire 90.000. AMMINISTRAZIONE MILLO & SPERANZA telefono 36111. 220 I

AFFITTASI locale uso deposito magazzino mq 6000 anche frazionabili tel. 35664 CIVIDIN & SERPO. 41 I

AMMOBILIATO zona Boschetto salotto due stanze cucina servizi centralinatta poggioli affittasi Immobiliare Giuliana. Tel. 69114. 71558 I

APPARTAMENTO in villa panoramica salotto 3 stanze cucina doppi servizi poggioli garage giardino affittasi Immobiliare CIVICA via S. Lazzaro 10. 42151-4 I

APPARTAMENTO lussuossissimo paraggi ROSSETTI salotto 2 camere cucina 2 bagni affittasi con giardino proprio affittasi primo ingresso immobiliare CIVICA via S. Lazzaro 10. 42151-3 I

APPARTAMENTO 3 stanze accessori zona pedonale completamente rinnovato riscaldamento metano affittasi L. 120 mila mensili. Tel. 422271. 21300 I

BOX auto affittasi prontamente via dell'Eremita 146. Telefonare 734257. 41966 I

BOX auto per tre o cinque macchine via dello scoglio, affittasi Immobiliare Giuliana. Tel. 69114. 71558 I

CAMPI ELISI locale affari mq 60 altezza 6 metri affittasi 35664 CIVIDIN & SERPO. 41 I

CASSETTA CARSCA nuova ENTRATA pronta 4 camere salotto doppi servizi mansarda giardino riscaldamento affittasi. ESPERIA Imbriani 8. 21249 I

CEDESI ambiente centralissimo per callista pedicure. Tel. 38901. 21268 I

CENTRALISSIMO uso ABITAZIONE STUDIO o AMBULATORIO 5 camere cucina doppi servizi riscaldamento centrale affittasi Immobiliare Italia. Tel. 38102. 71558 I

DEPOSITO MAGAZZINO mq 25 zona San Giacomo pronto per affittarsi Immobiliare Italia. Tel. 38102. 71558 I

DUE stanze cucina bagno ripostiglio centralinatta palazzina zona ville affittasi referenzialissimi adulti 70.000 inintermediari. Cassetta 8 T SPI. 41916 I

DUINO affittasi stanza cucina primo ingresso tutti comfort 75.000 vari posti macchina 15.000 cadauno. Immobiliare Italia, Ponterosa 3. Tel. 61512-38102. 71558 I

GIARDINO pubblico 2 stanze cucina wc affittasi (possibilmente forze armate) 35.000. Lorenza. 41956 I

IACP San Saba 1 camera soggiorno cucinino bagno scambiasi con uno più grande gratuito trasloco e un anno affittato. Tel. 824900. 42117 I

IACP 2 stanze cucina scambiasi con ultimo piano in zona Campi Elisi. Tel. 750208. 21332 I

LOCALE d'affari quattro forni metri quadri cinquanta posti sopralocali affittati tel. 70155. 21151 I

LOCALE Massimo D'AZEGLIO PRONTINGREGIO 60 mq affittasi. ESPERIA Imbriani 8. 21249 I

LOCALE Molino a Vento mq 150 affittasi uso officina falegnameria. Informazioni tel. 734257. 41966 I

LOCALE mq 90 via Bosco affittasi 75.000 mensili. Immobiliare VESTA, Gallina 4. 41946 I

LOCALE piccolo, centro affittasi. S. Lazzaro 3, telefono 68928. 21251 I

LOCALI Crispi mq 55 più 15 sopralocali. M. M. 41916 I

LOCALE affittasi. Tel. 734257. 41966 I

MAGAZZINO uso negozio, deposito, via Piccardi, affittasi. Telefono 740719. 71724 I

MORILLATO 3 stanze centrale moderno affittasi. Tel. 39415-752091. 41962 I

MONFALCONE attico primo ingresso 2 stanze soggiorno cucina bagno 2 ampie terrazze riscaldamento e acqua centralizzata affittasi. Tel. 75444. Monfalcone, dalle 13 alle 17. 21259 I

MONFALCONE affittasi 23 camere soggiorno cucina, doppi servizi, primo ingresso in palazzina zona centrale. Immobiliare Italia, via XXV Aprile 47, Monfalcone, telefono 740404. 41962 I

MONFALCONE affittasi nuovo 3 stanze stanzino pluriacessorio riscaldamento garage 78 mila. Tel. 751897 Trieste. 41942 I

MUGGIA strada Lazzarotto, Punta Olmi in palazzina salotto stanza 2 stanzette doppi servizi terrazza box auto bagno privato MOBILIATO affittasi 150.000 mensili. Immobiliare Italia, tel. 38102. 21278 I

NEGOZIO vuoto affittasi adatto qualsiasi attività San Marco 21, telefono 797179. 21292 I

PORDENONE nuovo 3 stanze cucina soggiorno doppi servizi ascensore garage zona ospedale affittasi 65 mila. Telefonare 39426. 71654 I

PROSECCO ammobiliato in villa due stanze soggiorno cucina bagno riscaldamento giardino affittasi Immobiliare Giuliana. Tel. 69114. 71558 I

PROSECCO affittasi prima entrata 2 stanze stanzetta cucina servizi separati veranda cantina riscaldamento 120.000 affittati. Telefonare 757933. 21214 I

SCAMBIAZI panoramico team Aquilina 2 stanze soggiorno cucina, con altro città affittato ragionevole. Tel. 213200 ore 20. 41720 I

SISTIANA villa con vista sulla baia salotto due stanze, tripli servizi, terrazza mansarda e giardino più appartamento biservizio riscaldamento posto macchine affittasi Immobiliare Giuliana. Tel. 69114. 71558 I

STADIO libero aprile panoramico 3 stanze soggiorno cucinino bagno poggiolo ripostiglio centralinatta ascensore 100 mila affittasi Immobiliare Oriani 2. 21212 I

TIPO quarterino con gabinetto acqua luce gas persona sola centro affittasi. Tel. 418741. 41874 I

VIA dell'Istria affittasi locale affari grande passaggio proprio ingresso tel. 35664 CIVIDIN & SERPO. 41 I

ZONA STADIO appartamenti primo ingresso pronti in luogo camera cameretta soggiorno cucina bagno centralinatta affittasi 80.000 mensili immobiliare VESTA, Gallina 4. 41946 I

A. ELETTRODOMESTICI ZENARO via S. Lazzaro 16 PREZZI ECCEZIONALI Televisori, lavastoviglie frigoriferi cucina lavatrici scaldabagni lavelli aspirapolvere lucidatrici. 41 I

RISCALDAMENTO garantito con pannelli svedesi Eldon. Via dell'Istria 95. 41866 M

APPARTAMENTI E LOCALI Richieste L. L. 90 per parola

A.A.A. ARGO AMMINISTRAZIONE IMMOBILIARE cerca in affitto appartamenti varie grandezze onde soddisfare numerosissime richieste propria clientela. Si assicura una rapida affittanza senza alcuna spesa. Pregasi telefonare 758163. 21262 I

APPARTAMENTO 2 stanze soggiorno cucinino bagno zona Borgo S. Sergio o Valmaura cerco affittato. Tel. 764657 ore pranzo. 41989 I

CERCA affittato serio occupato mini appartamento o camera con servizi, specificare prezzo. Scrivere cassetta 3 U SPI Trieste. (21310 I)

CERCASI in affittato appartamento due stanze cucina bagno. Telefonare 60696. 71630 I

CERCASI affittato camera cucina possibilmente con bagno per signora sola. Tel. 418902. 21320 I

CERCASI affittato appartamento 1 camera soggiorno. Telefono 824065. 21161 I

CERCO affittato 1-2 stanze bagno massimo 70.000. Tel. 741763. 41912 I

CERCO affittato 2 stanze servizi possibilmente posto macchine anche periferia. Tel. 711188 ore pasto. 21227 I

CERCO affittato box per auto Sistiana. Tel. 209448 Sistiana. 42077 I

CERCO stanza stanzetta cucinino soggiorno, massimo 70 mila. Tel. 62093 ore 14-17. 21157 I

CONTUGI referenziali cercano appartamento affittato max 70 mila più accessori. Telefonare 815422. 21274 I

CONIUGI soli cercano affittato 2 stanze cucina servizi qualsiasi zona. Tel. 810450. 42037 I

FUNZIONARIO statale affittato appartamento soleggiato recente minimo 3 stanze. 732173. 41990 I

GIUVANE medico cerca affittato appartamento 2 stanze cucina bagno meglio Opicina. Telefonare Hotel Danau 21241 camera 9. 21202 I

CESSIONE attività vendendosi combinata, macchine varie da falegnameria, via Corridoni 2. 41942 I

COPIA Permafex nuovissimi vendendo causa allergia. Telefonare 765938. 41727 I

CUCCIOLO pastore tedesco venduto causa allergia. Telefonare 765938. 41727 I

CUCCIOLO pastore maremmano abruzzese con pedigree venduto. Telefonare 765938. 41727 I

CUCCIOLO pastore maremmano abruzzese con pedigree venduto. Telefonare 765938. 41727 I

CUCCIOLO pastore maremmano abruzzese con pedigree venduto. Telefonare 765938. 41727 I

CUCCIOLO pastore maremmano abruzzese con pedigree venduto. Telefonare 765938. 41727 I

CUCCIOLO pastore maremmano abruzzese con pedigree venduto. Telefonare 765938. 41727 I

CUCCIOLO pastore maremmano abruzzese con pedigree venduto. Telefonare 765938. 41727 I

CUCCIOLO pastore maremmano abruzzese con pedigree venduto. Telefonare 765938. 41727 I

CUCCIOLO pastore maremmano abruzzese con pedigree venduto. Telefonare 765938. 41727 I

CUCCIOLO pastore maremmano abruzzese con pedigree venduto. Telefonare 765938. 41727 I

CUCCIOLO pastore maremmano abruzzese con pedigree venduto. Telefonare 765938. 41727 I

CUCCIOLO pastore maremmano abruzzese con pedigree venduto. Telefonare 765938. 41727 I

CUCCIOLO pastore maremmano abruzzese con pedigree venduto. Telefonare 765938. 41727 I

CUCCIOLO pastore maremmano abruzzese con pedigree venduto. Telefonare 765938. 41727 I

CUCCIOLO pastore maremmano abruzzese con pedigree venduto. Telefonare 765938. 41727 I

CUCCIOLO pastore maremmano abruzzese con pedigree venduto. Telefonare 765938. 41727 I

CUCCIOLO pastore maremmano abruzzese con pedigree venduto. Telefonare 765938. 41727 I

CUCCIOLO pastore maremmano abruzzese con pedigree venduto. Telefonare 765938. 41727 I

ACQUISTI D'OCCASIONE N. L. 90 per parola

A.A. ACQUISTIAMO quadri orologi pianini mobili stile varie epoche. Paghiamo massimo. Telefonare 35911. 42014 N

A. CAMPERO quadri orologi pianini mobili salotti antichi valutazione massima. Tel. 38196. 67645. 41882 N

COMPERO macchina cucine tuttofare. Tel. 755979. 41996 N

FRANCOROLLI collezione scambio comperolo solo occasione da privato. Telefono 722321. 42010 N

LIBRI di storia, letteratura, arte scienza, enciclopedie, vecchie stampe, cartoline, documenti varie, acquistiamo con ottime valutazioni. Telefonare 68525 orario ufficio. 41838 N

200.000 pago giornali 1933-1950 Topolino, Gordon, Avventuroso, ecc. Pes, via Donoratico 43 Cagliari. 41623 N

VENDESI stupendo Boxer mesi 3. Tel. 750748, past. 71638 M

VENDESI Cocker pedigree 7 mesi. Telefono 759741. 21350 M

VENDESI segreteria automatica telefonica Liliphan nuovissimi. Telefono 62988 ore serali. 41728 M

VENDO cuccioli pastori tedeschi. Telefono 794740. 71588 M

VENDO carrozzella Giordan e passeggero occasione. Telefonare 757554. 21272 M

VENDO cassa controllo Rv seminuova occasione. Tel. 722870 ore pasto 19-16. 42046 M

VENDO registratore Uher report miscelatore stereo proiettore diapositive Bauer vogeler. Telefonare lunedì 763621. 21268 M

VENDO letto singolo completo di materasso sgabello e divanetto seminuovi vera occasione. Tel. 756341 ore 17-19. 42123 M

VENDO letto singolo completo di materasso sgabello e divanetto seminuovi vera occasione. Tel. 756341 ore 17-19. 42123 M

VENDO letto singolo completo di materasso sgabello e divanetto seminuovi vera occasione. Tel. 756341 ore 17-19. 42123 M

VENDO letto singolo completo di materasso sgabello e divanetto seminuovi vera occasione. Tel. 756341 ore 17-19. 42123 M

VENDO letto singolo completo di materasso sgabello e divanetto seminuovi vera occasione. Tel. 756341 ore 17-19. 42123 M

VENDO letto singolo completo di materasso sgabello e divanetto seminuovi vera occasione. Tel. 756341 ore 17-19. 42123 M

VENDO letto singolo completo di materasso sgabello e divanetto seminuovi vera occasione. Tel. 756341 ore 17-19. 42123 M

VENDO letto singolo completo di materasso sgabello e divanetto seminuovi vera occasione. Tel. 756341 ore 17-19. 42123 M

VENDO letto singolo completo di materasso sgabello e divanetto seminuovi vera occasione. Tel. 756341 ore 17-19. 42123 M

MONETE d'oro per collezione acquisto a prezzi massimi. Giulio Bernardi, via Roma 3, telefono 69066. 20 O

MONETE italiane acquisto massimi prezzi. Tel. 31230 chiamare dopo 17.45. 41694 O

ORO argento acquisto corso Italia 28, primo piano.

ALIMENTARI OO Lire 90 per parola

DIBEMA - INGROSSO - DETTAGLIO - DOMICILIO. L'organizzazione di vendita DIBEMA ricorda a tutti i negozi, bar, farmacie il suo servizio di distribuzione d'acqua minerali medicinali e normali, bibite e vini. A tutti i consumatori la larga disponibilità presso la Bottegheria di via Commerciale 27, d'acqua minerali e normali, bibite, birre nazionali ed estere, vini comuni e pregiati di molte regioni italiane ed estere. Vermouth, Chianti e marsale. Amari e aperitivi, spumanti e champagne. Tutti i prodotti ed esteri. Tutto ciò che il cliente può averlo a domicilio telefonando alla Bottegheria 418762 o alla Sede e magazzini di via Pagliarini 49. Beato Angelo 789043-740485. Oppure ritirando personalmente, gabbie, casse o cartoni, del sopra menzionati prodotti godendo di uno sconto di lire 15 al litro. 42008

RAPPRESENTANTI, PIAZZISTI P Lire 100 per parola

CERCASI giovane dinamico con patente B per vendita e consegna prodotti largo consumo meccanizzati. Stipendio più provvigione. Telefonare lunedì mattina 766752. 41918 P

DITTA importatrice legnami assumerà giovane disposto viaggiare, visitare clientela Alitalia. Scrivere Cassetta 22 S. SPI. 42109 P

GROSSISTA napoletano cristalliere articoli regalo porcellane (escluso posaterie) cerca Tre Venezia rappresentante serio attivo auto propria. Dettaglio curriculum referenze età. Cassella F 636 SPI Napoli. 5511 P

INTRODOTTO in forte espansione cerca valido agente esclusivo introdotto sconsigliatori femminili Gorizia Trieste offrono ampio portafoglio clienti appoggio pubblicitario trattamento altissimo livello ampie garanzie. Inviare curriculum Cassetta 33 SPI Trieste. 3470 P

PER Trieste Monfalcone introdotto impresa e fabbri assumerà rappresentante esclusivo città ditta serramenti ferro alluminio. Cassella 25 S. SPI Trieste. 71622 P

RAPPRESENTANTE introdotto drogheria città di provincia. Pratico profumeria cerassi fiori, provvigioni, Enasarco. Cassella 26 R SPI Trieste. (41824 P)

TRENTENNALE casa caniciera fine uomo donna cerca rappresentante introdotto in negozi abbigliamento per zona Veneto e Venezia Giulia. Telefonare 72680 Empoli. 21106 P

STATO CIVILE MORIT: Pozar ved. Collini Antonia, anni 83; Bissani Guglielmo, 74; Premuda ved. Paschi Luigi, 89; Rossini ved. Miani Bianca, 62; Cociani Ines Maria, 66; Evangelisti in M. Agostina, 78; Rovatti in Crevatin Maria, 85; Bertoli Adriano, 78; Launoy Alcide, 68; Rude Bogomiro, 62; Gravina ved. Uva Carolina, 77; Banel ved. Babio Anna, 84; Novelli Angelini Lucia, 91; Cecchi Bruno, 86.

NATI 15. PUBBLICAZIONI DI MATRIMONIO: Mareschi Gianni, ferroviere, con Jenekovic Zdenka, operaia; Zdenka, con Mareschi Gianni, ferroviere; Patrizia, insegnante; Tommasi Antonio, impiegato, con Vella Anna, impiegata; Camozzi Giovanni Battista, studente università, con Pelin Gabriella, impiegata; Zdenka, con Mareschi Gianni, ferroviere; Camozzi Giovanni Battista, studente università, con Pelin Gabri

CRONACHE SPORTIVE

COMBATTIMENTO TUTTO DI FOGA PER LA CORONA DEI WELTER JUNIOR

Arcari conserva il titolo mondiale Ortiz squalificato a 8.a ripresa

Le ripetute testate dello spagnolo hanno determinato la decisione

Torino, 16. Bruno Arcari ha conservato il titolo mondiale dei pesi welter junior battendo lo sfidante spagnolo Tony Ortiz per squalifica all'ottava ripresa. Ortiz è stato squalificato per testate, lo spagnolo è stato richiamato ufficialmente dall'arbitro una prima volta alla quarta ripresa, una seconda alla settima e infine all'ottava per aver comportato la sua automatica squalifica.

Prima ripresa: Dopo qualche istante di studio, è Ortiz che apre le ostilità con una serie di colpi a due mani che Arcari blocca senza difficoltà, ma reagendo in modo piuttosto scomposto all'aggressività dello spagnolo che insiste.

Seconda ripresa: Se il primo round è stato entusiasmante, il secondo non gli è da meno. Ortiz continua ad attaccare, ma Arcari sta prendendo le giuste misure, e riesce non soltanto a contrattacco, ma anche a legittima difesa, con precisione e potenza nella guardia di Ortiz che verso metà del round accusa notevolmente un diretto destro, e poi incassa ancora una serie di «uno»-«due» che lo piegano le gambe e lo mettono chiaramente in difficoltà. Nel finale lo spagnolo è costretto a ricorrere ad una testata abbassata plateale che gli allena il colpo le tempie del pubblico.

Quarta ripresa: Ortiz viene subito ammonito ufficialmente per combattimento a testa bassa: Arcari cerca evidentemente di «preparare» il sinistro, ma soltanto in chiusura riesce a metterlo a segno.

Quinta ripresa: Arcari sanguina ora anche dal sopracciglio sinistro (un'altra testata) e il suo avversario, Ortiz, reagisce con forza trascinando un po' troppo le gambe e lo mettono chiaramente in difficoltà. La combattività non manca certo in questo round: un preciso destro di Arcari fa muovere le gambe di Ortiz, che si inginocchia allo stesso tempo, e qualche volta agisce più sull'impulso che su quella del ragionamento.

Sesta ripresa: Un round piuttosto scomposto da Arcari, che entra in campo con la testa bassa, e qualche volta agisce più sull'impulso che su quella del ragionamento.

Settima ripresa: Arcari tenta di andare in vantaggio, e mette infatti a segno tre destri consecutivi; Ortiz reagisce con un'altra testata che gli costa un po' di sangue. Il combattimento prosegue sempre molto serrato, e anche Ortiz riesce a mettere a segno un paio di destri. Sulla reazione dell'italiano, però, la finisce di nuovo fuori dal ring, e questa volta viene costretto a ritirarsi.

Quarta ripresa: Una serie di colpi a corpo interrotti precedono la conclusione — che del resto gli andava deliziosamente — dell'incontro. Ortiz colpisce Arcari ancora con la testa e questa volta l'arbitro chiude la partita. Ortiz viene squalificato: Arcari scuote la testa, forse soddisfatto di tutto soddisfatto da questo epilogo.

CAMPIONATO DEL MONDO PESI WELTER JUNIOR (15 riprese): Bruno Arcari (Italia) batte Tony Ortiz (Spagna) 62 su 62 per squalifica a 220".

LEGGIERI: Oppenheim (Turchia) batte D. D. D. (Roma) 62 su 62 per squalifica a 220".

PESI MEDIO: Jos Duran (Argentina) batte N. K. (Roma) 62 su 62 per squalifica a 220".

PESI PESI: Jos Duran (Argentina) batte N. K. (Roma) 62 su 62 per squalifica a 220".

PESI PESI: Jos Duran (Argentina) batte N. K. (Roma) 62 su 62 per squalifica a 220".

PESI PESI: Jos Duran (Argentina) batte N. K. (Roma) 62 su 62 per squalifica a 220".

PESI PESI: Jos Duran (Argentina) batte N. K. (Roma) 62 su 62 per squalifica a 220".

PESI PESI: Jos Duran (Argentina) batte N. K. (Roma) 62 su 62 per squalifica a 220".

PESI PESI: Jos Duran (Argentina) batte N. K. (Roma) 62 su 62 per squalifica a 220".

PESI PESI: Jos Duran (Argentina) batte N. K. (Roma) 62 su 62 per squalifica a 220".

PESI PESI: Jos Duran (Argentina) batte N. K. (Roma) 62 su 62 per squalifica a 220".

PESI PESI: Jos Duran (Argentina) batte N. K. (Roma) 62 su 62 per squalifica a 220".

PESI PESI: Jos Duran (Argentina) batte N. K. (Roma) 62 su 62 per squalifica a 220".

PESI PESI: Jos Duran (Argentina) batte N. K. (Roma) 62 su 62 per squalifica a 220".

PESI PESI: Jos Duran (Argentina) batte N. K. (Roma) 62 su 62 per squalifica a 220".

PESI PESI: Jos Duran (Argentina) batte N. K. (Roma) 62 su 62 per squalifica a 220".

PESI PESI: Jos Duran (Argentina) batte N. K. (Roma) 62 su 62 per squalifica a 220".

PESI PESI: Jos Duran (Argentina) batte N. K. (Roma) 62 su 62 per squalifica a 220".

IL «CARNERA» È UN'ANCORA PER LE PERICOLANTI

CROLA LA SNAIDERO STANCA E RILASSATA

Una sconfitta senza attenuanti per i friulani

Brina Rieti - Snaidero 94-80 (59-36)

BRINA: Napoleoni 2, Vendemini 29, Vittori 8, Gennari 25, Laurinelli 24, Simeoni 1, Bianchi, Bastianoni, Marchetti, Berzè. SNAIDERO: Mellilla 4, Gionni 16, Natali 4, Paschini 14, Malagoli 18, Sanders 35, Danzi 4, Tognazzo, Savio, Fortunato. ARBITRI: Albanesi di Busto Arsizio e Brana di Milano. NOTE: Il match realizzato 12 su 18 per il Snaidero, 10 su 16 per la Brina. Usciti per cinque falli (58-55) al 14'36", Danzi (58-53) a 40' da termine. Tecnico a Danzi per proteste sul punteggio di 63-50 al 16'32".

Udine, 16. Il gioco e addirittura per evitare falli, che in condizioni normali non avrebbero compiuto, i giocatori di Brina, che hanno ampiamente riscattato la sconfitta interna patita ad opera degli arancioni nel girone di andata, dominando largamente l'incontro di questa sera e vincendo a pieni mani. Se davvero il «Carnera» è diventato terreno di conquista per i pericoli, allora per la Snaidero cominciano i tempi duri. C'era stato l'episodio Pag che sembrava ormai passato nel dimenticatoio, ora si è rinnovato il tonfo del «Carnera» una squadra che fino a ieri sembrava una delle candidate più sicure alla retrocessione e che oggi è venuta a impartire lezioni di basket, conducendo la gara a proprio piacimento e raggiungendo vantaggi parziali, per i quali anche le squadre più temibili appaiono subito la fiamma.

Per una squadra come quella arancione, che era partita con il chiaro intento di vincere, essere sotto di 14 punti dopo appena 9, di 20 punti per tutto il primo tempo, addirittura di 29 al quarto d'ora della ripresa, più che una sconfitta di vaste proporzioni ha il sapore di una nota, di una vera e propria delusione. Per finire il discorso sulla Brina, il cui significato non può essere mutato dai vari spazzi di reazione che i friulani hanno cercato di mettere in atto.

Certo, anche senza andare a cercare di proposito, attentati a questa catastrofica sconfitta se ne possono trovare parecchie, ma una considerazione ci sembra innanzitutto doverosa: probabilmente la Snaidero questa sera ha risentito della fatica accumulata nelle troppe partite disputate in questi tempi per gli impegni di campionato, di «Coppa Italia» e di «Coppa Korac»; e molto probabilmente questa stanchezza si è fatta sentire stasera in particolare, in quanto all'andamento della partita, che ha visto la Brina, per la sua natura rilassata psicofisica, dovuta all'illusione di affrontare un impegno non eccessivamente difficile.

Forse mai come questa sera i giocatori hanno dato l'impressione di essere svuotati, di aver perso la necessaria forza per tentare di riorganizzare il gioco e addirittura per evitare falli, che in condizioni normali non avrebbero compiuto, i giocatori di Brina, che hanno ampiamente riscattato la sconfitta interna patita ad opera degli arancioni nel girone di andata, dominando largamente l'incontro di questa sera e vincendo a pieni mani.

Se davvero il «Carnera» è diventato terreno di conquista per i pericoli, allora per la Snaidero cominciano i tempi duri. C'era stato l'episodio Pag che sembrava ormai passato nel dimenticatoio, ora si è rinnovato il tonfo del «Carnera» una squadra che fino a ieri sembrava una delle candidate più sicure alla retrocessione e che oggi è venuta a impartire lezioni di basket, conducendo la gara a proprio piacimento e raggiungendo vantaggi parziali, per i quali anche le squadre più temibili appaiono subito la fiamma.

Per una squadra come quella arancione, che era partita con il chiaro intento di vincere, essere sotto di 14 punti dopo appena 9, di 20 punti per tutto il primo tempo, addirittura di 29 al quarto d'ora della ripresa, più che una sconfitta di vaste proporzioni ha il sapore di una nota, di una vera e propria delusione.

Per finire il discorso sulla Brina, il cui significato non può essere mutato dai vari spazzi di reazione che i friulani hanno cercato di mettere in atto.

Certo, anche senza andare a cercare di proposito, attentati a questa catastrofica sconfitta se ne possono trovare parecchie, ma una considerazione ci sembra innanzitutto doverosa: probabilmente la Snaidero questa sera ha risentito della fatica accumulata nelle troppe partite disputate in questi tempi per gli impegni di campionato, di «Coppa Italia» e di «Coppa Korac»; e molto probabilmente questa stanchezza si è fatta sentire stasera in particolare, in quanto all'andamento della partita, che ha visto la Brina, per la sua natura rilassata psicofisica, dovuta all'illusione di affrontare un impegno non eccessivamente difficile.

Forse mai come questa sera i giocatori hanno dato l'impressione di essere svuotati, di aver perso la necessaria forza per tentare di riorganizzare il gioco e addirittura per evitare falli, che in condizioni normali non avrebbero compiuto, i giocatori di Brina, che hanno ampiamente riscattato la sconfitta interna patita ad opera degli arancioni nel girone di andata, dominando largamente l'incontro di questa sera e vincendo a pieni mani.

Se davvero il «Carnera» è diventato terreno di conquista per i pericoli, allora per la Snaidero cominciano i tempi duri. C'era stato l'episodio Pag che sembrava ormai passato nel dimenticatoio, ora si è rinnovato il tonfo del «Carnera» una squadra che fino a ieri sembrava una delle candidate più sicure alla retrocessione e che oggi è venuta a impartire lezioni di basket, conducendo la gara a proprio piacimento e raggiungendo vantaggi parziali, per i quali anche le squadre più temibili appaiono subito la fiamma.

Per una squadra come quella arancione, che era partita con il chiaro intento di vincere, essere sotto di 14 punti dopo appena 9, di 20 punti per tutto il primo tempo, addirittura di 29 al quarto d'ora della ripresa, più che una sconfitta di vaste proporzioni ha il sapore di una nota, di una vera e propria delusione.

Per finire il discorso sulla Brina, il cui significato non può essere mutato dai vari spazzi di reazione che i friulani hanno cercato di mettere in atto.

Certo, anche senza andare a cercare di proposito, attentati a questa catastrofica sconfitta se ne possono trovare parecchie, ma una considerazione ci sembra innanzitutto doverosa: probabilmente la Snaidero questa sera ha risentito della fatica accumulata nelle troppe partite disputate in questi tempi per gli impegni di campionato, di «Coppa Italia» e di «Coppa Korac»; e molto probabilmente questa stanchezza si è fatta sentire stasera in particolare, in quanto all'andamento della partita, che ha visto la Brina, per la sua natura rilassata psicofisica, dovuta all'illusione di affrontare un impegno non eccessivamente difficile.

Forse mai come questa sera i giocatori hanno dato l'impressione di essere svuotati, di aver perso la necessaria forza per tentare di riorganizzare il gioco e addirittura per evitare falli, che in condizioni normali non avrebbero compiuto, i giocatori di Brina, che hanno ampiamente riscattato la sconfitta interna patita ad opera degli arancioni nel girone di andata, dominando largamente l'incontro di questa sera e vincendo a pieni mani.

Se davvero il «Carnera» è diventato terreno di conquista per i pericoli, allora per la Snaidero cominciano i tempi duri. C'era stato l'episodio Pag che sembrava ormai passato nel dimenticatoio, ora si è rinnovato il tonfo del «Carnera» una squadra che fino a ieri sembrava una delle candidate più sicure alla retrocessione e che oggi è venuta a impartire lezioni di basket, conducendo la gara a proprio piacimento e raggiungendo vantaggi parziali, per i quali anche le squadre più temibili appaiono subito la fiamma.

Per una squadra come quella arancione, che era partita con il chiaro intento di vincere, essere sotto di 14 punti dopo appena 9, di 20 punti per tutto il primo tempo, addirittura di 29 al quarto d'ora della ripresa, più che una sconfitta di vaste proporzioni ha il sapore di una nota, di una vera e propria delusione.

Per finire il discorso sulla Brina, il cui significato non può essere mutato dai vari spazzi di reazione che i friulani hanno cercato di mettere in atto.

Certo, anche senza andare a cercare di proposito, attentati a questa catastrofica sconfitta se ne possono trovare parecchie, ma una considerazione ci sembra innanzitutto doverosa: probabilmente la Snaidero questa sera ha risentito della fatica accumulata nelle troppe partite disputate in questi tempi per gli impegni di campionato, di «Coppa Italia» e di «Coppa Korac»; e molto probabilmente questa stanchezza si è fatta sentire stasera in particolare, in quanto all'andamento della partita, che ha visto la Brina, per la sua natura rilassata psicofisica, dovuta all'illusione di affrontare un impegno non eccessivamente difficile.

Forse mai come questa sera i giocatori hanno dato l'impressione di essere svuotati, di aver perso la necessaria forza per tentare di riorganizzare il gioco e addirittura per evitare falli, che in condizioni normali non avrebbero compiuto, i giocatori di Brina, che hanno ampiamente riscattato la sconfitta interna patita ad opera degli arancioni nel girone di andata, dominando largamente l'incontro di questa sera e vincendo a pieni mani.

Se davvero il «Carnera» è diventato terreno di conquista per i pericoli, allora per la Snaidero cominciano i tempi duri. C'era stato l'episodio Pag che sembrava ormai passato nel dimenticatoio, ora si è rinnovato il tonfo del «Carnera» una squadra che fino a ieri sembrava una delle candidate più sicure alla retrocessione e che oggi è venuta a impartire lezioni di basket, conducendo la gara a proprio piacimento e raggiungendo vantaggi parziali, per i quali anche le squadre più temibili appaiono subito la fiamma.

Per una squadra come quella arancione, che era partita con il chiaro intento di vincere, essere sotto di 14 punti dopo appena 9, di 20 punti per tutto il primo tempo, addirittura di 29 al quarto d'ora della ripresa, più che una sconfitta di vaste proporzioni ha il sapore di una nota, di una vera e propria delusione.

Per finire il discorso sulla Brina, il cui significato non può essere mutato dai vari spazzi di reazione che i friulani hanno cercato di mettere in atto.

Certo, anche senza andare a cercare di proposito, attentati a questa catastrofica sconfitta se ne possono trovare parecchie, ma una considerazione ci sembra innanzitutto doverosa: probabilmente la Snaidero questa sera ha risentito della fatica accumulata nelle troppe partite disputate in questi tempi per gli impegni di campionato, di «Coppa Italia» e di «Coppa Korac»; e molto probabilmente questa stanchezza si è fatta sentire stasera in particolare, in quanto all'andamento della partita, che ha visto la Brina, per la sua natura rilassata psicofisica, dovuta all'illusione di affrontare un impegno non eccessivamente difficile.

Forse mai come questa sera i giocatori hanno dato l'impressione di essere svuotati, di aver perso la necessaria forza per tentare di riorganizzare il gioco e addirittura per evitare falli, che in condizioni normali non avrebbero compiuto, i giocatori di Brina, che hanno ampiamente riscattato la sconfitta interna patita ad opera degli arancioni nel girone di andata, dominando largamente l'incontro di questa sera e vincendo a pieni mani.

Se davvero il «Carnera» è diventato terreno di conquista per i pericoli, allora per la Snaidero cominciano i tempi duri. C'era stato l'episodio Pag che sembrava ormai passato nel dimenticatoio, ora si è rinnovato il tonfo del «Carnera» una squadra che fino a ieri sembrava una delle candidate più sicure alla retrocessione e che oggi è venuta a impartire lezioni di basket, conducendo la gara a proprio piacimento e raggiungendo vantaggi parziali, per i quali anche le squadre più temibili appaiono subito la fiamma.

Per una squadra come quella arancione, che era partita con il chiaro intento di vincere, essere sotto di 14 punti dopo appena 9, di 20 punti per tutto il primo tempo, addirittura di 29 al quarto d'ora della ripresa, più che una sconfitta di vaste proporzioni ha il sapore di una nota, di una vera e propria delusione.

stazioni degli altri tre giocatori, Laurinelli, Vittori e Napoleoni, il quintetto cioè che ha giocato l'intera partita, se si escludono gli ultimi cinque minuti per l'uscita di Napoleoni Vittori per cinque falli.

In attacco nel primo tempo sono mancati Malagoli e Sanders ed è anche per questo che la partita è stata persa nella prima frazione (alla fine però faranno registrare il primo 6 su 12 da fuori, 2 su 3 sotto e 7 rimbalzi, l'americano appena 3 su 9 da fuori, ma 14 su 19 da sotto e ben 24 rimbalzi), mentre insufficienti nel tiro sono apparsi Gionni (1 su 7 da fuori, 2 su 4 da sotto), Paschini (uno su 4 da fuori e uno su 2 da sotto), Mellilla (0 su 3 da fuori e 2 su 2 da sotto), come Natali che da fuori ha 0 su 1.

RISULTATI ANTICIPI
Igria - Mombelli 70-66 (34-32)
*Forst - Syndyne 80-74 (41-40)
SERIE B
Brina Forlì - Felsa Pesaro 107-77

GLI ALABARDATI CHIEDONO ALMENO UN PUNTO

Arrivano i veneziani all'ergici ai terreni pesanti

Due posti per 4 uomini: Tosetto, Dri, Bertoli e Rossi

IN COPPA MONTREAL

Record della Sterni negli 800 s.l. (10'9"6)

Nel corso della prova conclusiva della fase regionale della Coppa di calcio, la Sterni ha stabilito il nuovo primato regionale assoluto, 800 metri, con il tempo di 10'9"6. La prestazione della quattordicenne allieva di Franco Del Campo è stata ottenuta nella vasca da 25 metri della piscina dell'istituto «Condottieri» di Udine. Il limite precedente, superiore di tre secondi, apparteneva a Maria Nives Delise (Triestina).

PALLAVOLO
SERIE B MASCHILE
*Giamelli - Libertas TS 3-0
SERIE B FEMMINILE
*Agl Gorizia - For TS 3-1

PALLAVOLO
SERIE B MASCHILE
*Giamelli - Libertas TS 3-0
SERIE B FEMMINILE
*Agl Gorizia - For TS 3-1

PALLAVOLO
SERIE B MASCHILE
*Giamelli - Libertas TS 3-0
SERIE B FEMMINILE
*Agl Gorizia - For TS 3-1

PALLAVOLO
SERIE B MASCHILE
*Giamelli - Libertas TS 3-0
SERIE B FEMMINILE
*Agl Gorizia - For TS 3-1

PALLAVOLO
SERIE B MASCHILE
*Giamelli - Libertas TS 3-0
SERIE B FEMMINILE
*Agl Gorizia - For TS 3-1

PALLAVOLO
SERIE B MASCHILE
*Giamelli - Libertas TS 3-0
SERIE B FEMMINILE
*Agl Gorizia - For TS 3-1

PALLAVOLO
SERIE B MASCHILE
*Giamelli - Libertas TS 3-0
SERIE B FEMMINILE
*Agl Gorizia - For TS 3-1

PALLAVOLO
SERIE B MASCHILE
*Giamelli - Libertas TS 3-0
SERIE B FEMMINILE
*Agl Gorizia - For TS 3-1

PALLAVOLO
SERIE B MASCHILE
*Giamelli - Libertas TS 3-0
SERIE B FEMMINILE
*Agl Gorizia - For TS 3-1

PALLAVOLO
SERIE B MASCHILE
*Giamelli - Libertas TS 3-0
SERIE B FEMMINILE
*Agl Gorizia - For TS 3-1

PALLAVOLO
SERIE B MASCHILE
*Giamelli - Libertas TS 3-0
SERIE B FEMMINILE
*Agl Gorizia - For TS 3-1

PALLAVOLO
SERIE B MASCHILE
*Giamelli - Libertas TS 3-0
SERIE B FEMMINILE
*Agl Gorizia - For TS 3-1

PALLAVOLO
SERIE B MASCHILE
*Giamelli - Libertas TS 3-0
SERIE B FEMMINILE
*Agl Gorizia - For TS 3-1

PALLAVOLO
SERIE B MASCHILE
*Giamelli - Libertas TS 3-0
SERIE B FEMMINILE
*Agl Gorizia - For TS 3-1

PALLAVOLO
SERIE B MASCHILE
*Giamelli - Libertas TS 3-0
SERIE B FEMMINILE
*Agl Gorizia - For TS 3-1

PALLAVOLO
SERIE B MASCHILE
*Giamelli - Libertas TS 3-0
SERIE B FEMMINILE
*Agl Gorizia - For TS 3-1

PALLAVOLO
SERIE B MASCHILE
*Giamelli - Libertas TS 3-0
SERIE B FEMMINILE
*Agl Gorizia - For TS 3-1

PALLAVOLO
SERIE B MASCHILE
*Giamelli - Libertas TS 3-0
SERIE B FEMMINILE
*Agl Gorizia - For TS 3-1

PALLAVOLO
SERIE B MASCHILE
*Giamelli - Libertas TS 3-0
SERIE B FEMMINILE
*Agl Gorizia - For TS 3-1

PALLAVOLO
SERIE B MASCHILE
*Giamelli - Libertas TS 3-0
SERIE B FEMMINILE
*Agl Gorizia - For TS 3-1

PALLAVOLO
SERIE B MASCHILE
*Giamelli - Libertas TS 3-0
SERIE B FEMMINILE
*Agl Gorizia - For TS 3-1

PALLAVOLO
SERIE B MASCHILE
*Giamelli - Libertas TS 3-0
SERIE B FEMMINILE
*Agl Gorizia - For TS 3-1

PALLAVOLO
SERIE B MASCHILE
*Giamelli - Libertas TS 3-0
SERIE B FEMMINILE
*Agl Gorizia - For TS 3-1

IL «CARNERA» È UN'ANCORA PER LE PERICOLANTI

CROLA LA SNAIDERO STANCA E RILASSATA

Una sconfitta senza attenuanti per i friulani

Brina Rieti - Snaidero 94-80 (59-36)

BRINA: Napoleoni 2, Vendemini 29, Vittori 8, Gennari 25, Laurinelli 24, Simeoni 1, Bianchi, Bastianoni, Marchetti, Berzè. SNAIDERO: Mellilla 4, Gionni 16, Natali 4, Paschini 14, Malagoli 18, Sanders 35, Danzi 4, Tognazzo, Savio, Fortunato. ARBITRI: Albanesi di Busto Arsizio e Brana di Milano. NOTE: Il match realizzato 12 su 18 per il Snaidero, 10 su 16 per la Brina. Usciti per cinque falli (58-55) al 14'36", Danzi (58-53) a 40' da termine. Tecnico a Danzi per proteste sul punteggio di 63-50 al 16'32".

Udine, 16. Il gioco e addirittura per evitare falli, che in condizioni normali non avrebbero compiuto, i giocatori di Brina, che hanno ampiamente riscattato la sconfitta interna patita ad opera degli arancioni nel girone di andata, dominando largamente l'incontro di questa sera e vincendo a pieni mani. Se davvero il «Carnera» è diventato terreno di conquista per i pericoli, allora per la Snaidero cominciano i tempi duri. C'era stato l'episodio Pag che sembrava ormai passato nel dimenticatoio, ora si è rinnovato il tonfo del «Carnera» una squadra che fino a ieri sembrava una delle candidate più sicure alla retrocessione e che oggi è venuta a impartire lezioni di basket, conducendo la gara a proprio piacimento e raggiungendo vantaggi parziali, per i quali anche le squadre più temibili appaiono subito la fiamma.

Per una squadra come quella arancione, che era partita con il chiaro intento di vincere, essere sotto di 14 punti dopo appena 9, di 20 punti per tutto il primo tempo, addirittura di 29 al quarto d'ora della ripresa, più che una sconfitta di vaste proporzioni ha il sapore di una nota, di una vera e propria delusione. Per finire il discorso sulla Brina, il cui significato non può essere mutato dai vari spazzi di reazione che i friulani hanno cercato di mettere in atto.

Certo, anche senza andare a cercare di proposito, attentati a questa catastrofica sconfitta se ne possono trovare parecchie, ma una considerazione ci sembra innanzitutto doverosa: probabilmente la Snaidero questa sera ha risentito della fatica accumulata nelle troppe partite disputate in questi tempi per gli impegni di campionato, di «Coppa Italia» e di «Coppa Korac»; e molto probabilmente questa stanchezza si è fatta sentire stasera in particolare, in quanto all'andamento della partita, che ha visto la Brina, per la sua natura rilassata psicofisica, dovuta all'illusione di affrontare un impegno non eccessivamente difficile.

Forse mai come questa sera i giocatori hanno dato l'impressione di essere svuotati, di aver perso la necessaria forza per tentare di riorganizzare il gioco e addirittura per evitare falli, che in condizioni normali non avrebbero compiuto, i giocatori di Brina, che hanno ampiamente riscattato la sconfitta interna patita ad opera degli arancioni nel girone di andata, dominando largamente l'incontro di questa sera e vincendo a pieni mani.

Se davvero il «Carnera» è diventato terreno di conquista per i pericoli, allora per la Snaidero cominciano i tempi duri. C'era stato l'episodio Pag che sembrava ormai passato nel dimenticatoio, ora si è rinnovato il tonfo del «Carnera» una squadra che fino a ieri sembrava una delle candidate più sicure alla retrocessione e che oggi è venuta a impartire lezioni di basket, conducendo la gara a proprio piacimento e raggiungendo vantaggi parziali, per i quali anche le squadre più temibili appaiono subito la fiamma.

Per una squadra come quella arancione, che era partita con il chiaro intento di vincere, essere sotto di 14 punti dopo appena 9, di 20 punti per tutto il primo tempo, addirittura di 29 al quarto d'ora della ripresa, più che una sconfitta di vaste proporzioni ha il sapore di una nota, di una vera e propria delusione.

Per finire il discorso sulla Brina, il cui significato non può essere mutato dai vari spazzi di reazione che i friulani hanno cercato di mettere in atto.

Certo, anche senza andare a cercare di proposito, attentati a questa catastrofica sconfitta se ne possono trovare parecchie, ma una considerazione ci sembra innanzitutto doverosa: probabilmente la Snaidero questa sera ha risentito della fatica accumulata nelle troppe partite disputate in questi tempi per gli impegni di campionato, di «Coppa Italia» e di «Coppa Korac»; e molto probabilmente questa stanchezza si è fatta sentire stasera in particolare, in quanto all'andamento della partita, che ha visto la Brina, per la sua natura rilassata psicofisica, dovuta all'illusione di affrontare un impegno non eccessivamente difficile.

Forse mai come questa sera i giocatori hanno dato l'impressione di essere svuotati, di aver perso la necessaria forza per tentare di riorganizzare il gioco e addirittura per evitare falli, che in condizioni normali non avrebbero compiuto, i giocatori di Brina, che hanno ampiamente riscattato la sconfitta interna patita ad opera degli arancioni nel girone di andata, dominando largamente l'incontro di questa sera e vincendo a pieni mani.

Se davvero il «Carnera» è diventato terreno di conquista per i pericoli, allora per la Snaidero cominciano i tempi duri. C'era stato l'episodio Pag che sembrava ormai passato nel dimenticatoio, ora si è rinnovato il tonfo del «Carnera» una squadra che fino a ieri sembrava una delle candidate più sicure alla retrocessione e che oggi è venuta a impartire lezioni di basket, conducendo la gara a proprio piacimento e raggiungendo vantaggi parziali, per i quali anche le squadre più temibili appaiono subito la fiamma.

Per una squadra come quella arancione, che era partita con il chiaro intento di vincere, essere sotto di 14 punti dopo appena 9, di 20 punti per tutto il primo tempo, addirittura di 29 al quarto d'ora della ripresa, più che una sconfitta di vaste proporzioni ha il sapore di una nota, di una vera e propria delusione.

Per finire il discorso sulla Brina, il cui significato non può essere mutato dai vari spazzi di reazione che i friulani hanno cercato di mettere in atto.

Certo, anche senza andare a cercare di proposito, attentati a questa catastrofica sconfitta se ne possono trovare parecchie, ma una considerazione ci sembra innanzitutto doverosa: probabilmente la Snaidero questa sera ha risentito della fatica accumulata nelle troppe partite disputate in questi tempi per gli impegni di campionato, di «Coppa Italia» e di «Coppa Korac»; e molto probabilmente questa stanchezza si è fatta sentire stasera in particolare, in quanto all'andamento della partita, che ha visto la Brina, per la sua natura rilassata psicofisica, dovuta all'illusione di affrontare un impegno non eccessivamente difficile.

Forse mai come questa sera i giocatori hanno dato l'impressione di essere svuotati, di aver perso la necessaria forza per tentare di riorganizzare il gioco e addirittura per evitare falli, che in condizioni normali non avrebbero compiuto, i giocatori di Brina, che hanno ampiamente riscattato la sconfitta interna patita ad opera degli arancioni nel girone di andata, dominando largamente l'incontro di questa sera e vincendo a pieni mani.

Se davvero il «Carnera» è diventato terreno di conquista per i pericoli, allora per la Snaidero cominciano i tempi duri. C'era stato l'episodio Pag che sembrava ormai passato nel dimenticatoio, ora si è rinnovato il tonfo del «Carnera» una squadra che fino a ieri sembrava una delle candidate più sicure alla retrocessione e che oggi è venuta a impartire lezioni di basket, conducendo la gara a proprio piacimento e raggiungendo vantaggi parziali, per i quali anche le squadre più temibili appaiono subito la fiamma.

Per una squadra come quella arancione, che era partita con il chiaro intento di vincere, essere sotto di 14 punti dopo appena 9, di 20 punti per tutto il primo tempo, addirittura di 29 al quarto d'ora della ripresa, più che una sconfitta di vaste proporzioni ha il sapore di una nota, di una vera e propria delusione.

DYANE 6 occasione vendesi. Telefono 38100 mattinata ore ufficio. 41894 Q

FIAT 126 4 porte 71. Fiat 500 L 70. Fiat 1100 R '68. Fiat 850 '66. Fiat 600 D '63 vendendosi anche con facilitazioni pagamento via Fabio Severo 34 Autosalone. 41956 Q

FIAT 124 Special km 6000 accessoriata vende dipendente. 41956 Q

FIAT 1800 Coupé 3 mesi 4000 km vendesi anche dilazionata. Autosalone via Fabio Severo 34. 41956 Q

FLAVIA Coupé 2000 ad iniezione con radio mangianastri, vendesi. Telefonare 793071. 41956 Q

FORD Escort 1300 GT 1972 e 2600 automatica vende privata telefonare ore pasti 51594. 41956 Q

FULVIA 20 perfette condizioni, motore carrozzeria, vende privato. Telefonare a Monfalcone feriali 13,30 - 14,30 72641. 41956 Q

FUORISTRADA Munga completamente rinnovata carrozzeria meccanica vendesi 1.200.000 garage Linari, piazzetta S. Lucia 4. 41956 Q

FUORISTRADA Volkswagen a tutto campo golf vendesi Fabio Severo 88a, 76235. 41956 Q

FURGONE Fiat 238 vende concessionaria Simca G. Duplica viale Ippodromo 2. 57 Q

GUZZI 250 bicilindrica, Ducati 450 RT, Laverda 750 SS, Ducati 450 Marc 3, Lul 75 occasione vende Racin Store via di Servola 2. 112 Q

IMBARCAZIONI usate occasionali, motore Evinrude 25 Hp anno 1973, anche condizioni pagamento. Autonautica Russo via Flavia 7. 42038 Q

IMPIANTI GAS LIQUIDO E METANO, apparecchi perfezionatissimi LANDI, massimo rendimento ed economia, applicazione su tutte le automobili con assistenza presso officina BRUSAFERRO, Rivoliella 63, tel. 741984. 21330 Q

IMPIANTI a gas-auto. Autosalone Rossella occasioni vasto assortimento autovetture revisionate permutate 30 mensilità anche senza cambiali e anticipi. Monfalcone, via Boito 24 (circonvallazione). 975 Q

LAIKA caravan completa per campeggiatori esigenti ed esperti. Esposizioni fianco trattoria. Rio Ospio Muggia. 42029 Q

MAC WANKEL il motore fuoribordo rivoluzionario lo potete ammirare presso il concessionario esclusivo Autonautica Piero Ostuni, via Machiavelli 28. 104 Q

MERCEDES 280 S impianto a gas 1970; R 16 TS vetri elettrici, tetto apribile, fine 71. Concessionaria Renault, telefono 783940. 42 Q

MONFALCONE vendesi occasione ottimo stato Fiat 1500. Telefonare 74930. 700 Q

MONTAGGIO impianti autogas Bedini Weber Tortorini Lova- to qualsiasi autovettura colando gratuito officina Elio Fabio Severo 88a, 76235. 21204 Q

MOTO Guzzi 1974 novità 350 te- tracicilindrica 250 bicilindrica. Concessionaria Severo 18. 21138 Q

MOTO DKV 100 nuova mai usata vendesi. Tel. 10-14 765596. 41900 Q

MOTO Honda 750 Four nuova vendo cambio auto. Tel. 68706 ufficio feriali. 21322 Q

MOTOCARRI Ape Lambro funzionanti acquisterei occasione subito. Telefonare serenamente 19-20 al 815177. 21162 Q

MOTORI fuoribordo Johnson- British Seagull sconto eccezionale del 10% anche per ordini fatti entro febbraio con consegna in primavera. Si concedono speciali rateazioni. Autonautica Piero Ostuni, via Machiavelli 28. 104 Q

MOTORSAILER Caribbean 35' il gioiello disegnato da Sparkman e Stephens e costruito dalla Chris-Craft si può provare in mare presso l'Autonautica Piero Ostuni, via Machiavelli 28. 104 Q

MOTOCARRI e barche in vetroresina Fiat-Dory sconto eccezionale del 10% (esclusi cabi- nati) anche per ordini fatti entro febbraio con consegna in primavera. Si concedono speciali rateazioni. Autonautica Piero Ostuni, via Machiavelli 28. 104 Q

MOTOCARRI Chris-Craft vasto assortimento modelli i più venduti per le loro doti di qualità prezzo e comodità. Concessionario esclusivo Autonautica Piero Ostuni, via Machiavelli 28. 104 Q

MOTOCARRI Ilver-Eurocraft, KMV (norvegesi), Shetland, Molina 420 imbarcazioni Lord 330, canotti Novurania e Sillinger, motori Evinrude, condizioni particolari di vendita, permutate e rateazioni, corso patente motocarri gratis al sig. direttore, Eliebi, Autonautica Russo v. Flavia 7. 42038 Q

MOTOCARRO Rio 410 Evinrude 20 accessori completo nuovo privato vende forte sconto. Garage via della Valle 16. 21322 Q

NSU Prinz 4 '65 '67 '68 '69 '71 ottimo stato revisione vendendosi anche con dilazioni pagamento presso Autosalone via Fabio Severo 34. 41956 Q

NSU Prinz 1000 C 71, NSU 1200 C 71, NSU T 1200, NSU 1200 C 80 '68 ottimo stato vendendosi con facilitazioni presso Autosalone via Fabio Severo 34. 41956 Q

OCASIONE vendesi Fiat 500 D 1965 buonissime condizioni, via Pozzo 4, S. Giacomo. 41934 Q

OCASIONE 600 motocicletta vendesi 75.000. Telef. 792474. 21318 Q

OCASIONE Fiat 125 gomme le- ga vendesi. Tel. 792474. 21318 Q

PILOTINA plastica 5-6 metri acquisterei se occasione. Tel. 765721. 21330 Q

PILOTINE Tripesce, Crescent 525, Joda Tur 24, Autonautica Russo via Flavia 7. 42038 Q

PORSCHE Cabriolet Hardtop motore Volkswagen, vendita occasione vendesi, 33675. 42079 Q

PRENOTATE subito non attendete la primavera, risparmiate molto consumando poco, posteggiando dovunque con Vespa Boxer Bravo Ciao Gile- ra. Piaggio, agenzia, telefono 764127. 21167 Q

PRINZ L, anno '69, ottime condizioni a prezzo vantaggioso. Rivolgervi via Martiri della Libertà 13. 42127 Q

PRIVATO vende A. R. 1750 '69 ottimo stato. Tel. 36790. 42103 Q

PRIVATO vende 128 rally, colore bianco, 7 mesi, prezzo trattabile. Telefonare 20-22 ufficio 011 9054932. 41808 Q

PRIVATO vende ottima Giulietta 1300 TI. Tel. 743372. 42149 Q

PULLMINO 750 vendesi. Rivolgervi Puliseco, Piccardi 23, lunedì orario negozio. 71620 Q

RENAULT vende garage Aurora, viale D'Annunzio. 41920 Q

RENAULT 6 gommata nuovo privata vende tel. 790617 lunedì 73217. 21340 Q

ROULETTES Motorcaravan casemobili Arca: vita salutare tranquillità serenità. Giustiniano 6. 21163 Q

ROULETTES Caravans International, le migliori marche tedesche e inglesi nella vasta gamma di 26 modelli potrete scegliere tra le Sprite, Europa, Eccles, Sport Stern, Whik le roulette di vostro gradimento. Prenotando entro il 28-2-74 risparmierete dalle 100 alle 200 mila lire. Via Nazionale, incrocio Monrupino - Opicina, telefono 212139. 71636 Q

SIMCA 1000 '70, Skoda 1100 '68, Ford Taunus 1900 '68, Alfa Romeo 1300 '65, Volkswagen 1200 '63 anche dilazionate vendesi, Fabio Severo 34, Autosalone. 34 Q

TYP 1100 Prinz sinistrata vendesi, motore 65.000 km e altre parti. Tel. 812754. 42052 Q

VENDEREI Audi 80 L '73 autoradio. Telefonare 212658 entro le 16. 41960 Q

VENDESI 850 coupé sport ottimo stato telefonare 71784. 42064 Q

VENDESI Fiat 124 Berlina ottime condizioni di carrozzeria e di meccanica 400.000 contanti trattabili. Telefonare tutti i giorni n. 729798. 21192 Q

VENDESI F. 850 TS 94064. Telefonare 411683. 41993 Q

VENDO Diane 6 '72 850 coupé '70 126. Tel. 773688 lunedì. 42028 Q

KADETT 1900 '67 unico proprietario vendo. Giacini 12 tel. 412050. 21256 Q

127 FIAT 3 porte pronta consegna cede contratto. Telefonare 733188. 21239 Q

128 coupé 1100 mosca 6 mesi vende dipendente. Tel. 774144 ore 13-14 e 21-22. 42090 Q

1500 FIAT 1500 vendesi. Telefono 209130. 41840 Q

BAR centrale analcolico birra permanente da gestione oppure ceduto privato. Tel. 41979 pomeriggio. 42002 R

CARTOLERIA bigiotteria giocattoli bene avviata vendesi tel. 84156 dalle ore 13,30 al 15. 41975 R

CAUSA trasferimento Meridione cede azioni istituzione sociale con diritto retribuzione e punteggio cattedra. Cassetta 39 C SET Udi- ne. 5491 R

CERCASI conduttore capace trattoria zona Rossetti. Telef. 750417 lunedì 8-13 17-19. 41958 R

CERCO persona disposta concedere prestito qualsiasi tasso interesse senza garanzia restituzione entro un anno. Patente n. 64056 fermo posto Redi- rugia. 41944 R

DROGHERIA profumeria bene avviata vendesi con inventario. Telefonare 36421 dalle 13 alle 16. 21233 R

FINANZIAMENTI in genere assai rapida discrezione. Piazza Tommaso 2. 41872 R

FINANZIAMENTI a tutti mutui ipotecari L. e 2.0 grado accorciamento calcolabile. Telefonare 727365 fino alle ore 21. Trieste. 71694 R

FRUTTA verdura darei gestione persone pratiche causa malattia. Tel. 729550 ore 14-15. 42092 R

GORIZIA vendesi negozio calzature-pelletterie. Telefonare al 2384. 41992 R

LATTERIA alimentare cede per ritiro. Telefonare ore pasti 746655. 41892 R

LAVORATORI di tutte le aziende potete avere un prestito senza cambiali pagabili in 10 anni. Tel. 29258. 71640 R

LICENZA commestibili frutta verdura. Telef. 750349 dalle 12-15. 42039 R

NEGOZIO centralissimo Jesolo Lido forte lavoro cedesi con merce causa malattia. Cassetta 7 Q SPI. 41779 R

NEGOZIO centrale mq 120 ampie mostre con azienda avviata o vuoto offresi in affitto. Cassetta 12 T SPI Trieste. (71678 R)

PERSONA pratica darebbe gestione bar lattoria analcolico avviata. Presentarsi via Boc- cardo 7 esercizio. 42006 R

PRESTITI personali senza cambiali fino 36 mensilità tasso bancario procuriamo massima riservatezza celebrità informazioni senza impegno Confai, piazza Ponterosso 3, tel. 61697 orario 9-13 17-19. 41952 R

PROFUMERIA zona centralissima ottimo avviamento vendesi licenza. Rivolgervi AMMINISTRAZIONE SAMARITANA. Tel. 767733. 41950 R

RISTORANTE centralissimo, ottimamente arredato vendesi. Agenzia Gentile, Toro 8. RIVENDITA tabacchi giornali vendesi. Telefonare 417161. 41932 R

SALONE parrucchiere 6 caschi aria condizionata filodiffusione arredamento nuovo modernissimo cedesi. Informazioni, tel. 734357. 41968 R

SALONE parrucchiere vendesi per motivi familiari prezzo d'occasione tel. 811868. 41804 R

VENDESI officina auto ottimo avviamento completa attrezzatura, telefonare 33730. 41968 R

VENDESI negozio parrucchiere per signora, via Giulia, telefono 80300. 41979 R

VENDESI negozio calzature pelletterie occasione rara. Telef. 416554 oggi lunedì ore pasti. 21302 R

VENDESI drogheria. Telefono 417749. 21222 R

A.A.A.Z. OPICINA appartamento in ultimazione centrale via del Biancospino, grande soggiorno con cucinetta attigua matrimoniale bagno ripostiglio 2 poggioli moderni comfort VENDESI IMMOBILIARE DOMUS GALLERIA TERGESTEO. 54 S

A.A.A.Z. OPICINA in corso di costruzione condominio «Primula» disponibili appartamenti da 2 o 3 stanze soggiorno cucina doppi servizi ripostiglio poggioli moderni comfort centralizzati cantina box auto a richiesta INFORMAZIONI E VENDITE IMMOBILIARE DOMUS GALLERIA TERGESTEO. 54 S

A.A.A.Z. VEDIAMO «SOLE E NEVE BIANCHI» appartamenti in Piancavallo di varia grandezza con ubicazioni vicinissime agli impianti di risalita, ambienti caldi e accoglienti. INFORMAZIONI E VENDITE IMMOBILIARE DOMUS GALLERIA TERGESTEO. 54 S

A.A.A.Z. VEDIAMO «RELAX E ARIA PURITA'» appartamenti studiati per il fine settimana a Piancavallo 1300-2000 sim soluzioni dotate di moderni comfort con piscina e sauna al tutto a soli 130 km da Trieste. INFORMAZIONI E VENDITE IMMOBILIARE DOMUS GALLERIA TERGESTEO. 54 S

A.A.A.Z. VIA PISANI casetta in condizioni perfette composta da 3 stanze tinello e cucinino

A.C. GRADO CENTRO vendesi appartamento 3 stanze soggiorno cucina bagno riscaldamento ascensore. Immobiliare Trieste XXX Ottobre 4 telefono 62636. 41976 S

A.C. COMMERCIALE ultimo appartamento 2 stanze salone no cucina doppi servizi garage; altri BORGO SAN SERGIO 23 stanze cucina servizi mutui ventennali possibilità CONTRIBUTO REGIONALE vende Immobiliare Trieste, XXX Ottobre 4 tel. 62636. 41974 S

A.C. LOCALE zona Montebello 3 fori mq 50 vende Immobiliare Trieste XXX Ottobre 4 telefono 62636. 41976 S

A.C. PIEDA-TERRE XX SETTEMBRE occupato 2 stanze cucinino bagno vende Immobiliare Trieste XXX Ottobre 4 tel. 62636. 41974 S

A.C. SAN GIACOMO OCCASIONE NE ultimi appartamenti stanza cucina wo possibilità bagno facilitazioni pagamento vende Immobiliare Trieste XXX Ottobre 4 tel. 62636. 41974 S

A.C. SEGANTINI OCCASIONE anche per investimento vendesi appartamento 3 stanze cucina wo possibilità bagno ascensore occupato. S. Lazzaro 3 tel. 68810. 41982-3 S

A.C. TREBICIANO terreno 3000 mq zona cersica vende Immobiliare Trieste XXX Ottobre 4 tel. 62636. 41976 S

A.I. OPICINA inizio BELLISIMO PALAZZINE grandi TER- RAZZE 23 camere salone servizi tutti i comfort moderni mutui 20 anni CONTRIBUTO REGIONALE PRATICHE GRATUITE. ESPERIA Imbriani 8 tel. 29235. 21247 S

A.I. PRONTO INGRESSO LUS- SUOSI PARCO e VISTA PA- VOLOSA 2 minuti dal centro 3-4 camere grande salone doppi tripli servizi ogni comfort moderno 2 box auto e cantina 150 180 200 mq mutuo assicurato VENTENNIALE. VENDITE DIRETTE ESPERIA Imbriani 8 tel. 29235. 21247 S

A.I. VIGNETTI inizio costruzione stabile 5 piani con attici grandi terrazze 1-2 camere soggiorno servizi terrazze ascensore centralnata posti auto e cantina. MUTUO 20 anni ASSICURATO. CONTRIBUTO REGIONALE PRATICHE GRATUITE. VENDITE DIRETTE ESPERIA Imbriani 8 telefono 29235. 21247 S

A. ACIT. COMMERCIALE corso costruzione vendesi appartamento soggiorno 2 stanze cucina servizi ascensore centralnata. S. Lazzaro 3 tel. 68810. 41982-3 S

A. ACIT. FLAVIA vendesi appartamento 3 stanze cucina bagno poggiolo centralnata ascensore occupato. S. Lazzaro 3 tel. 68810. 41982-3 S

Continua in 16.a pagina

OROLOGI DARWIL

ancora SENZA AUMENTO

con lo SCONTO PROPAGANDA del 10 %

- orologi in oro in casse massicce 18 kt.
- ricchissima serie '74
- superautomatici ad alta frequenza
- Digital Quartz - Digital automatic e altri 100 modelli di alta moda '74

BRILLANTI
anche sciolti
(non montati)
PURISSIMI
di prima acqua
extra Collection
a partire da
L. 300.000
al carato
in poi
CON GARANZIA
SCRITTA

Piazza S. Antonio
I, II, III piano
Telef. 36231
61932

DARWIL

Il più grande assortimento in Europa di arte orafa e gioielli. Pietre preziose a prezzi di assoluta occasione per il vostro MIGLIORE INVESTIMENTO CON GARANZIA SCRITTA

Rubini naturali a partire da
Smeraldi selezionati Lire 30.000
Zaffiri bleu garantiti al carato

video.

Televisori? Solo le novità più «fresche», ma a prezzi 1973 — In bianconero e a colori — Apparecchi con telecomando a ultrasuoni (senza fili). Televisori a colori predisposti per entrambi i sistemi (Pal e Secam) — Le marche? Tutte le migliori esistenti oggi sul mercato. Per esempio:

- BRIONVEGA
- CGE
- GRUNDIG
- PHILIPS
- PHONOLA
- SONY
- TELEFUNKEN
- VOXSON

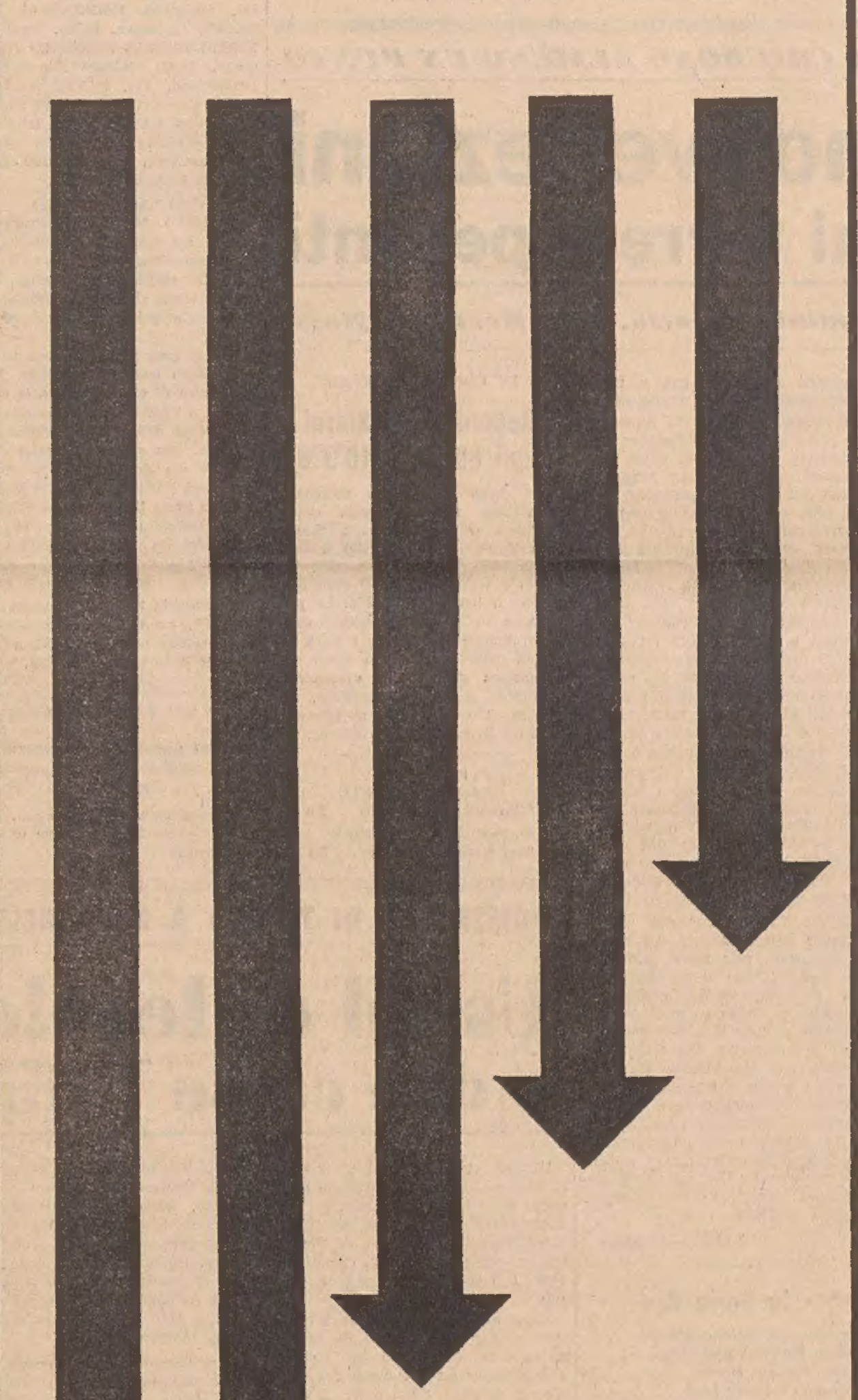
T club Le facilitazioni di pagamento Universaltecnica sono proverbiali: oggi, in più, c'è il vantaggio dell'accordo «T club - Cassa di Risparmio».

UNIVERSALTECNICA

Corso Soba 18 Via Zudecche 1 Piazza Goldoni 1



OKRAINER
Fabbrica salotti e materassi a molle
Via Matteotti 2/C - Muggia
TRIESTE



vendita di febbraio

SCONTI FAVOLOSI

viale miramare, 19
via settefontane, 55

SIMCA CHRYSLER
SUNBEAM MATRA



CONCESSIONARIA
G. DUPLICA
viale Ippodromo 2
PRONTA CONSEGNA
28 VERSIONI

● **PARCHEGGIO INTERNO**
DEPERSONALI
AUTO D'OCCASIONE
Facilitazioni anche senza anticipo
Autobianchi A 112, Primula; Fiat 500 L, 600 D, 850, 850 special, 1100 D familiare, 1100 R, 1100 R familiare; 128; 124; 124 special; 1300; 1500 C; 2300; Autocarro 2300; Ford Cortina, Taunus; Citroën Ami 8, DS 20; Opel Kadett 70, 71; Rekord coupé; NSU 4L, 1000; Simca 1000, 1100; 1301 S, 1301 break, 1500, Chrysler 180, 2000 automatica, Alfa Romeo 1300, 1600 GT, 1750; Lancia Fulvia GT, 2 S.

Aperto anche i giorni festivi.

CAPITALI, AZIENDE
R Lire 120 per parola

A.A.A. ANCHE voi potete avere un prestito telefonando 29258. A. TRATTORIA buffet occasione vendesi 6.000.000, telef. 12-13 dopo le 20 n. 730991. 41886 R

ACQUISTASI per contanti scopo investimento stabile o negozio centrale. Massima riservatezza. Cassetta 22 R, SPI, Trieste. (71588 R)

ACQUISTEREI latteria se bene avviata. Tel. 745197. 41926 R

AFFITTO macelleria o vendo zona nuova. Tel. 60437. 42094 R

AVVIATISSIMO negozio frutta-verdura con ampia licenza ceduto causa partenza, Telefono 733451. 1234 R

Buda in Barriera **Buda**
il vostro ufficio di fiducia

DALL'INTERNO E DALL'ESTERO

GIUNGONO NEGLI STATI UNITI L'EGIZIANO FAHMI E IL SAUDITA SAKKAF

NIXON E KISSINGER PREPARANO I COLLOQUI CON I MINISTRI ARABI

Pressione americana su Israele perché si ritiri dal Golan in cambio della fine dell'embargo petrolifero: questo il tema dell'incontro - Cauto ottimismo

Washington, 16. Eventuali iniziative americane per risolvere l'impasse nei colloqui fra Israele e la Siria, possibilmente nel quadro di una revoca sollecitata dell'embargo sul petrolio arabo, sono state esaminate oggi dal presidente Nixon durante un'importante riunione, avvenuta a Key Biscayne, qualche ora prima dell'arrivo a Washington dei ministri degli Esteri egiziano e saudita. Alla riunione ha partecipato il segretario di Stato Henry Kissinger, che era stato ieri sera nella villa presidenziale della Florida per fare al capo dell'esecutivo un dettagliato rapporto sull'esito della recente conferenza energetica di Washington e per ricevere nuove istruzioni. Kissinger è quindi ripartito subito alla volta della capitale, dove questa sera tardi, riceverà personalmente all'aeroporto i due emissari arabi e successivamente darà inizio con essi a una serie d'incontri segreti destinati a protrarsi per tutto il week-end. Il programma della serata reso noto dal dipartimento di Stato sottolinea tutta l'importanza che il governo americano conferisce alla visita del ministro degli Esteri egiziano Ismail Fahmi e del suo collega saudita Omar Sakkaf in questa capitale. Entrambi, come è noto, sono stati delegati a incontrarsi con Kissinger dai rispettivi governi e da quelli dell'Egitto e della Siria.

UNA VERA BATTAGLIA CAMPALE NELL'ISOLA DI JOLO

FILIPPINE: TRECENTO MORTI TRA SOLDATI E GUERRIGLIERI

I ribelli musulmani sarebbero stati ricacciati dal capoluogo. Parte della popolazione si è rifugiata nella vicina Mindanao

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE
Manila, 16. Trecento persone sono morte in un violentissimo scontro, durato 24 ore, tra esercito filippino e ribelli musulmani nell'isola di Jolo, a circa mille chilometri a sud di Manila. Secondo quanto ha riferito il segretario alla difesa, Juan Ponce Enrile, corso di una breve conferenza stampa, circa 250 ribelli musulmani sono morti negli scontri di ieri e in quelli della settimana scorsa. Tra i soldati dell'esercito si sono avuti 26 morti e 24 civili sono rimasti feriti dal fuoco incrociato dei combattenti.

Enrile ha smentito decisamente la cifra di diecimila morti, come la scorsa settimana era stato smentito che aerei militari filippini avessero bombardato la città onicosa di Jolo, contenuta l'evacuazione dei rifugiati. All'inizio di questa settimana, Enrile aveva affermato che l'esercito era riuscito a riprendere il controllo della città, dopo lo scontro di ieri, e che il governo aveva dichiarato i ribelli, stimati in circa quattrocento unità, sono stati sconfitti in fuga.

I ribelli hanno attaccato in bombardando prima la città dalle montagne circostanti per costituire un fuoco di copertura, poi hanno iniziato ad avanzare nella stessa Jolo, dove si era casa e la guerriglia urbana si è scatenata violentemente. L'esodo della popolazione terrorizzata dagli scontri aranciati e dai gravissimi incendi provocati dai proiettili di artiglieria, è imponente: oltre 10 mila, nella metà degli abitanti di Jolo, si sono rifugiati nelle quattro città dell'isola, mentre molti preferiscono attraversare il tratto di mare che separa Jolo da Mindanao, un'isola leggermente più grande. Enrile ha smentito che il momento non è ancora reso noto ufficialmente da persone che hanno la massima autorità militare filippina, l'unico indizio è che il capo dello Stato, il presidente Marcos, ha affermato che la guerra civile non è ancora finita.

CINQUE AMERICANI ARRESTATI NELL'EMIRATO

Fallisce ad Abu Dhabi il ratto di un ministro

Complotto smentito dall'ambasciatore di Washington

Kuwait, 16. Il giornale del Kuwait, "Al Kuwait", in un'accorronanza ad Abu Dhabi, scrive oggi che l'autorità di quest'ultimo emirato stanno conducendo un'indagine su cinque cittadini americani, tra i quali una donna, arrestati sotto l'accusa di essere progettati il rapimento del ministro degli Esteri saudita. Secondo il giornale, i cinque americani erano arrivati a Abu Dhabi l'11 febbraio, proprio da Damasco, a bordo di un aereo siriano e sarebbero stati ripartiti il giorno stesso per Beirut a bordo di un aereo libanese sul quale aveva viaggiato un posto il ministro degli Esteri saudita. Questo volo della "Mea" fu annullato a causa delle pessime condizioni atmosferiche, la giornata previde che la donna, Paula Farandak,

sono stati trovati una pistola e degli esplosivi. Il giornale aggiunge che il rapimento di Oteyba aveva lo scopo di esiliare la conferenza dell'Opaec di Tripoli che doveva aprirsi il 14 febbraio ma è stata rinviata. La rivista del giornale è stata oggetto di una smisurata e diffusa questa sera, l'ambasciatore della sede degli Stati Uniti a Kuwait. In un comunicato diffuso questa sera, l'ambasciatore precisa che all'aeroporto di Abu Dhabi c'è stato un solo arresto di un cittadino statunitense, una donna di 27 anni di nome Paula Jeanne Frendak, la quale si era rifiutata di aprire il proprio bagaglio per la visita doganale. E' quindi escluso che altri quattro americani siano stati arrestati in tale occasione, come è escluso che la donna fosse coinvolta in un complotto anti-arabo.

portò i due emissari arabi e successivamente darà inizio con essi a una serie d'incontri segreti destinati a protrarsi per tutto il week-end. Il programma della serata reso noto dal dipartimento di Stato sottolinea tutta l'importanza che il governo americano conferisce alla visita del ministro degli Esteri egiziano Ismail Fahmi e del suo collega saudita Omar Sakkaf in questa capitale. Entrambi, come è noto, sono stati delegati a incontrarsi con Kissinger dai rispettivi governi e da quelli dell'Egitto e della Siria.

E' infatti previsto che Kissinger, accompagnato dal nuovo sottosegretario per gli affari politici, Joseph Sisco, si all'eroporto internazionale di Dallas per dare il benvenuto agli ospiti. Il programma prevede poi un incontro a quattro occhi fra Kissinger e il capo della sezione interessi siriani in questa capitale dott. Sabah Kabani. Nella tarda serata, il segretario di Stato americano, accompagnato da Sisco e dall'ambasciatore Ellisworth Bunker, capo della delegazione permanente americana ai negoziati di pace di Ginevra per il Medio Oriente, intratterà gli ospiti a pranzo, presenti l'ambasciatore saudita Dabbah e il suo collega egiziano Ghorbal.

In previsione degli incontri di questi giorni, negli ambienti diplomatici di Washington si hanno indicazioni secondo cui i due ministri arabi chiederanno agli Stati Uniti di cercare di convincere Israele della necessità che esso si ritiri dalle alture di Golan, quale primo passo essenziale per accennare ulteriori passi avanti nei negoziati di pace. All'assicurazione dell'interessamento americano gli arabi farebbero corrispondere la revoca dell'embargo sulle esportazioni di petrolio verso gli Stati Uniti.

Proprio ieri sera, nel corso di una tappa a Little Rock, nell'Arkansas, Kissinger aveva dichiarato che le condizioni sembrano favorevoli alla revoca dell'embargo. Il segretario di Stato, in viaggio verso Key Biscayne, si era fermato a Little Rock per consultarsi con il capo della commissione affari esteri del Senato, William Fulbright, gesto che non dovrebbe mancare di suscitare favorevoli reazioni in un congresso.

DUELLO DI ARTIGLERIA sulle alture di Golan
Damasco, 16. Un portavoce militare ha annunciato a Damasco che le forze siriane e israeliane si sono scambiate oggi colpi di artiglieria lungo il settore centrale della linea del cessate il fuoco, nelle alture del Golan. Il portavoce ha precisato che nel corso del duello di artiglieria, durato circa mezz'ora, è cominciato alle 11.40 (ora italiana), le forze siriane hanno distrutto una unità del genio e inflitto gravi perdite alle forze israeliane. Il portavoce non ha fatto alcuna menzione di perdite siriane. La radio israeliana ha confermato che diversi colpi d'artiglieria sono stati sparati stamane dalle forze siriane nel settore di Daba, sulla linea del cessate il fuoco. L'artiglieria israeliana ha risposto al fuoco, ha aggiunto la radio di Tel Aviv, precisando che non vi sono state perdite in campo israeliano.

SI DIMETTE A SAIGON l'intero governo
Saigon, 16. L'intero governo sudvietnamita, con la sola eccezione del primo ministro Tran Thien Kiem, ha presentato oggi le dimissioni al presidente Nguyen Van Thieu, che le ha accettate. Lo ha annunciato un portavoce governativo. Le dimissioni collettive sono state presentate subito dopo una riunione straordinaria del governo. I ministri e i segretari di stato, ha precisato il portavoce, hanno presentato le dimissioni per permettere al presidente Thieu di attuare un ampio rimpasto governativo alla luce delle attuali necessità del paese, soprattutto per far fronte al graduale peggioramento della situazione economica. Van Thieu ha chiesto al primo ministro Kiem di formare il nuovo governo, cosa che si prevede avverrà entro un paio di giorni.

Il comunicato della presidenza della repubblica che ha annunciato le inattese dimissioni del governo precisa che i ministri si sono dimessi allo scopo di permettere al presidente della repubblica di migliorare gli organismi e le personalità del governo per rispondere alla situazione e alle necessità del paese. Queste dimissioni, note agli osservatori, sono in particolare sensibili nel settore economico in quanto il paese sta attraversando una grave crisi reale ancor più complicata della crisi energetica che ha colpito il mondo. Thieu ha ripetuto la volta scorsa l'accento nelle ultime settimane sulla necessità di una mobilitazione economica e ha ripetuto che esortando la forza economica, assieme a quella militare e politica, è capace di distruggere i comunisti.

DALLA CORTE SUPREMA MILITARE DI MADRID Confermata in Spagna la pena capitale per Puig
All'anarchico catalano non resta che sperare nella grazia da parte del generalissimo Franco

Madrid, 16. Le sorti di due condannati a morte, l'anarchico catalano Salvador Puig Antich, esponente del movimento di liberazione iberico, e di un turco polacco, Juan Ches è ormai affidata all'ufficio del generalissimo Franco. La corte suprema della giustizia militare ha infatti respinto ieri l'appello presentato dai due imputati confermando così automaticamente la pena di morte comminata in prima istanza. Dal momento in cui avrà ricevuto normale notifica del capo dello Stato spagnolo, il capo dello Stato avrà di tempo per decidere se grazia o meno i due condannati.

Salvador Puig Antich, 25 anni, venne condannato nel gennaio scorso per aver ucciso un ispettore di polizia che avrebbe dovuto interrogarlo dopo una rapina da lui compiuta in una banca. Juan Ches, invece, uccise, secondo l'accusa, un agente della guardia civile in un bar di Tarragona. Il tribunale militare non ha ancora rilasciato sul caso nessun comunicato ufficiale ed il governo di Madrid continua ad insistere sul fatto che Franco non abbia ancora ricevuto formale notifica del dispositivo della sentenza. Qualora Franco dovesse respingere la domanda di grazia sollecitata ed avanzata da numerosi gruppi di professionisti, della morte di Puig e di Ches si avrebbe sentore soltanto lunedì.

Il caso Puig, più ancora che quello del turco polacco Juan Ches, ha riflessi politici non trascurabili in quanto costituisce il primo serio test cui il governo di Spagna è chiamato a rispondere e dopo l'assassinio del primo ministro Carrero Blanco, per l'attuale gabinetto di Carlos Arias Navarro le ripercussioni politiche non mancano. Se le sentenze dovessero essere eseguite sarebbero le prime in senso assoluto che abbiano contraddistinto il governo Navarro. Le possibilità che Franco dia prova di clemenza non sono tuttavia poche. Fu proprio l'attuale capo dello Stato a graziare i sei guerriglieri baschi, esponenti dell'ETA, condannati nel 1970 a morte.

IL KUWAIT ACQUISTA elicotteri francesi
Kuwait, 16. Il ministro per la difesa e gli interni del principato del Kuwait, sceicco Saad Abdullah Al Sabah, ha reso noto che è stato firmato un contratto per la fornitura, al suo governo, di elicotteri francesi; egli però non ha voluto indicare particolari sull'ammontare dell'accordo o sul numero degli apparecchi che verranno forniti.

CHINO ALESSI
Direttore responsabile
Edito dalla S. E. T.
Stab. Tip. Triestino - Via S. Felice 8

Il Piccolo è iscritto alla FIEG - Federazione Italiana Editori Giornali

Ermanno Hausbrandt senior

Dopo una vita dedicata alla Famiglia ed al lavoro si è spento ieri mattina a 76 anni

La benedizione della Salma avrà luogo domani alle ore 15, nella Cappella del Cimitero Evangelico.

I figli ADELAIDE ed ERMANNO con le loro famiglie, i fratelli, le sorelle e la cognata con i loro congiunti ne danno il triste annuncio.

II PERSONALE della Hausbrandt S.p.A. e tutti i collaboratori si associano con vivo dolore al lutto della Famiglia.

Si associano al lutto della Famiglia la Emax S.p.A. con il personale tutto, e la Vinicola Udinese con i suoi dipendenti.

Le famiglie CRESPER, BRAMANTE rimpiangono il fraterno amico prendono parte al lutto per la perdita di

Ermanno Hausbrandt senior

Partecipano al lutto SALVINO ORNELLA FRAGIACOMO.

I DIPENDENTI della EMAX S.p.A. partecipano al lutto della famiglia per la scomparsa del loro Presidente

Ermanno Hausbrandt senior

Udine, 16 febbraio 1974

GIAMPAOLO e PAOLA TOSO. Lini, affettuosamente vicini all'amico Ermanno, partecipano al suo dolore per la scomparsa del padre

DOTT. Ermanno Hausbrandt

Udine, 16 febbraio 1974

ALBERTO e PIA, tristissimi, si uniscono al dolore di Ermanno e Nadia per la morte del caro

DOTT. Ermanno Hausbrandt

Udine, 16 febbraio 1974

ANGELO CANDOLINI partecipa affettuosamente al dolore di Ermanno per la morte del padre

DOTT. Ermanno Hausbrandt

Udine, 16 febbraio 1974

Prendono viva parte al grave lutto della famiglia i CONDOMINI e l'AMMINISTRATORE del condominio di via Rossetti n. 81.

Si associano al grave lutto, con profondo dolore, OTTO e DELMA BETZ.

Prendono parte al lutto ATTILIO e ANTONELLA KOZMAN e PAOLO KOZMANN.

Ermanno Hausbrandt senior

Udine, 16 febbraio 1974

Prendono parte al lutto della famiglia i CONDOMINI e l'AMMINISTRATORE del condominio di via Rossetti n. 81.

Si associano al grave lutto, con profondo dolore, OTTO e DELMA BETZ.

Prendono parte al lutto ATTILIO e ANTONELLA KOZMAN e PAOLO KOZMANN.

Ermanno Hausbrandt senior

Udine, 16 febbraio 1974

Ermanno Hausbrandt

Udine, 16 febbraio 1974

Partecipano al lutto ADA e MARIO MALABOTTA - PIPO e GIANNI BUCHER.

Si associa al lutto della famiglia il PRESBITERIO COMUNITA' EVANGELICA AUGUSTANA.

Ermanno Hausbrandt senior

Udine, 16 febbraio 1974

Partecipano al lutto della famiglia il PRESBITERIO COMUNITA' EVANGELICA AUGUSTANA.

Ermanno Hausbrandt senior

Udine, 16 febbraio 1974

Partecipano al lutto della famiglia il PRESBITERIO COMUNITA' EVANGELICA AUGUSTANA.

Ermanno Hausbrandt senior

Udine, 16 febbraio 1974

Partecipano al lutto della famiglia il PRESBITERIO COMUNITA' EVANGELICA AUGUSTANA.

Ermanno Hausbrandt senior

Udine, 16 febbraio 1974

Partecipano al lutto della famiglia il PRESBITERIO COMUNITA' EVANGELICA AUGUSTANA.

Ermanno Hausbrandt senior

Udine, 16 febbraio 1974

Partecipano al lutto della famiglia il PRESBITERIO COMUNITA' EVANGELICA AUGUSTANA.

Ermanno Hausbrandt senior

Udine, 16 febbraio 1974

Partecipano al lutto della famiglia il PRESBITERIO COMUNITA' EVANGELICA AUGUSTANA.

Ermanno Hausbrandt senior

Udine, 16 febbraio 1974

Partecipano al lutto della famiglia il PRESBITERIO COMUNITA' EVANGELICA AUGUSTANA.

Ermanno Hausbrandt senior

Udine, 16 febbraio 1974

Partecipano al lutto della famiglia il PRESBITERIO COMUNITA' EVANGELICA AUGUSTANA.

Ermanno Hausbrandt senior

Udine, 16 febbraio 1974

Partecipano al lutto della famiglia il PRESBITERIO COMUNITA' EVANGELICA AUGUSTANA.

Maria Hrovatin ved. Crevatin

Il cuore buono e generoso di non batte più.

Desolati ne danno l'annuncio le figlie LIDIA con il marito ANTONIO e NEILA con il marito WALTER, i nipoti WANDA con il marito FRANCO, FABIO con la moglie ADA, WALTER, WANDA e GIOVANNI, i nipotini, le nuore, il fratello, le sorelle, la cognata e i parenti tutti.

Un grazie di cuore va al primo medico incaricato della Divisione Chirurgica dott. Nevio Puhali per le amorevoli cure prestate.

I funerali seguiranno domani, lunedì, alle ore 15, partendo dalla Cappella di via della Pietà per il Duomo di Muggia.

Muggia, 17 febbraio 1974.

Si associano al lutto: MARIO e MARIA MARCHI le figlie: BRUNO MARCHI MARIO MARCHI junior VITTORIO SPADA ARTURO MARCHI STANISLAO SLAVEC.

Si associano al dolore degli amici: LIDIA e FRANCO MAZZUCHINI ANTONIETTA e FRANCESCO MAZZUCHINI ANTONIETTA e NEVIO PUHALI ADA e GINO TRACANZAN.

Agostina Mattioli di anni 74

Angosciata ne danno il triste annuncio il marito UGO, gli affettuosissimi nipoti MARIO, MARUCCI, FULVIO, GIULIANA, PIERO e i parenti tutti.

I funerali avranno luogo lunedì 18 febbraio alle ore 9.30 dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

(Servizio Comunale - Via Zonta 7/c)

Giusto Grillandi

Ne danno il triste annuncio la moglie, le figlie, i fratelli, i nipoti e i parenti tutti.

Un ringraziamento alla caposala signora Emma e a tutto il personale della Divisione Urologica.

I funerali avranno luogo lunedì 18 febbraio alle ore 15.30 dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

(Servizio Comunale - Via Zonta 7/c)

Lucia Novel ved. Angelini di anni 92

Ne danno il triste annuncio i figli GINA, GIOVANNI e FERMINO, le nuore, i nipoti e i parenti tutti.

I funerali avranno luogo martedì, alle ore 15, dalla Cappella di via della Pietà direttamente per il Duomo di Muggia.

Muggia, 17 febbraio 1974.

Innocentina Stocovaz ved. Grissani

A tumulazione avvenuta ne danno il triste annuncio il fratello, le sorelle, di cui una assente e la cognata.

Un ringraziamento di cuore al personale della III Medica e a tutti coloro che presso parte al lutto.

Si associa la famiglia LAGANIS.

Gastone Monico

Ritraggiamento sentitamente quanto presero parte al nostro grande dolore.

Famiglie: GABRIELLA MONICO e BETTIN.

Commosi per le attestazioni di affetto tributate al nostro caro

Domenico Purinani

ringraziamo sentitamente quanti in vario modo presero parte al nostro dolore.

Un pensiero riconoscente ai colleghi autotrasportatori.

I FAMILIARI

La moglie ed i figli del compianto TENENTE G. di F.

Adelmo Ciato

nell'impossibilità di farlo singolarmente ringraziamo tutta la Guardia di Finanza e quanti hanno reso omaggio al loro caro congiunto.

RINGRAZIAMENTO

Commosi per le attestazioni di affetto tributate al nostro caro

Famiglie MIANI LADAVAZ

Nel quarto anniversario della perdita del nostro caro

Marino Davi

la mamma e i familiari tutti lo ricordano con immutato affetto.

A. ACIT. MONFALCONE prossimo inizio costruzione appartamenti soggiorno 2 stanze cucina bagno poggolo centralnata ascensore finiture accurate. S. Lazzaro 3 tel. 68810. 41980-4 S

A. ACIT. RONCHI vendesi casetta 3 stanze cucina bagno cantina. S. Lazzaro 3 tel. 68810. 41982-1 S

A. ACIT. SERVOLA prossimo inizio costruzione appartamenti soggiorno 2 stanze servizi tutti confort. S. Lazzaro 3 telefono 68810. 41982-7 S

A. ACIT. SOFFITTA VIA ROSSETTI vendesi 120 mq soleggiata. S. Lazzaro 3 tel. 68810. 41980-1 S

A. ACIT. SISTIANA vendesi villa padronale signorile 900 mq giardino. S. Lazzaro 3 telefono 68810. 41982-5 S

A. ACIT. STADIO vendesi appartamento stanza soggiorno cucinino bagno poggolo centralnata ascensore, cantanti 6.400.000 resto mutuo. S. Lazzaro 3 tel. 68810. 41982-4 S

A. ACIT. VENDESI AFFITTASI magazzino 450 mq adatto deposito. S. Lazzaro 3 tel. 68810. 41982-6 S

A. ACIT. VIA CISTERNONE vendesi casa con 5 appartamenti da 1-2 stanze. S. Lazzaro 3 tel. 68810. 41980-2 S

A. ACIT. VILLETTA vendesi GRETTA 3 stanze cucina bagno giardino vista mare. San Lazzaro 3 tel. 68810. 41980-3 S

A. APPARTAMENTI 1-2 stanze soggiorno centralnata essenza vendendosi affittati sicuro investimento Flavia Sestefontane Istria. AGEF Zanetti 1. 42059 S

A. BORGO S. SERGIO consegna settembre camera 2 camerette soggiorno cucinetta bagno poggolo centralnata posti auto 20.500.000 MUTUO 20 ANNI. CONTRIBUTO REGIONALE PRATICO. CANTINATE. ESPERIA Imbriani 8 telefono 29235. 21247 S

A. FLAVIA locale luminoso 350 mq altezza 4,20 possibilità scarico vendesi. AGEF Zanetti 1. 42063 S

A. GIARDINO Pubblico (zona) 5 stanze ripostiglio vendesi. AGEF Zanetti 1. 42057 S

A. MATTEOTTI locale affari primo ingresso 80 mq altezza m 4 vendesi. AGEF Zanetti 1. 42063 S

A. VENDO paraggi XX Settembre, lussuoso, due stanze, salone, cucina, bagno, tutti i comfort, terrazzo. Telefono n. 31192. 71712 S

A. VENDO altipiano, villino da ultimare, tre stanze, cucina, bagno, cantinetta, 800 mq giardino. Telefono 31192. 71716 S

A. VENDO, viale XX Settembre, appartamento due stanze, saloncino, cucina, bagno. Telefono 31192. 71706 S

A. VENDO appartamento libero paraggi Horis, tre stanze, stanzetta, cucina, bagno. Telefono 31192. 71710 S

A. VENDO casetta nuova dintorni Trieste. Telefono 31192. 71714 S

A. VENDO chalet con grande parco. Telefono 31192. 71718 S

A. VENDO appartamento quarto piano, tutti i comfort, salone, matrimoniale, cucina, bagno. Telefono 31192. 71708 S

A. VENDO piccolo terreno costruibile in Carso. Tel. 31192. 71720 S

ACQUISTANSI 2 mansarde mq 43 ognuna in Ertz S. Anna. Per informazioni tele. 35408. 42035 S

ACQUISTAREI contanti villa zona Barcola Monterado Costiera. Inviare offerte Cassetta 16 T SPI Trieste. (41986 S)

ACQUISTIAMO magazzino mq 600-800 città, o dintorni traffico accesso autotreni telefonare feriali 62281 festivi 796371. 71578 S

ACQUISTO 3-4 camere da restaurare. Tel. 72803. 21244 S

ACQUISTO appartamento grande da restaurare casa decorosa. Tel. 758645. 41814 S

ACQUISTO cercasi ULTIMO PIANO 3 stanze servizi zona tranquilla, 35664 CIVIDIN & SERPO. 41 S

ALLOGGIO 4 stanze cucina bagno piazza Oberdan occupato vendesi occasione. Telefonare 730090. 21294 S

AMCO, locale affari 60 mq, due ingressi, tre finestre, vendiamo zona Stadio. Altro via Costalunga 80 mq affittiamo. S. Francesco 11, telefono 61203. 71753 S

AMCO, appartamento signorile in zona residenziale. 5 camere, salone, cucina, tre servizi, poggolo, posto macchina, vendiamo. Telefono 61203. 71753 S

AMCO, appartamento accuratamente rifinito, due camere, saloncino, cucina, doppi servizi, ripostiglio, vendiamo, via S. Francesco 11, telefono n. 61203. 71753 S

AMCO, appartamento in palazzina tra il verde, due camere, salone, cucina, doppi servizi, posto macchina, vendiamo. Telefono 61203. 71754 S

A MONFALCONE vendesi casa due piani con tre negozi più appartamento con cortile. Telefonare 0481-72868. 700 S

APPARTAMENTI da 100 a 200 mq vuoti occupati, riscaldamento autonomo ascensore in palazzo paraggi Carducci vendesi a 100.000 lire il mq. Tel. 796350 dalle 11-12 e 18-19. 21270 S

APPARTAMENTI prestigiosi residence PARCO VILLA OPI-CINA mutui. Frenazzoni Ing. Battara Donata 4. 21245 S

APPARTAMENTO cercasi acquisto zona S. Vito, Rosmini, C. Alberto, ascensore box auto. Telefonare 410645. 42155 S

APPARTAMENTO paraggi CIVILIA 3 stanze cucina bagno 2 poggoli centralnata ascensore vende affittato immobiliare CIVICA via S. Lazzaro 10. 42151-2 S

APPARTAMENTO BALAMONTI investimento stanza soggiorno cucinino bagno veranda vende immobiliare CIVICA via S. Lazzaro 10. 42151-2 S

APPARTAMENTO ROIANO saloncino 3 stanze vista comfort vendo. Tel. 767790 dopo 10. 21252 S

A POCHI metri dal mare zona Muggia vendiamo appartamenti con mansarde meravigliose in palazzine di prestigio composti di 2 stanze saloncino, bagno, terrazza, mansarda, cantina, garage. Ottimi prezzi condizioni pagamento mutui informazioni tel. 794257. 41968 S

ATTENZIONE! Libero marzo zona Barriera veramente bello 2 stanze cucina bagno poggolo centralnata vendesi lire 17.500.000. Immobiliare Oriani 2. 21212 S

ATTICO (Rotonda Boschetto) vista mare corso costruzione (consegna fine anno) 2 stanze salone cucina bagno grande terrazza garage vendesi. Informazioni visione progetto Lorenza, Toro 4. 41966 S

AVETE PROBLEMI PER AMMINISTRARE IL VOSTRO APPARTAMENTO? IL VOSTRO CONDOMINIO? CONSULENZA GRATUITA: AMMINISTRAZIONE MILLO & SPERANZA CORSO ITALIA 7, TELEFONO 38111. 220 S

BOX - negozio per auto zona Rotonda Boschetto acquisto. Tel. 749458. 41948 S

CENTRALISSIMO signorile ufficio oppure ambulatorio zona Borsari, vendesi. Telefono 770177. 21338 S

CERCAI acquisto appartamento libero anche vecchio 2 camere cucina servizi zona Molino S. Giacomo, pagamento rateale. Tel. 35408. 42035 S

CERCAI terreno periferico non edificabile mq 1500 circa per acquisto o affitto uso deposito, inintermediari. Telefonare 69725 orario ufficio. 21164 S

CERCAI casetta villetta con giardino max 25.000.000, telef. 733816. 21208 S

CERCAI terreno costruibile zona Cattinara. Telefonare 31. 71712 S

CERCO terreno di minima edificabilità anche senza acqua e luce. Cassetta 10 R SPI Trieste. (21082 S)

CONSIGLI acquirenti villette appartamento oppure villette libero entro l'anno. Tel. 754493. 42151 S

COMPERO villa possibilmente 2 alloggi zona signorile. Telefonare 37915. 42115 S

COSTA Smeralda tra Olbia-Golfo Aranci vendendosi villette mare plurifamiliari da lire 7.300.000 volendo 50% rateale, portico soggiorno letto cucina bagno posto macchina giardino, oppure scrivere: Marmonti, v. Mario Rapisarda 21, Roma. Cassetta 1 S SPI Trieste. (21158 S)

MAGAZZINO metri 130 luminosissimo su strada statale adatto anche attività artigianale vendesi. Cassetta 15/R SPI Trieste (21130 S)

MAGAZZINO centrale 1200 mq altezza 7 m entrata carraia e movimento interno autocarri adatto qualsiasi attività vendesi libero. Cassetta 1 S SPI Trieste. (21158 S)

MONFALCONE prenotazioni appartamenti in palazzine diverse grandezze, aria condizionata, doppi servizi, giardini, vendesi (mutuo regionale) da 14 milioni in poi. Immobiliare Italia, via XXV Aprile 47 Monfalcone, tel. 74404. 996 S

MONFALCONE Tito Livio 16 villa 4 stanze comfort vendesi. Visite sul posto feriali; trattative immobiliare passo del Torrione 3. 42045 S

MONFALCONE appartamento 200 mq 2 box primo ingresso privato vende. Tel. 0432 65833. 21248 S

OCCASIONE ambienti ultimo piano condominio trasformabili mansarda vendesi Trieste. Tel. 40850 Montefalcone. 41904 S

OPICINA via Prosecco, Palazzine 3 piani appartamenti 2-3 stanze doppi servizi, terrazze auto-box 300 mq prato alberato consegna entro dicembre vende IMPRESA GRISOVELLI & SETTIMO, via Coroneo 30, tel. 781560. 20075 S

OPICINA INIZIO SPENDIDA COSTRUZIONE DI 2 palazzine 3-4 camere cucina doppi servizi terrazze centralnata garage, possibilità mutui, vendite dirette VESTA, Via Galilei 4. 41946 S

ORGANIZZAZIONE Immobiliare Italia Trieste Ponterosso 3 tel. 61512 38102 vende DUINO

TRALE ALTEZZA 4 METRI, VENDESI LIBERO. Telefonare 788166. 21262 S

LOCALE affari centrale 6 fori negozio esposizione più retro totale mq 750 vendesi libero. Cassetta 1 S SPI Trieste. (21158 S)

PANORAMICO 3 stanze cucina servizi veranda terrazza cantina garage ascensore centralnata cambierei con appartamento 4 stanze tutti servizi comfort moderni. Tel. 417760. 21184 S

PRIVATO vende inintermediari attico con mansarda garage cantina mq 260 lussuossissimo arredato primo ingresso. Tel. 62296 oppure scrivere cassetta 6 Q SPI Trieste (71378 S)

PRIVATO compra in contanti appartamento o Cassetta periferica. Telefono 81556. 71722 S

PRIVATO cerca terreno edificabile o casetta con giardino. Telefonare 743912. 71728 S

PRIVATO acquisterebbe contanti qualsiasi grandezza. Telefono 69442. 21334 S

SISTIANA consegna autunno '74 1-2-3 stanze soggiorno comfort (pianoterra con giardino) pagamento dilazionato e mutuo 60% direttamente CIVIDIN & SERPO Canalicopolo 2. 41 S

SISTIANA, rinuncia, panoramico primo ingresso 3 stanze cucina cantina poggolo ogni comfort, mutuo 50%, direttamente CIVIDIN & SERPO Canalicopolo 2. 41 S

TERRENO bellissimo zona altipiano 2000 mq vendo. Telefonare 37915. 42115 S

TERRENO mq 700 zona D2 panoramico Rozzoli Melara vendesi. Tel. 722448. 41888 S

TERRENO edificabile per villa con progetto di massima fronte strada, vista panoramica, zona Grete, vendesi. Esercizi mediatori. Cassetta 5 U SPI. 42058 S

TERRENO Gabrovizza mq 1100 corti progetto approvato per villetta. Vendesi prontamente. Tel. 734257. 41908 S

VENDESI stanza per deposito piazza Benici VESTA, Gallina 4. 41946 S

VENDESI terreno zona Opicina. Informazioni Hrovatin v. S. Giacomo in Monte 22 III piano. 41986 S

VENDESI terreno pianeggiante 6000 mq sopra Grandi Motori. Telefonare 732400. 42398 S

VENDESI affittarsi due locali mq 300 ognuno adatti magazzino in nuova costruzione zona Balamonti. Telef. 35408. 42035 S

VILLA signorile altipiano carrai vista mare 7 stanze salone terrazze mansarda tripli servizi garage riscaldamento giardino vendesi inintermediari. Tel. 421767 ore 14-15. 21186 S

VILLA padronale Romagnolo Be-senghi acquisti. Cassetta 21 P SPI. (41654 S)

VIA Revoltella inizio appartamento occupato 3 camere cucina bagno vende privato visitate dalle 15-17 per informazioni. Tel. 415629. 41982 S

VILLA signorile altipiano carrai vista mare 7 stanze salone terrazze mansarda tripli servizi garage riscaldamento giardino vendesi inintermediari. Tel. 421767 ore 14-15. 21186 S

VILLA padronale Romagnolo Be-senghi acquisti. Cassetta 21 P SPI. (41654 S)

VIA Revoltella inizio appartamento occupato 3 camere cucina bagno vende privato visitate dalle 15-17 per informazioni. Tel. 415629. 41982 S

VILLA signorile altipiano carrai vista mare 7 stanze salone terrazze mansarda tripli servizi garage riscaldamento giardino vendesi inintermediari. Tel. 421767 ore 14-15. 21186 S

VILLA padronale Romagnolo Be-senghi acquisti. Cassetta 21 P SPI. (41654 S)

VIA Revoltella inizio appartamento occupato 3 camere cucina bagno vende privato visitate dalle 15-17 per informazioni. Tel. 415629. 41982 S

VILLA signorile altipiano carrai vista mare 7 stanze salone terrazze mansarda tripli servizi garage riscaldamento giardino vendesi inintermediari. Tel. 421767 ore 14-15. 21186 S

VILLA padronale Romagnolo Be-senghi acquisti. Cassetta 21 P SPI. (41654 S)

VIA Revoltella inizio appartamento occupato 3 camere cucina bagno vende privato visitate dalle 15-17 per informazioni. Tel. 415629. 41982 S

VILLA signorile altipiano carrai vista mare 7 stanze salone terrazze mansarda tripli servizi garage riscaldamento giardino vendesi inintermediari. Tel. 421767 ore 14-15. 21186 S

VILLA padronale Romagnolo Be-senghi acquisti. Cassetta 21 P SPI. (41654 S)

VIA Revoltella inizio appartamento occupato 3 camere cucina bagno vende privato visitate dalle 15-17 per informazioni. Tel. 415629. 41982 S

VILLA signorile altipiano carrai vista mare 7 stanze salone terrazze mansarda tripli servizi garage riscaldamento giardino vendesi inintermediari. Tel. 421767 ore 14-15. 21186 S

VILLA padronale Romagnolo Be-senghi acquisti. Cassetta 21 P SPI. (41654 S)

VIA Revoltella inizio appartamento occupato 3 camere cucina bagno vende privato visitate dalle 15-17 per informazioni. Tel. 415629. 41982 S

VILLA signorile altipiano carrai vista mare 7 stanze salone terrazze mansarda tripli servizi garage riscaldamento giardino vendesi inintermediari. Tel. 421767 ore 14-15. 21186 S

VILLA padronale Romagnolo Be-senghi acquisti. Cassetta 21 P SPI. (41654 S)

VIA Revoltella inizio appartamento occupato 3 camere cucina bagno vende privato visitate dalle 15-17 per informazioni. Tel. 415629. 41982 S

VILLA signorile altipiano carrai vista mare 7 stanze salone terrazze mansarda tripli servizi garage riscaldamento giardino vendesi inintermediari. Tel. 421767 ore 14-15. 21186 S

VILLA padronale Romagnolo Be-senghi acquisti. Cassetta 21 P SPI. (41654 S)

VIA Revoltella inizio appartamento occupato 3 camere cucina bagno vende privato visitate dalle 15-17 per informazioni. Tel. 415629. 41982 S

VILLA signorile altipiano carrai vista mare 7 stanze salone terrazze mansarda tripli servizi garage riscaldamento giardino vendesi inintermediari. Tel. 421767 ore 14-15. 21186 S

VILLA padronale Romagnolo Be-senghi acquisti. Cassetta 21 P SPI. (41654 S)

VIA Revoltella inizio appartamento occupato 3 camere cucina bagno vende privato visitate dalle 15-17 per informazioni. Tel. 415629. 41982 S

VILLA signorile altipiano carrai vista mare 7 stanze salone terrazze mansarda tripli servizi garage riscaldamento giardino vendesi inintermediari. Tel. 421767 ore 14-15. 21186 S

VILLA padronale Romagnolo Be-senghi acquisti. Cassetta 21 P SPI. (41654 S)

VIA Revoltella inizio appartamento occupato 3 camere cucina bagno vende privato visitate dalle 15-17 per informazioni. Tel. 415629. 41982 S

VILLA signorile altipiano carrai vista mare 7 stanze salone terrazze mansarda tripli servizi garage riscaldamento giardino vendesi inintermediari. Tel. 421767 ore 14-15. 21186 S

VILLA padronale Romagnolo Be-senghi acquisti. Cassetta 21 P SPI. (41654 S)

VIA Revoltella inizio appartamento occupato 3 camere cucina bagno vende privato visitate dalle 15-17 per informazioni. Tel. 415629. 41982 S

VILLA signorile altipiano carrai vista mare 7 stanze salone terrazze mansarda tripli servizi garage riscaldamento giardino vendesi inintermediari. Tel. 421767 ore 14-15. 21186 S

VILLA padronale Romagnolo Be-senghi acquisti. Cassetta 21 P SPI. (41654 S)

VIA Revoltella inizio appartamento occupato 3 camere cucina bagno vende privato visitate dalle 15-17 per informazioni. Tel. 415629. 41982 S

VILLA signorile altipiano carrai vista mare 7 stanze salone terrazze mansarda tripli servizi garage riscaldamento giardino vendesi inintermediari. Tel. 421767 ore 14-15. 21186 S

VILLA padronale Romagnolo Be-senghi acquisti. Cassetta 21 P SPI. (41654 S)

VIA Revoltella inizio appartamento occupato 3 camere cucina bagno vende privato visitate dalle 15-17 per informazioni. Tel. 415629. 41982 S

VILLA signorile altipiano carrai vista mare 7 stanze salone terrazze mansarda tripli servizi garage riscaldamento giardino vendesi inintermediari. Tel. 421767 ore 14-15. 21186 S

VILLA padronale Romagnolo Be-senghi acquisti. Cassetta 21 P SPI. (41654 S)

VIA Revoltella inizio appartamento occupato 3 camere cucina bagno vende privato visitate dalle 15-17 per informazioni. Tel. 415629. 41982 S

VILLA signorile altipiano carrai vista mare 7 stanze salone terrazze mansarda tripli servizi garage riscaldamento giardino vendesi inintermediari. Tel. 421767 ore 14-15. 21186 S

VILLA padronale Romagnolo Be-senghi acquisti. Cassetta 21 P SPI. (41654 S)

VIA Revoltella inizio appartamento occupato 3 camere cucina bagno vende privato visitate dalle 15-17 per informazioni. Tel. 415629. 41982 S

VILLA signorile altipiano carrai vista mare 7 stanze salone terrazze mansarda tripli servizi garage riscaldamento giardino vendesi inintermediari. Tel. 421767 ore 14-15. 21186 S

VILLA padronale Romagnolo Be-senghi acquisti. Cassetta 21 P SPI. (41654 S)

VIA Revoltella inizio appartamento occupato 3 camere cucina bagno vende privato visitate dalle 15-17 per informazioni. Tel. 415629. 41982 S

VILLA signorile altipiano carrai vista mare 7 stanze salone terrazze mansarda tripli servizi garage riscaldamento giardino vendesi inintermediari. Tel. 421767 ore 14-15. 21186 S

VILLA padronale Romagnolo Be-senghi acquisti. Cassetta 21 P SPI. (41654 S)

VIA Revoltella inizio appartamento occupato 3 camere cucina bagno vende privato visitate dalle 15-17 per informazioni. Tel. 415629. 41982 S

VILLA signorile altipiano carrai vista mare 7 stanze salone terrazze mansarda tripli servizi garage riscaldamento giardino vendesi inintermediari. Tel. 421767 ore 14-15. 21186 S

VILLA padronale Romagnolo Be-senghi acquisti. Cassetta 21 P SPI. (41654 S)

VIA Revoltella inizio appartamento occupato 3 camere cucina bagno vende privato visitate dalle 15-17 per informazioni. Tel. 415629. 41982 S

VILLA signorile altipiano carrai vista mare 7 stanze salone terrazze mansarda tripli servizi garage riscaldamento giardino vendesi inintermediari. Tel. 421767 ore 14-15. 21186 S

VILLA padronale Romagnolo Be-senghi acquisti. Cassetta 21 P SPI. (41654 S)

VIA Revoltella inizio appartamento occupato 3 camere cucina bagno vende privato visitate dalle 15-17 per informazioni. Tel. 415629. 41982 S

VILLA signorile altipiano carrai vista mare 7 stanze salone terrazze mansarda tripli servizi garage riscaldamento giardino vendesi inintermediari. Tel. 421767 ore 14-15. 21186 S

VILLA padronale Romagnolo Be-senghi acquisti. Cassetta 21 P SPI. (41654 S)

VIA Revoltella inizio appartamento occupato 3 camere cucina bagno vende privato visitate dalle 15-17 per informazioni. Tel. 415629. 41982 S

VILLA signorile altipiano carrai vista mare 7 stanze salone terrazze mansarda tripli servizi garage riscaldamento giardino vendesi inintermediari. Tel. 421767 ore 14-15. 21186 S

VILLA padronale Romagnolo Be-senghi acquisti. Cassetta 21 P SPI. (41654 S)

VIA Revoltella inizio appartamento occupato 3 camere cucina bagno vende privato visitate dalle 15-17 per informazioni. Tel. 415629. 41982 S

VILLA signorile altipiano carrai vista mare 7 stanze salone terrazze mansarda tripli servizi garage riscaldamento giardino vendesi inintermediari. Tel. 421767 ore 14-15. 21186 S

VILLA padronale Romagnolo Be-senghi acquisti. Cassetta 21 P SPI. (41654 S)

VIA Revoltella inizio appartamento occupato 3 camere cucina bagno vende privato visitate dalle 15-17 per informazioni. Tel. 415629. 41982 S

VILLA signorile altipiano carrai vista mare 7 stanze salone terrazze mansarda tripli servizi garage riscaldamento giardino vendesi inintermediari. Tel. 421767 ore 14-15. 21186 S

VILLA padronale Romagnolo Be-senghi acquisti. Cassetta 21 P SPI. (41654 S)

VIA Revoltella inizio appartamento occupato 3 camere cucina bagno vende privato visitate dalle 15-17 per informazioni. Tel. 415629. 41982 S

VILLA signorile altipiano carrai vista mare 7 stanze salone terrazze mansarda tripli servizi garage riscaldamento giardino vendesi inintermediari. Tel. 421767 ore 14-15. 21186 S

VILLA padronale Romagnolo Be-senghi acquisti. Cassetta 21 P SPI. (41654 S)

VIA Revoltella inizio appartamento occupato 3 camere cucina bagno vende privato visitate dalle 15-17 per informazioni. Tel. 415629. 41982 S

VILLA signorile altipiano carrai vista mare 7 stanze salone terrazze mansarda tripli servizi garage riscaldamento giardino vendesi inintermediari. Tel. 421767 ore 14-15. 21186 S

VILLA padronale Romagnolo Be-senghi acquisti. Cassetta 21 P SPI. (41654 S)

VIA Revoltella inizio appartamento occupato 3 camere cucina bagno vende privato visitate dalle 15-17 per informazioni. Tel. 415629. 41982 S

VILLA signorile altipiano carrai vista mare 7